Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_47_1_DPR_301_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2008, n. 0301/Pres.
LR 2/2001 articolo 1, comma 7. Nomina componenti Collegio dei Revisori AReRaN.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 128 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli enti e delle pubbliche amministrazioni rientranti nel Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, istituito con l'articolo 127 della medesima legge regionale 13/1998;
VISTO l'articolo 1, comma 7, della legge regionale 2 febbraio 2001, n. 2 con cui, nel prevedere la durata e le funzioni del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia medesima, è disposta la nomina dell'Organo in parola con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO altresì il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'A.Re.Ra.N. adottato, ai sensi dell'articolo 128, comma 9, della legge regionale 13/1998, con deliberazione del Comitato direttivo dell'Agenzia 25 luglio 2001, n. 2, approvata con deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2001, n. 3700 e successive modificazioni ed integrazioni;
ATTESO che è venuto a scadenza il mandato dei componenti del Collegio dei revisori contabili nominato con proprio decreto 28 gennaio 2005, n. 019/Pres. e, che si rende, pertanto necessario provvedere alla nomina dei nuovi componenti;
VISTO il processo verbale della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2063, con cui si è proposta una terna di nominativi da individuare quali componenti del Collegio in argomento ovvero i signori dott. Lorenzo Felician, dott. Giancarlo Crevatin e dott. Marcello Mazza;
VALUTATI i curricula vitae dei commercialisti e revisori contabili su citati e riscontrata la piena corrispondenza delle esperienze e dei titoli dichiarati con le esigenze professionali necessarie ad un corretto esercizio degli incarichi in argomento;
VISTE le dichiarazioni, rese dai medesimi, attestanti la non sussistenza di cause ostative all'assunzione degli incarichi in argomento;
RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina dei membri effettivi del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia nelle persone dei signori:
a) dott. Lorenzo Felician, nato a Trieste, il 28 ottobre 1961;
b) dott. Giancarlo Crevatin, nato a Trieste, il 30 agosto 1971;
c) dott. Marcello Mazza, nato a Udine, il 26 aprile 1965;
RITENUTO altresì di attribuire al dott. Lorenzo Felician le funzioni di Presidente del Collegio medesimo;
ATTESO che la Giunta regionale ha ritenuto, in attuazione del disposto di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, di rideterminare le indennità spettanti ai componenti medesimi, operando una riduzione del 10%, e fissando, quindi, quella del Presidente in euro 2.390,11 annui lordi e quella dei Revisori effettivi in euro 1.991,58;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2175;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge regionale 2 febbraio 2001, n. 2 e per le motivazioni di cui

in premessa sono nominati membri del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (A.Re.Ra.N.) di cui all'articolo 128 della legge regionale 13/1998, i signori:
a) dott. Lorenzo Felician, nato a Trieste, il 28 ottobre 1961;
b) dott. Giancarlo Crevatin, nato a Trieste, il 30 agosto 1971;
c) dott. Marcello Mazza, nato a Udine, il 26 aprile 1965.
2. Le funzioni di Presidente del Collegio sono attribuite al dott. Lorenzo Felician.
3. I componenti del Collegio durano in carica tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento.
4. Le indennità spettanti ai componenti del Collegio sono rideterminare, in attuazione del disposto di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, in euro 2.390,11 annui lordi per il Presidente e in euro 1.991,58 annui lordi per i Revisori effettivi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_47_1_DPR_302_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2008, n. 0302/Pres.

LR 18/2005, articolo 7, comma 4. Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", ed in particolare l'articolo 7, comma 4, secondo il quale la Regione individua con regolamento forme e modalità di sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti nelle materie attribuite alle stesse ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 7;
VISTO il Programma triennale regionale di politica del lavoro 2006 - 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 2006, n. 856;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2892, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del sopra citato Programma triennale;
VISTO il protocollo di intesa tra Regione e Province per l'attuazione del trasferimento a queste ultime del personale adibito allo svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di lavoro e delle relative risorse finanziarie, sottoscritto in data 10 maggio 2007, il cui testo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2007, n. 738;
VISTO il Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti in materia di lavoro, approvato con proprio decreto 22 maggio 2008, n. 0121/Pres., con il quale è stata data attuazione al punto 1 di pagina 3 del sopra citato protocollo;
RITENUTO di dare attuazione tramite apposito Regolamento anche ai punti 2 e 3 di pagina 3 del sopra citato protocollo, i quali prevedono rispettivamente:
a) l'attribuzione da parte della Regione a ciascuna Provincia che si doti di una posizione dirigenziale la quale segua in via esclusiva l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche collegate di risorse pari ad euro 60.000,00 per il primo anno, euro 50.000,00 per il secondo anno, euro 40.000 dal terzo anno in poi;
b) l'attribuzione da parte della Regione alle Province di risorse pari a complessivi euro 50.000,00 per ogni esercizio finanziario (da ripartire secondo criteri da individuare di intesa con le Province) al fine di consentire l'attivazione di ulteriori posizioni di elevata professionalità per la gestione delle attività di maggior rilievo nel campo delle politiche del lavoro;
VISTA l'intesa intercorsa tra le Province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine del 25 maggio 2007, con cui è stato concordato che le sopra menzionate risorse finanziarie di cui al punto 3 di pagina 3 del sopra citato Protocollo vengano ripartite in misura uguale fra le quattro Province;
RITENUTO di aderire a tale proposta di riparto, espressione della concorde volontà delle Province;
SENTITO il Comitato di coordinamento interistituzionale, che nella seduta di data 8 ottobre 2008 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2161, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", di seguito Regolamento;

SENTITO l'Ufficio di presidenza del Consiglio delle autonomie locali, il quale ai sensi degli articoli 34, comma 2, lettera b), e 36, comma 5, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) ha esaminato nella riunione di data 28 ottobre 2008 il testo del Regolamento di cui sopra esprimendo sul medesimo parere favorevole con proposta di sostituire agli articoli 2 e 4 le parole "posizione dirigenziale la quale segua in via esclusiva" con le parole "posizione dirigenziale la quale segua in via prevalente" con riferimento alla posizione dirigenziale che segua l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche collegate, per la cui attivazione o mantenimento viene prevista la concessione del contributo alle Province;
RITENUTO di aderire alla richiesta dell'Ufficio di presidenza del Consiglio delle autonomie locali, prevedendo quindi che il contributo previsto dal Regolamento possa essere concesso alle Province a fronte dell'attivazione o mantenimento di una posizione dirigenziale la quale segua in via prevalente l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche collegate;
RITENUTO per ragioni di coerenza del testo regolamentare di inserire analoga modifica all'articolo 1;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2271, con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_47_1_DPR_302_2_ALL1

Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), disciplina le forme e le modalità di sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali le quali seguano in via prevalente l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche collegate e di ulteriori posizioni di elevata professionalità per la gestione delle attività di maggior rilievo nel campo delle politiche del lavoro.

Art. 2 interventi ammissibili

1. Il sostegno di cui all'articolo 1 è attuato attraverso la concessione a ciascuna Provincia di contributi

per la realizzazione, rispettivamente, dei seguenti interventi:
a) attivazione o mantenimento di una posizione dirigenziale la quale segua in via prevalente l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche collegate;
b) attivazione o mantenimento di almeno un'ulteriore posizione di elevata professionalità per la gestione delle attività di maggior rilievo nel campo delle politiche del lavoro.
2. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi di cui al comma 1, lettera a), per tematiche collegate ai compiti e alle funzioni trasferiti in materia di lavoro si intendono esclusivamente le tematiche funzionalmente connesse alle materie di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 18/2005.
3. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi di cui al comma 1, lettera b) si intendono:
a) per ulteriori posizioni di elevata professionalità, esclusivamente posizioni che richiedano il possesso da parte dei titolari di entrambi i seguenti requisiti:
1) laurea magistrale in materie giuridiche, economiche o sociali;
2) esperienza almeno triennale in materia di mercato del lavoro, politiche del lavoro o pianificazione strategica;
b) per attività di maggior rilievo nel campo delle politiche del lavoro, esclusivamente attività che presentino entrambe le seguenti caratteristiche:
1) essere finalizzate ad assicurare la qualità e l'efficienza dei servizi all'impiego e delle politiche del lavoro esercitate attraverso i centri per l'Impiego;
2) avere come ambito di operatività l'intero territorio provinciale.
4. Può presentare domanda per il contributo di cui al comma 1, lettera a), la Provincia che, alla data di presentazione della domanda, risulti avere attivato o intenda attivare la posizione dirigenziale.
5. Può presentare domanda per il contributo di cui al comma 1, lettera b), la Provincia che, alla data di presentazione della domanda, risulti avere attivato o intenda attivare almeno una posizione di elevata professionalità.

Art. 3 ammontare dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 2 sono concessi annualmente, per ciascun anno di effettiva attivazione rispettivamente delle posizioni dirigenziali e delle ulteriori posizioni di elevata professionalità di cui all'articolo 2, comma 1.
2. Il contributo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), è pari per ciascuna Provincia ad euro 60.000,00 per il primo anno di effettiva attivazione della posizione dirigenziale, ad euro 50.000,00 per il secondo anno e ad euro 40.000,00 per gli anni successivi.
3. Il contributo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), è pari per ciascuna Provincia ad euro 12.500,00 per ciascun anno di effettiva attivazione di almeno una posizione di elevata professionalità.

Art. 4 presentazione delle domande

1. Per il contributo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), le Province presentano alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca le domande di contributo, corredate da:
a) qualora alla data di presentazione della domanda risulti già attivata una posizione dirigenziale la quale segua in via prevalente l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche ad essa collegate:
1) una dichiarazione attestante l'intervenuta attivazione della posizione dirigenziale, con l'indicazione dei dati anagrafici del titolare e l'indicazione puntuale dei compiti affidati;
2) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia, recante l'impegno a mantenere attiva per un anno, decorrente dalla data di presentazione della domanda di contributo, la posizione dirigenziale;
b) qualora alla data di presentazione della domanda non risulti già attivata una posizione dirigenziale la quale segua in via prevalente l'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti in materia di lavoro e delle tematiche ad essa collegate:
1) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia richiedente, recante l'impegno ad attivare la posizione dirigenziale, con l'indicazione della data prevista per l'attivazione e l'indicazione puntuale dei compiti che si intendono affidare;
2) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia, recante l'impegno a mantenere attiva per un anno, decorrente dalla data di effettiva attivazione, la posizione dirigenziale.
2. Per il contributo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), le Province presentano alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca le domande di contributo, corredate da:
a) qualora alla data di presentazione della domanda risulti già attivata almeno un'ulteriore posizione di elevata professionalità per la gestione delle attività di maggior rilievo nel campo delle politiche del lavoro:
1) una dichiarazione attestante l'intervenuta attivazione della posizione di elevata professionalità, con l'indicazione dei dati anagrafici del titolare e l'indicazione puntuale dei compiti affidati;

2) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia, recante l'impegno a mantenere attiva per un anno, decorrente dalla data di presentazione della domanda di contributo, la posizione di elevata professionalità;

b) qualora alla data di presentazione della domanda non risulti già attivata almeno un'ulteriore posizione di elevata professionalità per la gestione delle attività di maggior rilievo nel campo delle politiche del lavoro:

1) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia richiedente, recante l'impegno ad attivare la posizione di elevata professionalità, con l'indicazione della data prevista per l'attivazione e l'indicazione puntuale dei compiti che si intendono affidare;

2) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia, recante l'impegno a mantenere attiva per un anno, decorrente dalla data di effettiva attivazione, la posizione di elevata professionalità.

3. Le domande di contributo sono presentate annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno.

4. Il Servizio competente istruisce le domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti di cui al presente Regolamento e richiedendo alle Province, ove necessario, ulteriore documentazione integrativa.

Art. 5 concessione dei contributi ed erogazione delle risorse

1. All'esito favorevole dell'istruttoria di cui all'articolo 4, comma 4, il Servizio competente procede alla concessione dei contributi e alla assegnazione delle risorse alla Provincia richiedente.

2. I contributi sono erogati contestualmente all'atto di concessione.

Art. 6 verifiche

1. Ciascuna Provincia trasmette con periodicità annuale, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione, al Servizio competente una dichiarazione che attesta:

a) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), la permanenza del titolare nella posizione dirigenziale in relazione alla quale è stato concesso il contributo;

b) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), l'effettiva intervenuta attivazione della posizione dirigenziale in relazione alla quale è stato concesso il contributo e la permanenza del titolare nella medesima;

c) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), la permanenza del titolare nella posizione di elevata professionalità in relazione alla quale è stato concesso il contributo;

d) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), l'effettiva intervenuta attivazione della posizione di elevata professionalità in relazione alla quale è stato concesso il contributo e la permanenza del titolare nella medesima.

Art. 7 sostituzione dei titolari delle posizioni dirigenziali e di elevata professionalità

1. Ferma restando la necessità del mantenimento, per l'intero anno di riferimento, dell'attivazione delle posizioni dirigenziali e di elevata professionalità per le quali sono stati concessi i contributi, le Province sono autorizzate ad effettuare sostituzioni dei titolari, ferma restando la necessità di preporre alle posizioni medesime professionalità analoghe. Le sostituzioni devono essere tempestivamente comunicate al Servizio competente.

Art. 8 revoca dei contributi

1. Comportano la revoca dei contributi di cui al presente Regolamento:

a) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a):

1) il mancato rispetto dell'impegno di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), numero 2);

2) il mancato rispetto degli articoli 6 e 7;

b) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b):

1) il mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numeri 1) e 2);

2) il mancato rispetto degli articoli 6 e 7;

c) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):

1) il mancato rispetto dell'impegno di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), numero 2);

2) il mancato rispetto degli articoli 6 e 7;

d) nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b):

1) il mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), numeri 1) e 2);

2) il mancato rispetto degli articoli 6 e 7.

Art. 9 rendicontazione

1. Le Province provvedono, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) alla rendicontazione relativa ai contributi di cui al presente Regolamento entro il termine previsto dal provvedimento di concessione.

Art. 10 disposizione transitoria

1. Per il solo 2008, le domande di contributo di cui al presente Regolamento sono presentate entro quindici giorni dall'entrata in vigore del Regolamento medesimo.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_47_1_DPR_303_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2008, n. 0303/Pres.

LR 25/2002, articolo 4. Ente zona industriale di Trieste. Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 25 recante "Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste" ed, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo;
VISTO il proprio decreto 5 gennaio 2007 n. 01/Pres. con il quale si è provveduto a ricostituire, in conformità alla citata normativa e per la durata di quattro anni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste;
PRESO ATTO che in data 9 luglio 2008 il sig. Maurizio Ferrara, rappresentante del Comune di Trieste e componente del sopra citato Consiglio di Amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni;
PRESO ATTO che in data 23 settembre il Sindaco di Trieste ha provveduto a designare il sig. Paolo Rovis quale nuovo rappresentante del Comune di Trieste nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste;
VISTA la nota prot. n. 24696/PROD/POLEC del 13 ottobre 2008 con la quale la Direzione centrale attività produttive ha trasmesso la documentazione concernente le dimissioni e la nuova designazione di cui sopra;
VISTE le dichiarazioni rese dall'interessato e concernenti l'assenza di cause ostative alla nomina, avuto riguardo alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO pertanto di dover provvedere alla sostituzione del componente dimissionario;

DECRETA

1. Il sig. Paolo Rovis, rappresentante del Comune di Trieste, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste in sostituzione del consigliere dimissionario sig. Maurizio Ferrara.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_47_1_DPR_304_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2008, n. 0304/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo per la realizzazione di un capannone industriale light nella zona industriale

D1 di Tolmezzo - Completamento funzionale e urbanizzazione - II Lotto.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di iniziative progettuali mirate all'apprestamento e gestione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, di strutture turistico-ricettive, nonché miglioramento della funzionalità di quelli esistenti;
VISTO il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301 e successive modifiche, che, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
VISTO il decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano operativo regionale 2008, sono state prenotate le risorse sul capitolo 7620, per complessivi € 4.500.000,00, a favore delle iniziative da finanziare nell'anno 2008 ai sensi della legge regionale 50/1993, destinando € 1.000.000,00 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di un capannone industriale light nella zona industriale D1 di Tolmezzo - completamento funzionale e urbanizzazione - II° lotto";
CONSTATATO che la Direzione centrale attività produttive con nota 20673/PROD/POLEC del 20 agosto 2008 ha avviato il procedimento di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000 al fine di addivenire alla stipula dell'Accordo di programma con il Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo avente ad oggetto la realizzazione di un capannone industriale light nella zona industriale D1 di Tolmezzo - completamento funzionale e urbanizzazione - II° lotto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2042 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo dell'Accordo di programma in argomento;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo il 30 ottobre 2008 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 3 novembre 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di un capannone industriale light nella zona industriale D1 di Tolmezzo - completamento funzionale e urbanizzazione - II° lotto sottoscritto dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo il 30 ottobre 2008 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 3 novembre 2008, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_47_1_DPR_304_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8
(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo

Premesso che:
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e successive modifiche, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

Vista la deliberazione n. 13 del 21 gennaio 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo ha autorizzato il Presidente e/o il Direttore a presentare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla L.R. 50/1993, per il finanziamento del Completamento funzionale e urbanizzazione del capannone Light in Tolmezzo – II° lotto;

Vista la relativa istanza di contributo prot. n. 284 del 30 gennaio 2008, presentata dal Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per una spesa complessiva prevista di euro 1.320.000,00;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1626 del 5 luglio 2007 era stata autorizzata la spesa per l'anno 2007 di euro 1.000.000,00 per la realizzazione del I° lotto dello stesso capannone industriale light nella zona industriale D1 di Tolmezzo;

Visto il decreto di prenotazione fondi del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008 con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2008, sono state prenotate le risorse sul capitolo 7620, per complessivi euro 4.500.000,00, a favore delle iniziative da finanziare nell'anno 2008 ai sensi della L.R. 50/1993, destinando euro 1.000.000,00 al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per la "Realizzazione di un capannone industriale light nella zona industriale D1 di Tolmezzo – completamento funzionale e urbanizzazione – II° lotto";

Vista la successiva deliberazione n. 100 del 11 agosto 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione del suddetto ente ha deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 320.000,00, relativo alla differenza tra il contributo assegnato (euro 1.000.000,00) e la spesa prevista per la realizzazione del II° lotto funzionale (euro 1.320.000,00);

Considerato inoltre che la deliberazione sopra citata ha autorizzato il Presidente o il Direttore del Consorzio a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione n. 2042 del -9 ottobre 2008, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

Articolo 1

L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e relativo alla "Realizzazione di un capannone industriale light nella zona industriale D1 di Tolmezzo – completamento funzionale e urbanizzazione – II° lotto", dell'importo di euro 1.320.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 1.000.000,00.

Articolo 2

Il Consorzio si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

Articolo 3

Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

Articolo 4

Il Consorzio si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

Articolo 5

Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Consorzio e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modifiche.

Lì, - 3 NOV. 2008

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle attività produttive
Luca Ciriani

Lì, 3 0 OTT. 2008

Per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale
di Tolmezzo
Il Direttore del Consorzio
Giovanni Battista Somma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_47_1_DPR_305_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2008, n. 0305/Pres.

LR 18/1996 articolo 51. Ricognizione Ufficiali roganti aggiunti e nomina di un ulteriore Ufficiale rogante aggiunto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare, l'articolo 51, comma 1 bis, introdotto dall'articolo 18 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, dove si stabilisce, tra l'altro, che il Segretario Generale della Presidenza della Regione funge da ufficiale rogante per gli atti e i contratti della Regione stessa e, a richiesta, per quelli degli Enti regionali e che i funzionari che possono sostituirlo nell'esercizio delle funzioni di ufficiale rogante quali Ufficiali roganti aggiunti vengono nominati dal Presidente della Regione;
VISTI i propri decreti:
- n. 068/Pres. del 4 marzo 1994, con cui il rag. Mauro Lanzi è stato nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza dell'Ufficio di Piano;
- n. 057/Pres. del 21 febbraio 1997, con cui la sig.ra Enrica Avian è stata nominata quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, in seguito Direzione regionale dei parchi;
- n. 0169/Pres. del 31 maggio 1999, con cui il dott. Paolo Delfabro è stato nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
- n. 0318/Pres. del 17 agosto 2001 e n. 0212/Pres. dell'11 luglio 2002, con cui, rispettivamente, la dott.ssa Arianna Giani e il dott. Stefano Pulcini sono stati nominati quali Ufficiali roganti aggiunti per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti;
- n. 0363/Pres. del 25 novembre 2002, con cui la dott.ssa Susanna Rocchi è stata nominata quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale dell'agricoltura;
- n. 017/Pres. del 29 gennaio 2003, con cui il sig. Claudio Lini è stato nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale dell'ambiente;
- n. 044/Pres. del 24 febbraio 2003, con cui il dott. Steno Dri è stato nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale delle foreste e della caccia;
- n. 057/Pres. del 5 marzo 2003, con cui il sig. Fabio Richetti è stato nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Segreteria generale della Presidenza della Regione, nonché per gli atti e i contratti di competenza delle Direzioni regionali e dei Servizi autonomi sprovvisti di ufficiale rogante aggiunto, e infine - se richiesto - per gli atti e i contratti degli Enti regionali;
VISTO il proprio decreto n. 440 dell'11 dicembre 2003, con cui, in relazione al riordino organizzativo dell'Amministrazione regionale, avviato con la sostituzione delle Direzioni regionali e dei Servizi autonomi preesistenti con nuove strutture organizzative direzionali, e con accorpamenti di strutture e la redistribuzione delle relative competenze, si è ritenuto: 1) di assicurare le funzioni degli Ufficiali roganti aggiunti per gli atti e i contatti di competenza delle neo istituite strutture, ai quali gli stessi impiegati sono rispettivamente applicati; 2) nel caso di strutture sprovviste di ufficiale rogante aggiunto, di confermare le funzioni dell'Ufficiale rogante aggiunto della preesistente Segreteria generale della Presidenza della Regione, sostituita dalla Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali;
VISTO il proprio decreto n. 0308/Pres. del 13 ottobre 2006 con cui la sig.ra Adriana Sampietro e la dott.ssa Cristiana Bobbio sono state nominate quali Ufficiali roganti aggiunti per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, in sostituzione l'una della direttrice di Sevizio dott.ssa Arianna Giani, preposta ad un'altra struttura, e l'altra del dott. Stefano Pulcini, trasferito ad un'altra direzione centrale;
VISTO il proprio decreto n. 05/Pres. del 9 gennaio 2008, con cui il dott. Natale Barca, direttore del Servizio coordinamento attività contrattuale del Segretariato generale della Presidenza della Regione, è stato nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti e i contratti di competenza della Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali, nonché delle Direzioni centrali prive di ufficiale rogante aggiunto, e infine - se richiesto - per gli atti e i contratti degli Enti regionali;
VISTO il proprio decreto n. 0209/Pres. dell'8 agosto 2008, che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale approvato con proprio decreto n. 0277/Pres del 27 agosto 2004, e successive modifiche, con la sostituzione delle Direzioni centrali preesistenti con nuove strutture organizzative direzionali, fra strutture della Presidenza della Regione e Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, e con accorpamenti di strutture e la redistribuzione delle relative competenze;

RITENUTA la necessità di procedere a una nuova ricognizione degli Ufficiali roganti aggiunti, salvo quanto si dirà appresso a proposito del rag. Mauro Lanzi e del sig. Claudio Lini, con riferimento agli atti ed ai contratti di competenza delle neo-istituite strutture alle quali gli stessi impiegati sono rispettivamente applicati, e, nel caso di strutture sprovviste di ufficiale rogante aggiunto, confermando le funzioni degli Ufficiali roganti aggiunti della preesistente Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali, sostituita dal Segretariato Generale della Presidenza della Regione;
CONSIDERATO che il sig. Claudio Lini e il rag. Mauro Lanzi hanno cessato di esercitare le funzioni di Ufficiale rogante aggiunto, non più eseguibili: il primo perché è stato comandato a prestare servizio presso un altro ufficio pubblico, il secondo perchè la Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing è stata soppressa;
CONSIDERATO che la quantità di atti e contratti che vengono ricevuti in forma pubblica presso il Segretariato Generale della Presidenza della Regione supera di gran lunga quella degli atti e dei contratti ricevuti presso le altre Direzioni centrali, atteso che le strutture organizzative direzionali sprovviste di ufficiale rogante aggiunto sono numerose e gli ufficiali roganti aggiunti del Segretariato Generale sono competenti alla rogazione degli atti e dei contratti anche di queste strutture, nonché, se richiesti, alla rogazione degli atti e dei contratti degli Enti regionali e che si rende pertanto opportuno aumentare di una unità il numero degli Ufficiali roganti aggiunti dello stesso Segretariato Generale;
CONSIDERATO che, per i compiti propri dell'incarico e la particolare specializzazione richiesta, il dott. Stefano Pulcini, attualmente in servizio presso il Segretariato Generale della Presidenza della Regione, risulta particolarmente idoneo alla nomina quale Ufficiale rogante aggiunto, tenuto conto della complessiva esperienza professionale da lui maturata nell'Amministrazione regionale, ma soprattutto del fatto che egli ha esercitato per oltre quattro anni le funzioni di ufficiale rogante aggiunto presso l'allora Direzione regionale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, oggi Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI la legge ed il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'articolo 16 della legge e gli articoli 95, 96 e 100 del Regolamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale approvato con proprio decreto, n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI gli articoli 10, 11 e 73, nonché il Titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

DECRETA

1. I seguenti impiegati regionali esercitano le funzioni di ufficiale rogante aggiunto, ad essi attribuite con i decreti di nomina indicati in premessa, per gli atti e i contratti di competenza della struttura organizzativa direzionale a fianco di ciascuno indicata:
a) sig.ra Enrica Avian, dott.ssa Susanna Rocchi, dott. Steno Dri - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
b) dott. Paolo Delfabro - Direzione centrale patrimonio e servizi generali;
c) sig.ra Adriana Sampietro - Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
d) dott.ssa Cristiana Bobbio - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;
e) dott. Natale Barca e sig. Fabio Richetti- Segretariato Generale della Presidenza della Regione.
2. Il dott. Natale Barca e il sig. Fabio Richetti fungono da ufficiale rogante anche per gli atti e i contratti di competenza delle strutture della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale sprovviste di ufficiale rogante aggiunto, nonché, se richiesti, per gli atti e i contratti degli Enti regionali.
3. E' dato atto che i decreti di nomina quali Ufficiali roganti aggiunti del rag. Mauro Lanzi e del sig. Claudio Lini hanno cessato di trovare esecuzione, perché non più eseguibili, l'uno al momento della soppressione della Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing, l'altro alla data di decorrenza del comando del suo destinatario presso un altro ufficio pubblico.
4. Il dott. Stefano Pulcini, nato a Trieste il 31 marzo 1967, è nominato quale Ufficiale rogante aggiunto per gli atti e i contratti di competenza del Segretariato Generale della Presidenza della Regione, nonché per gli atti e i contratti di competenza delle strutture della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale sprovviste di ufficiale rogante aggiunto, e infine, se richiesto, per gli atti e i contratti degli Enti regionali. Tale nomina decorre dalla data del presente provvedimento.
Gli atti e i contratti ricevuti dall'Ufficiale rogante aggiunto dott. Stefano Pulcini saranno iscritti nel repertorio degli atti dell'Amministrazione regionale e inseriti nella raccolta ufficiale del Segretariato generale della Presidenza della Regione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 100 del Regolamento di amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato e dell'articolo 67 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1008_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 novembre 2008, n. 1008

Art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale S/9691. (cap. 2883).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1008_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	20081021	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2883

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	295	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F DI UDINE

Residuo Perento	
	2.577,90
Totale Decreti	**2.577,90**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	460	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento	
	33.124,72
Totale Decreti	**33.124,72**
Totale Capitolo	**35.702,62**
Totale Atto	**35.702,62**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	35.702,62

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-35.702,62	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2883	35.702,62

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-35.702,62	0,00

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1009_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 novembre 2008, n. 1009

Art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte corrente S/9682 (cap. 4278).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare , per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1009_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	20081020	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	4278

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	335	1688	0	1	4278	99108558	99108440	765

Nome: UNIVERSITÀ DI UDINE, DIP. SCIENZE ANIMALI - PAGNACCO

Residuo Perento	
	61.122,60
Totale Decreti	**61.122,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	335	1689	0	1	4278	99108558	99108440	765

Nome: UNIVERSITÀ DI UDINE, DIP. SCIENZE ANIMALI - PAGNACCO

Residuo Perento	
	61.590,37
Totale Decreti	**61.590,37**
Totale Capitolo	**122.712,97**
Totale Atto	**122.712,97**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
2.2.1.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	122.712,97

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	-122.712,97	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
2.2.1.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	4278	122.712,97

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-122.712,97	0,00

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1010_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 novembre 2008, n. 1010

Art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - f.di vincolati S/9691 (capp. 1291. 3723).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1010_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	171717	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	1291

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	361	1738	1	1	1291	94201528	91034209	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento

632.123,04

Totale Decreti **632.123,04**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	361	1738	2	1	1291	94201529	91034209	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento

447.876,96

Totale Decreti **447.876,96**

Totale Capitolo **1.080.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	3723

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	432	0	1	3723	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRIESTE

Residuo Perento

8.703.951,43

Totale Decreti **8.703.951,43**

Totale Capitolo **8.703.951,43**

Totale Atto **9.783.951,43**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
4.1.2.3020 VIABILITA' NAZIONALE E INTERNAZIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	9.783.951,43

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-9.783.951,43	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
4.1.2.3020 VIABILITA' NAZIONALE E INTERNAZIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	1291	1.080.000,00
4.1.2.3020 VIABILITA' NAZIONALE E INTERNAZIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3723	8.703.951,43

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-9.783.951,43	0,00

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1011_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 novembre 2008, n. 1011

Art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente S/9682 (cap. 600).

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1011_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	161616	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	600

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per. Statali	Anno Assegna.	Ente Cap.E. Corr.	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm.		
2007	2004	280	1756	0	1	600	1017	87700981	0

Nome: GEMMA VITTORIO

Residuo Perento	
	361,72
Totale Decreti	**361,72**
Totale Capitolo	**361,72**
Totale Atto	**361,72**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	361,72

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	-361,72	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE	600 EROGAZIONE DELL' INDENNITA' DI BUONUSCITA SPETTANTE AL PERSONALE REGIONALE CESSATO DAL SERVIZIO ARTT. 142, 143, 144, 145, L.R. 31.8.1981 N. 53 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 5, L.R. 27.3.1996 N. 18, ART. 2, COMMI 2, 3, L.R. 30.12.2002 N. 34 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 116, L.R. 22.2.2000 N. 2, ART. 8, COMMA 76, L.R. 26.2.2001 N. 4, ART. 9, COMMI 66, 84, L.R. 25.1.2002 N. 3, ART. 8, COMMA 71, L.R. 29.1.2003 N. 1, ART. 7, COMMA 66, L.R. 26.1.2004 N. 1, ART. 7, COMMA 96, L.R. 2.2.2005 N. 1, ART. 7, COMMA 25, L.R. 18.7.2005 N. 15, ART. 9, COMMA 52, L.R. 18.1.2006 N. 2, ART. 7, COMMA 41, L.R. 21.7.2006 N. 12, DAFP 21.10.2008 N. 161616 (SPESA OBBLIGATORIA)	361,72

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-361,72	0,00

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1012_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 novembre 2008, n. 1012

LR 21/2007 artt. 18, co. 11 e 28 co. 10 - Prelevamento di somme dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 a favore dell'unità di bilancio 11.3.1.1185 - per il pagamento al personale dell'Amministrazione regionale del premio incentivante.

L'ASSESSORE

VISTA la positiva attestazione in ordine alla compatibilità economica rilasciata, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, della legge regionale 20/2002 dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie che ha permesso il giorno 11 ottobre 2007 la sottoscrizione, ai sensi del decreto del Presidente della Regione del giorno 9 ottobre 2007, n. 321/Pres., del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale.

VISTO l'articolo 17 del sopraccitato contratto collettivo integrativo, che in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera f), del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - Area dipendenti regionali non dirigenti, quadriennio giuridico 1998-2001, di data 14 marzo 2005, disciplina i criteri generali del sistema d'incentivazione del personale;

VISTO l'articolo 18, comma 11, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che autorizza l'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali a disporre con proprio decreto il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione del contratto medesimo;

VISTA la quantificazione dei suddetti fondi in euro 3.380.000,00 per l'anno 2008 - che corrispondono a quota parte delle somme non impegnate al 31 dicembre 2007 e trasferite con atto di variazione DCDP n. 2 recepito dalla DGR n. 363, dd. 11 febbraio 2008 da prelevare dall'unita di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, da destinare in aumento all'unità di bilancio 11.3.1.1185 del medesimo stato di previsione della spesa;

VISTI gli articoli 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007 n. 32;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta dell'11 febbraio 2008, n. 363, di variazione alla deliberazione della Giunta regionale della seduta del 28 dicembre 2007, n. 3301, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 1) e sub 2) .

2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 3) e sub 4).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_47_1_DAS_PROGR RIS_1012_2_ALL

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	0,00	3.380.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
11.3.1.5033 ONERI CONTRATTUALI PERSONALE - SPESE CORRENTI	-3.380.000,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	3544 Nuova istituzione PREMIO INCENTIVANTE AL PERSONALE REGIONALE, COMPRESO IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO E AL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO L' AMMINISTRAZIONE REGIONALE. ART. 17 DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 1998-2001 - AREA NON DIRIGENZIALE - AUT. FIN.: DAFP 4.11.2008 N. 8888 (SPESA OBBLIGATORIA)	0,00	3.380.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
11.3.1.5033 ONERI CONTRATTUALI PERSONALE - SPESE CORRENTI	9645	-3.380.000,00	0,00	0,00	0,00

08_47_1_DDC_ATT PROD 2405

Decreto del Direttore centrale delle attività produttive 5 settembre 2008, n. 2405/PROD/COMM

LR 29/2005, art. 85. Approvazione dei programmi e dei progetti dei Centri di assistenza tecnica alle imprese, in attuazione del DPReg. n. 0366/Pres. dd. 12.11.2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", che all'articolo 85, comma 8, lettera c), prevede l'organizzazione e la gestione diretta da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (di seguito C.A.T.) di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore;
VISTO l'articolo 100 della citata legge regionale 29/2005 che delega alle apposite strutture costituite presso i C.A.T le funzioni riguardanti l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 100 della stessa legge;
VISTO in particolare il comma 10 dell'articolo 85 della già citata legge regionale 29/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare la realizzazione di programmi di informazione e assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del commercio, turismo e servizi riguardanti le attività attribuite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale riguardanti i predetti settori;
VISTO il "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", emanato con DPReg. n. 0366/Pres. del 12 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 8, comma 3, il quale dispone che i programmi e i progetti presentati dai C.A.T. sono approvati con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ESAMINATI i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale per l'anno 2008;
RITENUTO di approvare i programmi e di progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina i poteri del Direttore centrale;
VISTI altresì i decreti del Presidente della Regione n. 0110/Pres. di data 21 aprile 2005, n. 0159/Pres. di data 23 maggio 2006, n. 0188/Pres. di data 21 giugno 2007, n. 074/Pres. dd. 11 marzo 2008 e n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, con cui sono state approvate le modifiche al sopraccitato regolamento;

DECRETA

1. sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:
Ascom Servizi C.A.F. S.r.l. - Monfalcone
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
Terziaria Gorizia S.r.l.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento

ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
- potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato della regione Friuli Venezia Giulia;
- studi di mercato e tendenze per il settore turistico alberghiero con particolare riferimento alla zona turistica di Grado;
- studi di mercato e tendenze per il settore turistico alberghiero con particolare riferimento alla zona del Collio Goriziano;
- studio per lo sviluppo di una nuova tipologia di turismo storico-artistico per la città di Gorizia.
Terziaria S.r.l. - Pordenone
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
Primimpresa CAT S.r.l. - Pordenone
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale nel settore del commercio;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
Terziaria Trieste S.r.l.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005;
- organizzazione di seminari, incontri informativi e convegni.
Centro di Assistenza Tecnica Servizi al Commercio S.r.l. - Trieste
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale nel settore del commercio;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
- divulgazione e promozione degli incentivi per i progetti di ricerca applicata, lo sviluppo sperimentale e l'innovazione delle imprese commerciali, turistiche e di servizio di cui alla legge regionale 26/2005;
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
Terziaria CAT Udine S.r.l.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 settembre 2008

MANCA

08_47_1_DDC_ATT PROD 3176

Decreto del Direttore centrale delle attività produttive dd. 4 novembre 2008, n. 3176/PROD.COMM

LR 16/2004 - articolo 5. Iscrizione dell'Associazione "La Casa del Consumatore - Friuli Venezia Giulia" nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16, prevede l'istituzione dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale;

VISTA la domanda presentata dalla signora Lauretta Serafini, nata a Gemona del Friuli (UD) il 30.12.1955, nella sua qualità di Presidente regionale dell'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia", con sede in Udine, via Caterina Percoto n. 23, unitamente al sig. Alessandro Fede Pellone, nato a Napoli il 17.10.1964, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE NAZIONALE", con sede in Milano, Via F. Sforza n. 19, pervenuta alla Direzione centrale attività produttive in data 22 maggio 2008, prot. n. 13679/PROD/COMM., con cui è stata chiesta l'iscrizione nell'elenco sopra citato dell'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia";

CONSIDERATO che il Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario in data 13 giugno 2008, prot. n. 15313/PROD/COMM., ha comunicato all'Associazione in parola l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo a norma di quanto disposto dalla legge regionale 7/2000 e ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004;

ATTESO che, con la medesima nota datata 13 giugno 2008, il Servizio competente ha rappresentato la necessità di avere un'integrazione alla documentazione presentata con la menzionata istanza, con conseguente sospensione dei termini procedimentali di iscrizione ex articolo 5 della legge regionale 16/2004;

VISTA la documentazione pervenuta in data 31 luglio 2008, prot. n. 19342/PROD/COMM., con cui l'Associazione menzionata ha trasmesso le integrazioni richieste;

VISTE le comunicazioni antimafia ai sensi del DPR 252/1998 delle Prefetture di Udine (ad prot. n. 26194/PROD/COMM. di data 29 ottobre 2008) e di Trieste (ad prot. n. 25103/PROD/COMM. di data 16 ottobre 2008);

VERIFICATI gli atti allegati all'istanza da cui risulta la conformità ai requisiti di legge e in cui si attesta il possesso dei requisiti soggettivi prescritti, salve le verifiche di legge che la Direzione centrale attività produttive effettuerà d'ufficio;

RITENUTO di procedere all'iscrizione dell'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia" nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della L.r. 16/2004, col numero progressivo n. 7;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

- l'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia" con sede in UDINE, via Caterina Percoto n. 23, è iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, col numero progressivo n. 7;
- è fatto obbligo al destinatario del presente atto di trasmettere alla Direzione centrale attività produttive, entro il 15 gennaio di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti di legge ovvero di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta;
- il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 novembre 2008

MANCA

08_47_1_DDS_GEOL 1825

Decreto del Direttore del Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche 30 settembre 2008, n. ALP 6/1-1825-UMGCM/43. (Estratto)

Concessione mineraria per risorse geotermiche “Revelino” in Comune di Latisana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”;
VISTA la L. 9.12.1986 n. 896 - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche”;
(omissis)

DECRETA

Art. 1

Viene accordata la concessione mineraria per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata “Revelino” alla Società Aprilia marittima 2000 S.p.A. , C.F. 00966100307, per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto.

Artt. 2-11

(omissis).

TIRELLI

08_47_1_DDS_PROD AGR 2212

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 4 settembre 2008, n. 2212

L 119/2003 e DM 31.07.2003 - Regime quote latte: revoca del riconoscimento di primo acquirente in regione - Alpina Srl di Pordenone (PN).

IL DIRETTORE

VISTO il regolamento (CE) n 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, recante modalità d’applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, concernente “Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 e successive modificazioni, in particolare gli articoli 1, 4 e 5;
VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 che prevede “Modalità di attuazione della legge 30.05.2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”, in particolare gli articoli 5, 6 e 7;
VISTO il proprio decreto 14 marzo 2007 n. 421 con il quale l’”Alpina S.r.l.”, con sede legale in Via Galileo Ferraris 20/B a Pordenone (PN), è stata riconosciuta Primo Acquirente latte del Friuli Venezia Giulia, iscritta con il n. 0609300045 nell’Albo Regionale degli Acquirenti e con matricola n. 7178 nel registro del S.I.A.N.;
CONSIDERATO che :
a) alla società in oggetto è stata contestata la violazione della L. 119/2003, in particolare la mancata trattenuta ed il mancato versamento dei prelievi supplementari mensili;
b) le contestazioni sono state tutte espresse con i verbali di seguito indicati redatti dallo scrivente Servizio e notificati a mezzo raccomandate a.r. al signor Roberto Cremonini, legale rappresentante della

Società, e alla Società stessa nei loro rispettivi recapiti postali:
1) verbale n. 69/2007 del 24 dicembre 2007: omissione pagamento prelievo aprile 2007 pari a euro 40.593,11: sanzione irrogata euro 13.534,44, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 aprile 2008 prot. 35432 per euro 40.593,11 non pagata;
2) verbale n. 70/2007 del 24 dicembre 2007: omissione pagamento prelievo maggio 2007 pari a euro 61.640,39: sanzione irrogata euro 20.546,80, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 aprile 2008 prot. 35433 per euro 61.640,39 non pagata;
3) verbale n. 71/2007 del 24 dicembre 2007: omissione pagamento prelievo giugno 2007 pari a euro 55.411,48: sanzione irrogata euro 18.470,49, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 aprile 2008 prot. 35434 per euro 55.411,48 non pagata;
4) verbale n. 72/2007 del 24 dicembre 2007: omissione pagamento prelievo luglio 2007 pari a euro 72.376,65: sanzione irrogata euro 24.125,55, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 aprile 2008 prot. 35436 per euro 72.376,65 non pagata;
5) verbale n. 73/2007 del 24 dicembre 2007: omissione pagamento prelievo agosto 2007 pari a euro 115.591,90: sanzione irrogata euro 38.530,63, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 aprile 2008 prot. 35437 per euro 100.000 non pagata;
6) verbale n. 74/2007 del 24 dicembre 2007: omissione pagamento prelievo settembre 2007 pari a euro 139.918,65: sanzione irrogata euro 46.639,55, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 aprile 2008 prot. 35431 per euro 100.000 non pagata;
7) verbale n. 11/2008 del 6 marzo 2008: omissione pagamento prelievo ottobre 2007 pari a euro 155.596,15: sanzione irrogata euro 51.865,38, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 luglio 2008 prot. 61272 per euro 100.000 non pagata;
8) verbale n. 12/2008 del 6 marzo 2008: omissione pagamento prelievo novembre 2007 pari a euro 155.671,00: sanzione irrogata euro 51.890,33, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 luglio 2008 prot. 61273 per euro 100.000 non pagata;
9)verbale n. 13/2008 del 6 marzo 2008: omissione pagamento prelievo dicembre 2007 pari a euro 163.734,75: sanzione irrogata euro 54.578,25, sanzione non pagata - a seguire ordinanza-ingiunzione del 23 luglio 2008 prot. 61274 per euro 100.000 non pagata;
10) verbale n. 18/2008 del 11 aprile 2008: omissione pagamento prelievo gennaio 2008 pari a euro 184.817,91: sanzione irrogata euro 61.605,97, sanzione non pagata
c) alla Alpina S.r.l. sono state contestate ben più di due violazioni sostanziali: in particolare il mancato versamento conseguente alla mancata trattenuta del prelievo supplementare per i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2007 e gennaio 2008;
d) con la conseguenza che alla fattispecie in esame trova applicazione quanto previsto dall'articolo 5, co. 5, della legge 119/2003, che prevede che "*...Nel caso di ripetute violazioni da parte dell'acquirente le regioni e le province autonome dispongono la revoca del riconoscimento*", nonché dall'articolo 6, co. 9, del D.M. 31.07.2003 che stabilisce che "*Se un acquirente subisce la contestazione di una violazione, ai sensi dell'art. 5, co. 5, della legge 119/2003, una nuova violazione sostanziale nel corso dello stesso periodo di commercializzazione costituisce ripetizione ai sensi dello stesso articolo e determina, pertanto, la revoca del riconoscimento*";
PRESO ATTO che nell'ultimo capoverso del verbale n. 74/2007 del 24 dicembre 2007 prot. 129160, l'ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento quale Primo Acquirente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che gli scritti difensivi presentati dal legale della Società non superano le contestazioni mosse con i succitati verbali ancorché impugnati di fronte all'autorità giudiziaria;
VERIFICATO dalla documentazione agli atti che, a fronte di un prelievo supplementare per il periodo 2007/2008 determinato da Agea in euro 1.441.397,80 e di sanzioni irrogate da questa Regione per complessivi euro 791.627,60, la società non ha presentato nessuna attestazioni di pagamento;
RITENUTO quindi di procedere alla revoca del riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente Latte della "Alpina S.r.l." e di adottare tutti i relativi provvedimenti conseguenti;
VISTO l'art. 19 del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto n. 0277/Pres dal Presidente della Regione in data 27 agosto 2004 e successive modiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di revocare, per le violazioni esposte nelle premesse che qui si intendono integralmente trascritte, il riconoscimento regionale di Primo Acquirente latte alla "Alpina S.r.l.", avente sede legale in via Galileo Ferraris 20/B a Pordenone (PN) (partita IVA/cod.fisc. 02126150982), a chiusura del procedimento amministrativo avviato con verbale-raccomandata 24 dicembre 2007 prot. 129160 e, con decorrenza dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica del presente provvedimento;
2. di notificare il presente decreto di revoca mediante raccomandata a.r.:

- al signor Roberto Cremonini - legale rappresentante della Alpina S.r.l. - Via Gallo, 10 25121 Brescia (BS);
- alla Alpina S.r.l. - Via Galileo Ferraris 20/B 33170 Pordenone (PN);

3. di procedere alla modifica, con cancellazione, della posizione della Alpina S.r.l. dall'Albo regionale dei Primi Acquirenti Latte riconosciuti nel Friuli Venezia Giulia (n. 060930004) e nel registro del S.I.N. (n. 7178);
4. di garantire ampia e massima diffusione del provvedimento, mediante:
- la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, e
- la trasmissione del presente decreto alle regioni Lombardia e Emilia Romagna per l'eventuale adozione di ulteriori forme di pubblicizzazione della revoca del riconoscimento;

5. di informare l'Alpina S.r.l. che, per effetto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della legge n. 119/2003:
- l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro quindici giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti; qualora non adempia a tale obbligo, i quantitativi di latte eventualmente ritirati dopo la decorrenza della revoca e fino al termine del periodo di commercializzazione in corso sono assoggettati a prelievo supplementare a carico dell'acquirente stesso;
- la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica, fermi restando, per il periodo di commercializzazione in corso, gli obblighi relativi agli adempimenti degli acquirenti;
- l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza di riconoscimento;

Avverso al presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.
Udine, 4 settembre 2008

PETRIS

08_47_1_DDS_VAL IMP 2041

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 27 ottobre 2008, n. 2041/VIA 346

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto di realizzazione del metanodotto Villesse - Gonars DN 1050 (42"), P 75 bar. Proponente: Snam Rete Gas. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
VISTA l'istanza depositata in data 7 ottobre 2008 con la quale la Snam Rete Gas ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di realizzazione del metanodotto Villesse - Gonars DN 1050 (42"), P 75 bar;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sui quotidiani Il Corriere della Sera, Il Messaggero Veneto e il Gazzetino in data 7 ottobre 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 7 ottobre 2008;
RILEVATO che l'intervento proposto ricade parzialmente in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004;

RILEVATO, in particolare, che il progetto in questione ricade parzialmente all'interno dell'ARIA n 16 "Fiume Torre" considerata ai sensi del citato Regolamento "Area sensibile";
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 10 "Installazione di oleodotti e gasdotti e impianti industriali per il trasporto di vapore e acqua calda, escluse le reti all'interno dei centri urbani e del perimetro dell'unità produttiva" dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Gonars, Tapogliano, Torviscosa, e Villesse;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Gonars, Tapogliano, Torviscosa, e Villesse e le Province di Gorizia e Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" quali strutture territorialmente competente alla tutela igienico - sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica, Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna per quanto attiene alla valutazione di incidenza, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia e l'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine competenti in materia di vincolo idrogeologico e riduzione di superficie boscata, la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine competenti per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto di realizzazione del metanodotto Villesse - Gorizia DN 1050 (42"), P 75 bar, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Aiello del Friuli;
- Comune di Bagnaria Arsa;
- Comune di Campolongo al Torre;
- Comune di Cervignano del Friuli;
- Comune di Gonars;
- Comune di Tapogliano;
- Comune di Torviscosa;
- Comune di Villesse;
- Provincia di Gorizia;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana"
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Udine;
- Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso le Segreterie dei precitati Comuni sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 ottobre 2008

CARTAGINE

08_47_1_DGR_2214_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2214

Art. 2545-sexiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Namaste - Società Cooperativa" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.01.04.2008 concernente la cooperativa "Namaste - Società Cooperativa" con sede in Udine, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, rendendosi irreperibile, con la propria condotta omissiva ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c. , stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO vieppiù del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Namaste - Società Cooperativa." con sede in Udine;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Udine, via Leopardi n. 24, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2224_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2224

Progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria genera-

le del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste. Approvazione della graduatoria definitiva e dichiarazione dei vincitori della procedura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che, nel disciplinare la prima attuazione delle progressioni verticali per l'accesso alla categoria B, ha previsto l'attuazione di due procedure di progressione la prima delle quali finalizzata alle esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 920/DR del 14 aprile 2008, pubblicato sul BUR n. 17 del 23 aprile 2008, con il quale è stato approvato il bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1357/DR del 23 maggio 2008, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura di progressione verticale;
VISTO il "Regolamento delle progressioni verticali", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di progressione verticale in materia di modalità di svolgimento della procedura e di adempimenti della Commissione giudicatrice;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento in data 6 ottobre 2008 i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
ATTESO che non ci sono candidati a parità di merito e quindi non si applicano i titoli di preferenza di cui all'art. 9 del citato bando;
RITENUTO pertanto, di approvare la graduatoria definitiva della procedura di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori;
ATTESO che sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non siano in servizio alla data di approvazione della stessa e che la graduatoria può essere utilizzata, in relazione al piano annuale occupazionale e ai suoi eventuali aggiornamenti, per la copertura dei posti disponibili nell'anno a cui si riferisce il bando;
ATTESO, altresì, che il personale vincitore della procedura di cui trattasi è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore amministrativo, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale, e viene assegnato a prestare servizio presso la Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede in Trieste;
ATTESO, inoltre, che qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva della procedura di progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitori della procedura di cui trattasi i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento.
Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non siano in servizio alla data di approvazione della graduatoria.
Il personale vincitore della procedura di cui trattasi è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore amministrativo, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale, e viene assegnato a prestare servizio presso la Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede in Trieste.
Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2224_2_ALL1

MOD. GR-POCG10 PAG. 1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A
GRADUATORIA DEFINITIVA DEL
PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 10 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, PER LE ESIGENZE DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE, CON SEDE DI SERVIZIO A TRIESTE

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo
1	MANOSPERTI MICHELE	85,75
2	DI MAIO DONATELLA	81,25
3	MINATI WILMA	73,00
4	FINOTTO GIOVANNI	72,25
5	POTH MICHELA	68,75
6	MARINO CARLO	67,50
7	DOMENIS MARILENA	45,75
8	DEANA DELVIS	43,00
9	VALENTI MARINO	39,25
10	ESPINOZA RAMIREZ ESTHER PERSIDA	36,50

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2224_3_ALL2

MOD. GR-POCG11

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO B

CANDIDATI VINCITORI DEL

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 10 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, PER LE ESIGENZE DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE, CON SEDE DI SERVIZIO A TRIESTE

Num.	Cognome e nome del candidato
1	MANOSPERTI MICHELE
2	DI MAIO DONATELLA
3	MINATI WILMA
4	FINOTTO GIOVANNI
5	POTH MICHELA
6	MARINO CARLO
7	DOMENIS MARILENA
8	DEANA DELVIS
9	VALENTI MARINO
10	ESPINOZA RAMIREZ ESTHER PERSIDA

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2230_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2230

DLgs. 152/2006 LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais. (VIA 272) Proponente: Silciment Srl - Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 15 novembre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Silciment srl di Udine) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais;
- in data 14 dicembre 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Gazzettino" di data 29 novembre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il piano in oggetto propone il ripristino dell'officiosità idraulica in corrispondenza di alcuni tratti dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialeadina e Cellina nei Comuni di Claut e Cimolais. Al riguardo si ritiene utile precisare che, in realtà, detto piano ha specifici contenuti progettuali, in quanto prevede una serie di interventi puntualmente localizzati e definiti sia dal punto di vista tecnico che da quello operativo - attuativo;
- con nota ALP.11-41059-VIA/272 del 18 dicembre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1 di data 2 gennaio 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Cimolais, Claut e Erto e Casso, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone, la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone e l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane;
- con nota ALP.11-4761-VIA/272 del 6 febbraio 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio selvicoltura e antincendio boschivo, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna e all'Ente Tutela Pesca;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
– Provincia di Pordenone con nota Prot.2007.0020861 del 26 marzo 2007: richiesta integrazioni;
– Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" con Determinazione del Dirigente delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 466 del 21 marzo 2007: parere contrario;
– Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota Prot. P.M.T./3270/1.402 del 1 marzo 2007: parere favorevole con prescrizioni;
– Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota Prot. RAF/18/9.7/15678 del 22 febbraio 2007: parere di non competenza;
– Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota Prot. LL.PP./4545/INO/2085 del 15 marzo 2007: parere favorevole con raccomandazioni;
– Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 23 marzo 2007: parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Cimolais, Claut ed Erto e Casso non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
– Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota Prot. P.M.T./5031/VS.1.13 del 4 aprile 2007: parere con richiesta integrazioni;
– ARPA, Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti con nota Prot. 4015/2007/TS/TS/307 del 2 aprile 2007: parere con richiesta integrazioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo e del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e dell'Ente Tutela Pesca non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 603 del 13 aprile 2007 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 10 luglio 2007, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
– Provincia di Pordenone con nota Prot.174EM del 20 agosto 2007: richiesta integrazioni;
– Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" con Determinazione del Dirigente delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 1354 del 24 settembre 2007: parere favorevole;
– Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota Prot. P.M.T./10639/1.402 del 23 luglio 2007: parere favorevole con prescrizioni;
– Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota Prot. RAF/18/9.7/83505 del 6 agosto 2007: parere di non competenza;
– Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota Prot. LL.PP./1135/INO/2085 del 21 agosto 2007: parere favorevole con raccomandazioni;
– Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 9 agosto 2007: parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Cimolais, Claut ed Erto e Casso non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
– Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota Prot. P.M.T./11178/VS.1.13 del 3 agosto 2007: parere non favorevole;
– Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela beni naturali e fauna con nota prot. RAF.13/8.6/120223 del 26 novembre 2007: parere favorevole;
– Ente Tutela Pesca con nota Prot. n. 4982/UTEC del 13 agosto 2007: parere negativo;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dell'ARPA non sono pervenuti;
RILEVATO che il proponente in data 10 gennaio 2008 ha trasmesso un'ulteriore documentazione integrativa inerente, in particolare, a misure di mitigazione relative agli impatti sull'ittiofauna, alla formulazione di alternative alla viabilità esistente e all'adeguamento del cronoprogramma, e che la documentazione stessa è stata inoltrata alle autorità ed agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria, nonché ai Comuni di Barcis e Montereale Valcellina interessati a seguito delle modifiche progettuali sulla viabilità;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sull'ulteriore documentazione integrativa presentata:

– Comune di Cimolais con nota prot. 1018 del 11 marzo 2008: parere favorevole con prescrizioni, parere negativo relativamente a pista in prossimità del cimitero;
– Comune di Erto e Casso con nota prot. n. 1423 del 15 maggio 2008: parere favorevole con prescrizione;
– Provincia di Pordenone con nota Prot.2008.0032337 del 24 aprile 2008: parere favorevole con considerazioni;
– Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" con Determinazione del Dirigente delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 245 del 15 febbraio 2008: parere favorevole;
– Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota Prot. P.M.T./2509/1.402 del 20 febbraio 2008: riconferma parere favorevole con prescrizioni par manutenzione corsi d'acqua con riserve riguardanti i contenuti ultime integrazioni;
– Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota Prot. RAF/18/9.7/16425 del 26 febbraio 2008: parere favorevole relativamente a interventi di viabilità;
– Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota Prot. AL.PPN./5/2380/INO/2085 del 21 febbraio 2008: parere favorevole;
– Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 3 marzo 2008: parere con osservazioni;
CONSTATATO che il parere del Comune di Claut non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sull'ulteriore documentazione integrativa presentata:
– Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota Prot. P.M.T./3722/VS.1.13 del 17 marzo 2008: parere favorevole con osservazioni;
– Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela beni naturali e fauna con nota prot. RAF.13/22822 del 18 marzo 2008: parere favorevole;
– Ente Tutela Pesca con nota Prot. n. 2762/UTEC del 24 aprile 2008: parere favorevole con prescrizioni;
– Comune di Barcis con Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 8 marzo 2008: parere non favorevole;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Comune di Montereale Valcellina, del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dell'ARPA non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 4 giugno 2008;
CONSIDERATO che nella riunione del 2 luglio 2008 la Commissione tecnico-consultiva VIA ha richiesto ulteriori specifici elementi informativi sul progetto in argomento;
RILEVATO che a seguito di tale richiesta il proponente ha fornito degli elaborati integrativi in data 25 luglio 2008;
CONSIDERATO che, al fine di poter disporre di un esaustivo panorama conoscitivo sull'argomento, con particolare riferimento al problema del traffico indotto dai prelievi di inerti previsti in progetto, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.11-21555-VIA/272 del 25 luglio 2008 ha chiesto un parere alla Friuli Venezia Giulia Strade;
VISTA la nota della Friuli Venezia Giulia Strade di data 5 agosto 2008 nella quale la SR 251 viene ritenuta adeguata al carico dei veicoli previsto nell'arco temporale del piano;
PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale ha analizzato con i Sindaci dei Comuni della Valcellina (Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina), in sede di una specifica riunione, in particolare le problematiche relative alla viabilità ed al traffico valutando favorevolmente l'opportunità di prevedere puntuali prescrizioni in relazione a:
- rielaborazione del cronoprogramma degli interventi in modo da affrontare inizialmente alcune situazioni di reale pericolosità quali ad esempio quella messa in evidenza dal Comune di Cimolais sul tratto d'asta del Cimoliana a monte del ponte sulla SR 251;
- garanzie economiche a vantaggio dei singoli Comuni su eventuali danni derivanti dall'attuazione degli interventi e dal traffico indotto nei rispettivi territori comunali;
- eventuali ulteriori prescrizioni riguardanti il traffico per il suo effettivo controllo in corso d'opera;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 25 settembre 2008;
VISTO il parere n. VIA/35/2008 relativo alla riunione dell'1 ottobre 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con trentacinque prescrizioni ed una raccomandazione, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;
RITENUTO di concordare con la suddetta Commissione nell'escludere gli interventi sul torrente Cellina a monte delle aree di intervento del BOX Cellina Medio, così come indicato dal proponente stesso nella Tav. 4 "Elementi informativi forniti come integrazione volontaria all'Ordinanza n. 603" del dicembre 2007,

al fine di evitare impatti negativi sulle zone più sensibili relativamente alla fauna ittica;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni e la raccomandazione ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSTATATO che come emerge dal suddetto parere che:
- in merito alle riserve del Servizio tutela beni paesaggistici relative ad alcuni punti delle integrazioni del 10 gennaio 2008, tali aspetti potranno essere valutati nell'ambito delle successive autorizzazioni di competenza del Servizio stesso;
- in merito al parere dell'ARPA che richiedeva integrazioni inerenti alla predisposizione di un cronoprogramma, ai problemi di viabilità ed alla ricaduta delle polveri, l'ulteriore documentazione presentata dal proponente ha fornito gli elementi integrativi richiesti;

CONSIDERATO, come risulta dal suddetto parere che, in ordine al parere contrario espresso dal Comune di Cimolais sulla realizzazione di una pista in prossimità del cimitero, è prevista un'apposita prescrizione che indica eventuali diverse soluzioni ai percorsi di collegamento tra le aree di cantiere e la SR 251, da attuarsi tramite un accordo fra il proponente e le Amministrazioni comunali interessate, e che pertanto viene superato tale parere contrario;
CONSIDERATO altresì, in ordine al parere non favorevole espresso dal Comune di Barcis, che è prevista un'apposita prescrizione, in base alla quale le modalità di circolazione dovranno essere individuate dalla Direzione centrale energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sentiti gli Enti gestori della viabilità pubblica interessata ed i Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica, e che pertanto viene superato tale parere non favorevole;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, in quanto:
- il presente Piano definisce delle linee fondamentali di intervento dei singoli progetti di dettaglio di cui si compone per la cui redazione saranno necessarie ulteriori campagne di rilievo, con la precisazione che comunque non potranno essere superati i limiti previsti dal Piano per quanto riguarda il volume complessivo di inerti da prelevare per ogni singolo "BOX" ed il tempo massimo previsto per l'ultimazione del Piano medesimo;
- dal punto di vista della funzionalità idraulica va evidenziato che il prelievo annuo previsto dal Piano sarà inferiore alla produzione media stimata per ciascun bacino. Inoltre il Piano in argomento appare in linea con le norme di attuazione del "Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza - Sottobacino Cellina-Meduna" dell'Autorità di Bacino, che richiama la necessità di un'azione manutentiva continua, capillare e sistematica soprattutto nei riguardi del territorio montano del bacino che forse più di altri soffre di gravi problemi di dissesto idrogeologico e di generale abbandono. Il fatto che in passato sia stata spesso trascurata l'ordinaria manutenzione della rete idrografica dei territori montani ha determinato un notevole pregiudizio al regolare deflusso dei corsi d'acqua e la conseguente riduzione della sicurezza;
- per quanto riguarda gli impatti indotti dagli interventi previsti, va precisato che gli stessi saranno effettuati nell'arco di oltre 16 anni e riguarderanno una vasta area che si sviluppa lungo le 4 valli principali del bacino montano del Cellina. La suddivisione degli interventi programmati in diversi progetti di dettaglio, che verranno effettuati in tempi diversi, fa sì che alcuni impatti saranno limitati alle singole zone via via coinvolte dai lavori per la durata dei singoli cantieri. Le dimensioni delle aree interessate da tali impatti e la loro durata varierà a seconda dell'entità degli interventi di manutenzione previsti da ogni singolo progetto di dettaglio;
- nel corso dei singoli cantieri il movimento dei mezzi d'opera determinerà degli impatti a livello atmosferico (emissione di gas scarico, polveri, rumore) di limitato rilievo, considerato che il numero di mezzi all'opera in tali interventi è ridotto anche in ragione delle limitazioni sul flusso massimo dei mezzi pesanti di trasporto che potranno venir imposte dalle Amministrazioni locali e dagli Enti pubblici preposti. Inoltre gli scavi verranno effettuati in zone di alveo generalmente lontane dai centri abitati e le cui sponde sono spesso caratterizzate da una vegetazione boschiva che funge da barriera per la diffusione delle polveri sollevate dalla movimentazione del materiale e dei rumori prodotti dai mezzi di cantiere. Per mitigare ulteriormente la dispersione delle polveri è prevista la bagnatura delle piste di cantiere in periodi siccitosi;
- per quanto riguarda gli impatti sulla componente vegetazionale gran parte degli interventi insisteranno su aree di greto prive di vegetazione o caratterizzate da una vegetazione erbacea pioniera, comunità

che si reinsediano in un tempo relativamente breve dopo la fine dei lavori. Si precisa comunque che all'interno degli alvei vi sono alcune isole vegetate più o meno stabilizzate che saranno in parte interessate dagli interventi. Alcune piccole isole si riscontrano nei Box Cimoliana sud e Cellina nord e, a mitigazione dell'impatto derivante dalla loro parziale eliminazione, si prevedono apposite prescrizioni. Infine si precisa che le piste in alveo non interessano nuclei di vegetazione ad alto fusto mentre per i collegamenti tra le aree di cantiere e la viabilità ordinaria verranno sfruttate piste sterrate già esistenti;
- dal punto di vista paesaggistico nella fase di cantiere i mezzi d'opera saranno visibili da alcuni punti della viabilità mentre in generale rimangono schermati dalla vegetazione boschiva che fiancheggia le zone di intervento o grazie alla posizione più bassa rispetto alle abitazioni e centri abitati circostanti;
- nell'ambito degli impatti sull'ecosistema fluviale sono compresi anche quelli sulle specie ittiche che si trovano all'apice delle catene alimentari dei corsi d'acqua e possono quindi subire interferenze significative in seguito alle alterazioni ecologiche indotte dagli interventi. Proprio per evitare o minimizzare gli impatti sopra descritti è stato elaborato un adeguato cronoprogramma dei lavori in cui sono stati esclusi i periodi critici per la fauna ittica ed ha previsto adeguate modalità operative e misure di mitigazione. Tali previsioni, oltre ad una concertazione in fase di elaborazione dei progetti esecutivi tra il proponente e l'Ente Tutela Pesca che potrà anche esercitare un'azione di controllo in fase operativa, permetteranno di contenere gli impatti nei confronti del sistema fluviale e della fauna ittica;
- per quanto riguarda gli impatti derivanti dal trasporto dei materiali e quindi del traffico, sono state elaborate delle proposte progettuali di adeguamento della SR 251 e di viabilità alternativa. Tali alternative permetteranno di evitare i principali centri abitati e di migliorare le condizioni di percorrenza in corrispondenza di alcuni punti critici della strada statale. In attesa che tali adeguamenti e opere alternative vengano realizzate, dopo aver quantificato il traffico, la tempistica e le modalità di circolazione dei mezzi pesanti dovranno essere concordate con gli Enti competenti e le Amministrazioni comunali interessate. Inoltre dovrà essere stabilita una sequenza degli interventi in tutto il bacino montano del Cellina in modo che non si sovrappongano i rispettivi traffici indotti;
- per quanto riguarda il cumulo con altri progetti, va evidenziato che eventuali concessioni già in essere (già autorizzate o in fase di autorizzazione) nelle zone oggetto di studio non si aggiungono al volume di materiale estratto ma ne costituiscono parte integrante. I progetti già ricompresi nelle zone oggetto di studio non andranno pertanto a determinare impatti cumulativi con gli interventi previsti dal piano in oggetto, mentre quelli che sono in fase di svolgimento o in fase di autorizzazione in altre zone del bacino montano del Cellina potenzialmente potrebbero avere effetti cumulativi su alcune componenti ambientali. Per evitare impatti cumulativi, si prevedono delle prescrizioni di ordine generale che dovranno essere recepite da tutti i progetti di dettaglio, ed altre prescrizioni, riferite invece a situazioni localizzate, che dovranno essere osservate solamente dai singoli progetti di dettaglio relativi alle zone interessate;
RILEVATO che l'insieme delle prescrizioni e raccomandazione proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni e la raccomandazione;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais, presentato dalla Silciment srl, con le suddette prescrizioni e la raccomandazione, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Silciment srl - riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la

movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais, ad esclusione degli interventi sul torrente Cellina a monte delle aree di intervento del BOX Cellina Medio indicate nella Tav. 4 "Elementi informativi forniti come integrazione volontaria all'Ordinanza n. 603" del dicembre 2007.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:

PRESCRIZIONI GENERALI
1. nella redazione dei progetti di dettaglio preordinati all'ottenimento del nulla osta idraulico, gli interventi di prelievo dovranno essere limitati alle sole aree appartenenti al demanio idrico regionale e non potranno eccedere i quantitativi previsti dal piano in oggetto per ogni singolo "BOX", e senza che sia superato il tempo massimo previsto per la ultimazione del piano per ciascun corso d'acqua interessato (come indicato a pag. 23 della Relazione tecnico-descrittiva R1 datata dicembre 2007);
2. la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone, potrà dare specifiche indicazioni sul cronoprogramma dei lavori da effettuare al fine di dare la precedenza a determinati interventi di manutenzione idraulica previsti dal Piano che siano ritenuti di maggior urgenza, fermo restando quanto previsto dalla seguente prescrizione n. 23 che detta che per i tratti d'asta a filone idrico permanente le operazioni di scavo non dovranno avvenire nello stesso tratto di corso d'acqua per più di 12 mesi consecutivi e non dovranno essere ripetute nel medesimo tratto prima di 4 anni dalla conclusione di una precedente fase di scavo;
3. entro 60 giorni dalla data di ricevimento del nulla osta idraulico di ciascun progetto esecutivo, il proponente mediante apposito atto dovrà prestare una garanzia finanziaria a favore dei Comuni territorialmente interessati e degli Enti gestori della viabilità interessata, per eventuali danneggiamenti derivanti dalle attività di cantiere e dal trasporto dei materiali;
4. gli interventi che comportino l'asportazione di materiale inerte nei tratti d'alveo considerati dal piano, potranno essere autorizzati una volta conclusi e verificati i risultati di quelli effettuati in precedenza sullo stesso corso d'acqua, con particolare riferimento all'andamento del trasporto solido e dell'equilibrio del corso d'acqua. Solo ad esito favorevole di tali verifiche potranno essere assentiti altri nulla osta idraulici sul corso d'acqua interessato;
5. dovranno essere realizzati adeguati raccordi plano-altimetrici tra le aree di scavo e quelle adiacenti non interessate dai lavori e, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere prestata la massima attenzione alle opere idrauliche presenti al fine di salvaguardarne la loro indennità;
6. salvo diverse e dimostrate esigenze, dovrà essere assicurato un andamento sinuoso ed intrecciato all'alveo di magra, evitando eccessive geometrizzazioni delle sezioni fluviali e delle scarpate, che dovranno presentare un rapporto tra alzato e base tale da ricostituire quello naturale esistente;
7. le escavazioni dovranno evitare di intaccare le aree naturali contermini a quelle in cui sono previste le operazioni di manutenzione;
8. i progetti di dettaglio, mantenendo l'efficacia idraulica degli interventi stessi, nel caso interessino nuclei di vegetazione ripariale o isole vegetate dovranno prevedere apposite azioni per minimizzare la riduzione della superficie vegetata interessata dagli interventi. Tali riduzioni dovranno essere limitate a quelle parti che valutazioni appropriate dimostrino essere d'impedimento al regolare deflusso delle acque;
9. l'isola vegetata presente nell'alveo del torrente Cellina, nella varice a valle della confluenza con il Rio Claut (Box 14 - Cellina nord) non dovrà essere eliminata, ma potrà essere soltanto ridimensionata funzionalmente all'efficacia idraulica degli interventi;
10. l'altezza dei depositi temporanei di materiale litoide prelevato dagli alvei, e stoccato presso le aree individuate, dovrà essere contenuta in modo da non rendere visibili i cumuli degli ambiti esterni alle zone oggetto degli interventi;
11. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno, le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
12. i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
13. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale estratto, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
14. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le norme vigenti;
15. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di

raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
16. al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. In particolare dovrà essere totalmente cancellata e resa inagibile la viabilità provvisoria di cantiere interno all'alveo;
17. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime. Tale Relazione dovrà comunque essere inviata almeno alla fine di ogni anno solare;
18. ogni 3 anni, decorrenti dal provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposita documentazione in cui sia riportato:
- lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Piano e i relativi effetti ambientali indotti dagli interventi effettuati;
- una rielaborazione dei quantitativi di materiale inerte da movimentare nelle aree interessate dal Piano, alla luce di campagne di rilievo aggiornate.
In relazione alle risultanze dei punti sopra indicati, il Servizio provvederà ad informare gli Enti e gli Uffici regionali, eventualmente interessati per le materie di rispettiva competenza;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FAUNA ITTICA
19. preventivamente al rilascio dell'autorizzazione finale, ogni singolo progetto di dettaglio dovrà essere integrato con un opportuno elaborato inerente la scelta del periodo di intervento e delle modalità operative, nell'ottica della mitigazione degli impatti sulla fauna ittica. Tale elaborato dovrà essere presentato all'Ente Tutela Pesca per le necessarie valutazioni;
20. tutte le operazioni di scavo, trasferimento e deposito del materiale inerte dovranno essere svolte al di fuori dell'alveo attivo dei corsi d'acqua, anche mediante la creazione di deviazioni ed arginature temporanee, così come attraverso la preparazione di passaggi di guado rilevati;
21. ogni misura atta a limitare la movimentazione ed il trasporto di materiale fine verso valle dovrà essere presa anche in previsione di eventi meteorologici intensi;
22. le operazioni di cantiere e l'assetto finale degli alvei modificati non dovranno pregiudicare la continuità dell'ecosistema fluviale e dovrà sempre essere garantita la possibilità di spostamento della fauna ittica attraverso i tratti di corsi d'acqua in cui si svolgeranno le operazioni di cantiere;
23. le operazioni di scavo non dovranno avvenire nello stesso tratto di corso d'acqua per più di 12 mesi consecutivi e non dovranno essere ripetute nel medesimo tratto prima di 4 anni dalla conclusione di una precedente fase di scavo;
24. per i tratti di intervento in cui i corsi d'acqua abbiano un carattere torrentizio gli scavi dovranno essere realizzati in condizioni di alveo asciutto;
25. per gli interventi che interesseranno il filone attivo del corso d'acqua le operazioni di scavo dovranno essere realizzate nei mesi compresi tra aprile ed ottobre, al fine di consentire la normale attività riproduttiva delle specie ittiche vulnerabili come Salmo trutta marmoratus;
26. in caso di deviazione del filone attivo del corso d'acqua dovrà esserne data comunicazione all'Ente Tutela Pesca entro e non oltre 15 giorni precedenti alla data prevista, al fine di concordare le modalità di intervento a salvaguardia della fauna ittica, ivi compresi i recuperi ed i trasferimenti di esemplari; gli oneri di tali attività di salvaguardia dovranno essere a carico dell'impresa o dell'associazione di imprese esecutrici dei lavori;
27. gli effetti delle operazioni di cantiere e del piano in argomento dovranno essere monitorati dal proponente secondo quanto stabilito dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. A tale Ente dovranno essere forniti dal proponente, secondo le modalità concordate, i dati relativi alla geomorfologia, alla funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale ed allo stato delle comunità acquatiche, anche per aree poste al di fuori di quelle interessate dai lavori e rispettando gli standard previsti per la realizzazione della Carta Ittica Numerica in corso di redazione;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA VIABILITÀ E AL TRASPORTO DEI MATERIALI
28. la quantificazione del traffico massimo giornaliero indotto dagli interventi di escavazione dovuti alla attuazione di tutti i progetti di escavazione dagli alvei che riguardano il bacino montano del Cellina, ivi compreso il presente piano, le relative modalità di circolazione dovranno essere individuate dalla Direzione centrale energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sentiti gli Enti gestori della viabilità pubblica interessata ed i Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Ove ritenuto necessario dai soggetti citati, i proponenti dovranno adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare i relativi impatti, con le modalità definite dai soggetti medesimi;

29. la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone dovrà autorizzare, dal punto di vista idraulico, i singoli progetti di dettaglio con tempistiche tali da rispettare quanto previsto dalla precedente prescrizione;
30. nel caso gli interventi di escavazione previsti dal presente piano iniziassero prima della possibilità di utilizzo delle proposte progettuali di adeguamento della SR 251 e di viabilità alternativa previste dal piano medesimo, la Direzione centrale energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sentiti gli Enti gestori della viabilità pubblica interessata ed i Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica stabilirà la tempistica massima di utilizzo della attuale SR 251;
31. ai fini di trovare eventuali alternative ai percorsi di collegamento tra le aree di cantiere e la SR 251 il proponente dovrà prendere specifici accordi con le Amministrazioni comunali interessate; tali alternative dovranno tendenzialmente sfruttare altri tracciati esistenti per limitare eventuali tagli di vegetazione;
32. il proponente dovrà provvedere al ripristino della viabilità pubblica interessata dal traffico indotto dal piano in caso di danneggiamento;

PRESCRIZIONI RELATIVE A SINGOLI PROGETTI ESECUTIVI DI DETTAGLIO
33. nei tratti d'asta del torrente Cimoliana identificati come BOX8 e BOX9, a valle della briglia posta in prossimità del ponte sulla SS 251, in attesa di adeguati interventi che assicurino la stabilità della quota di fondo alveo, gli interventi di manutenzione non potranno contemplare l'asportazione di materiale litoide;
34. in corrispondenza della SP 5 di Claut dovrà essere realizzata una sezione con identificazione del caposaldo di rilievo in prossimità dell'accesso al ponte con chiodo evidenziato e monografia del punto, ai fini di valutare i danni dovuto all'eventuale scavo in prossimità delle pile del ponte in caso di fenomeni alluvionali;
35. in corrispondenza dell'immissione del torrente Chiadola nel torrente Cellina, il progetto dovrà prevedere interventi per ripristinare la stabilità o demolire il manufatto di attraversamento, già in precarie condizioni e che potrebbe, in caso di piena, crollare e creare ostacolo al libero deflusso delle acque;

RACCOMANDAZIONE
1. in sede di rilascio di nullaosta idraulico, di cui al R.D. 523/1904, la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone dovrà in particolare accertare che le finalità dei progetto di dettaglio siano quelle previste dall'art. 37 della L.R. 16/2002.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2232_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2232

DLgs. 152/2006 LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante l'ampliamento dell'allevamento zootecnico esistente (polli da carne) in Comune di Spilimbergo. (VIA310) Proponente: Azienda agricola Nizzetto Maurizio - Spilimbergo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 28 settembre 2007 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dell'Azienda Agricola Nizzetto Maurizio) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante l'ampliamento dell'allevamento zootecnico esistente (polli da carne) in Comune di Spilimbergo;
- in data 10 ottobre 2007 è stata depositata copia dell'annuncio sui quotidiani "Il Messaggero" e "Il Gazzettino" di data 3 ottobre 2007 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la costruzione di due capannoni per l'allevamento di polli da carne e l'ampliamento dei due capannoni esistenti;
- con nota ALP.11-31446-VIA/310 del 15 ottobre 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2345 del 30 ottobre 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Spilimbergo, la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- con nota ALP.11-34004-VIA/310 del 7 novembre sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale e al Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
– Provincia di Pordenone con nota prot. 81268 del 21 dicembre 2007: parere con richiesta integrazioni;
– A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione del Dirigente Delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 1830 del 28 dicembre 2007: parere contrario in quanto mancante degli elaborati grafici relativi alla costruzione dei nuovi capannoni e all'ampliamento degli esistenti;
CONSTATATO che il parere del Comune di Spilimbergo non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
– Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota prot. ALP9/38291-E/28/152 di data 14 dicembre 2007: parere con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi dell'ARPA, del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 180 di data 15 febbraio 2008 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 7 maggio 2008, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
– Comune di Spilimbergo con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 7 luglio 2008 e della Giunta Municipale n. 144 del 24 luglio 2008: parere favorevole con prescrizioni;
– Provincia di Pordenone con nota prot. 48895 del 29 luglio 2008: parere favorevole con prescrizioni;
– A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione del Dirigente Delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 874 del 5 giugno 2008: parere favorevole;
VISTO altresì che, a seguito dell'invio della documentazione integrativa presentata, il Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. PMT/7923/VS.1.13 del 16 giugno 2008 ha comunicato che nelle integrazioni non vi sono elementi suscettibili di valutazione da parte del Servizio;
CONSTATATO che i pareri collaborativi dell'ARPA e del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione

centrale ambiente e lavori pubblici non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 19 settembre 2008;
VISTO il parere n. VIA/34/2008 relativo alla riunione dell'1 ottobre 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni e raccomandazioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:

a) PRESCRIZIONI
1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;
2. i capannoni esistenti, come i capannoni di nuova realizzazione, dovranno essere dotati di canalizzazione delle acque reflue in modo da convogliarle in pozzetti di prima raccolta per favorirne il trasferimento alle vasche di accumulo ed evitare lo scarico sul suolo al di fuori delle aree pavimentate destinate ad attività produttiva;
3. ai sensi del DM 7 aprile 2006 le platee destinate allo stoccaggio della lettiera dovranno essere dotate di adeguata pendenze per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle eventuali acque di lavaggio della platea al fine di evitarne la dispersione al suolo;
4. dovranno adottarsi azioni e modalità di gestione dell'allevamento al fine del massimo contenimento degli odori, rumori, proliferazione di mosche ed animali indesiderati;
5. le quinte arboree previste negli elaborati progettuali dovranno essere realizzate con l'impiego di specie autoctone con andamento d'impianto che imiti il più possibile una disposizione naturale delle alberature;
6. le superfici esterne dei fabbricati dovranno essere tinteggiate in colore bianco;

b) RACCOMANDAZIONI
1. al fine di agevolare l'ispezione degli animali, l'impianto di illuminazione artificiale interno ai capannoni di allevamento deve essere provvisto di variatore di intensità e consentire il raggiungimento di un'intensità di almeno 120 lux;
2. per quanto tecnicamente possibile va verificata l'opportunità dell'inserimento a valle dell'emissione finale dell'impianto di aspirazione forzata di un biofiltro attivo atto ad attenuare le emissioni odorose;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni e le raccomandazioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSTATATO altresì che, come emerge dal suddetto parere, risulta che, in ordine al parere contrario espresso dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 in data 28 dicembre 2007, lo stesso era determinato dal fatto che mancavano gli elaborati grafici relativi alla costruzione dei nuovi capannoni e all'ampliamento degli esistenti e che una volta esaminati i suddetti elaborati l'Azienda ha espresso parere favorevole;
RILEVATO dal precitato parere che gli impatti relativi all'aria ed al rumore risultano lievi data l'entità intrinseca e la localizzazione del sito di progetto, sufficientemente distante e sottovento rispetto i recettori sensibili individuati. Il rischio di un eventuale inquinamento della falda è riconducibile principalmente alla realizzazione delle aree di stoccaggio della lettiera prodotta o nella movimentazione della stessa, ed è pertanto mitigabile ponendo particolare cura nella realizzazione delle platee e delle vasche di stoccaggio e nelle operazioni di movimentazione. L'impatto sul paesaggio che in questa zona si presenta pianeggiante è mitigabile con la piantumazione di adeguate quinte arboree ed arbustive e per quanto attiene all'incremento del traffico derivante dalle attività di cantiere e dall'esercizio dell'allevamento esso non risulta rilevante;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni e raccomandazioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni e raccomandazioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante l'am-

pliamento dell'allevamento zootecnico esistente (polli da carne) in Comune di Spilimbergo, presentato dall'Azienda Agricola Nizzetto Maurizio, con le suddette prescrizioni e raccomandazioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dall'Azienda Agricola Nizzetto Maurizio - riguardante l'ampliamento dell'allevamento zootecnico esistente (polli da carne) in Comune di Spilimbergo.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

a) PRESCRIZIONI

1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;
2. i capannoni esistenti, come i capannoni di nuova realizzazione, dovranno essere dotati di canalizzazione delle acque reflue in modo da convogliarle in pozzetti di prima raccolta per favorirne il trasferimento alle vasche di accumulo ed evitare lo scarico sul suolo al di fuori delle aree pavimentate destinate ad attività produttiva;
3. ai sensi del DM 7 aprile 2006 le platee destinate allo stoccaggio della lettiera dovranno essere dotate di adeguata pendenze per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle eventuali acque di lavaggio della platea al fine di evitarne la dispersione al suolo;
4. dovranno adottarsi azioni e modalità di gestione dell'allevamento al fine del massimo contenimento degli odori, rumori, proliferazione di mosche ed animali indesiderati;
5. le quinte arboree previste negli elaborati progettuali dovranno essere realizzate con l'impiego di specie autoctone con andamento d'impianto che imiti il più possibile una disposizione naturale delle alberature;
6. le superfici esterne dei fabbricati dovranno essere tinteggiate in colore bianco;

b) RACCOMANDAZIONI

1. al fine di agevolare l'ispezione degli animali, l'impianto di illuminazione artificiale interno ai capannoni di allevamento deve essere provvisto di variatore di intensità e consentire il raggiungimento di un'intensità di almeno 120 lux;
2. per quanto tecnicamente possibile va verificata l'opportunità dell'inserimento a valle dell'emissione finale dell'impianto di aspirazione forzata di un biofiltro attivo atto ad attenuare le emissioni odorose.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2233_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2233
DLgs. 152/2006 LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo. (VIA304) Proponente: JP Energy Srl - Gavardo (BS).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, (ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale);

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 31 luglio 2007 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della JP ENERGY s.r.l.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo;
- in data 29 agosto 2007 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" di data 15 agosto 2007 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di una piccola derivazione ad acqua fluente sul Torrente Chiarzò costituita da: un'opera di presa localizzata circa 400 m a monte del ponte lungo la strada per l'abitato di Lovea (con DMV pari a 1000 l/s), una condotta forzata di sviluppo lineare pari a 1.750 m, una centrale di produzione e un elettrodotto;
- con nota ALP.11-26675-VIA/304 del 29 agosto 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1669 di data 17 settembre 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Arta Terme e Paularo, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo e la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-28417-VIA/304 del 18 settembre 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi ai Servizi geologico e idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, all'Ente Tutela Pesca del FVG e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Arta Terme con nota prot. 9170 del 30 ottobre 2007 - parere non favorevole;
- Comune di Paularo con nota prot. 8415 del 30 ottobre 2007 - parere non favorevole;
- A.S.S. n.3 "Alto Friuli" con deliberazione del Direttore Generale n. 362 del 15 ottobre 2007 - parere favorevole;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota ALP/UD-13210-LPU/IPD5854 del 26 settembre 2007 - parere con considerazioni di natura idrologica (le analisi ideologiche devono essere supportate da apposita e significativa campagna di misure di portata dirette del corso d'acqua, perplessità sul mantenimento lungo l'asta del DMV) e idraulica (diminuzione della capacità di trasporto solido in esercizio e posizionamento condotta relativamente ad attraversamento conoide);

- Ispettorato dipartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. F19/9-7/0110075 del 19 ottobre 2007 - parere favorevole;
- Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. PMT/15417/1.402 del 24 ottobre 2007 - richiesta integrazioni circa gli effetti della mutazione dei regimi idrici indotti dall'opera;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 24 ottobre 2007 - parere non favorevole;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/33705/E/54 del 5 novembre 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota PMT/16686/VS.1.13 del 15 novembre 2007 - parere con osservazioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 5997-UAG/UTEC del 2 ottobre 2007 - parere negativo;
CONSTATATO che il parere collaborativo dell'ARPA non è pervenuto;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 2776 del 30 novembre 2007 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 6 marzo 2008, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTO che le integrazioni di cui sopra comprendono alcune modifiche relative ad una diversa modalità di derivazione in fase di esercizio dell'impianto idroelettrico e che, in particolare, per minimizzare l'impatto ambientale il proponente ha ridimensionato il progetto diminuendo la portata di acqua derivata e aumentando il rilascio del DMV (da circa 500 l/s a 1.000 l/s);
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Arta Terme con nota prot. 5874 del 23 luglio 2008 - parere non favorevole;
- Comune di Paularo con nota prot. 6148 del 14 agosto 2008 - parere non favorevole;
- A.S.S. n.3 "Alto Friuli" con nota prot. 10769/3348 del 28 marzo 2008 - conferma parere favorevole già espresso;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota ALP/UD-5455-LPU/IPD5854 del 9 aprile 2008 - parere con considerazioni in cui in particolare si valuta favorevolmente il maggior rilascio di MDV, mantenendo ferma la necessità di una significativa campagna di misure di portata dirette del corso d'acqua;
- Ispettorato dipartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. F19/9-7/0025860 del 27 marzo 2008 - parere favorevole;
- Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. PMT/4277/1.402 del 31 marzo 2008 - viene evidenziata la mancanza di dati per esprimere un parere comprendente l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 4/2008;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 9407 del 28 marzo 2008 - parere favorevole;
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota PMT/4900/VS.1.13 del 10 aprile 2008 - parere con osservazioni;
- ARPA con nota prot. 7109/2008/TS/TS/307 del 19 giugno 2008 - parere favorevole;
- Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 8 settembre 2008 - parere favorevole con prescrizione;
CONSTATATO che il parere collaborativo dell'Ente Tutela Pesca del FVG non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 22 settembre 2008;
VISTO il parere n. VIA/33/2008 relativo alla riunione dell'1 ottobre 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. a partire dalla conclusione della procedura di VIA e almeno fino alla conclusione delle procedure autorizzative per la realizzazione dell'opera, al fine di verificare la validità delle analisi idrologiche già effettuate, dovrà essere effettuata una campagna di misure di portata dirette del corso d'acqua con modalità e tempistiche da concordare con la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
2. l'opera di presa dovrà già essere progettata per garantire la possibilità di un maggior rilascio di portate nel caso di aumenti, previsti da future normative, per il rilascio del DMV; il proponente dovrà provvedere a installare apposita strumentazione di registrazione e controllo in continuo della quantità d'acqua ri-

lasciata per il minimo deflusso vitale; i dati relativi dovranno essere comunicati all'Ente Tutela Pesca del FVG, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e - annualmente in forma sintetica - al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
3. l'edificio ospitante la centrale di produzione dovrà essere interrato, lasciando a vista un prospetto della costruzione, qualora ne sussistano le condizioni ambientali ed idrauliche;
4. il proponente dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica e macrobentonica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti; in particolare i lavori in alveo per la fase di costruzione dell'opera di presa dovranno essere concentrati nel periodo estivo, per minimizzare il disturbo alla componente ittica e macrobentonica;
5. durante la fase di cantiere, dovrà essere predisposta apposita segnaletica stradale per la presenza dei mezzi pesanti in transito e in manovra lungo la viabilità interessata dall'intervento;
6. tutte le operazioni che comportano trasporti e movimentazione di mezzi (materiale di scavo e tubazioni) meccanici dovranno saranno effettuate fuori da periodi critici (evitando le ore di punta) da concordare con i Comuni di Arta Terme e Paularo e le autorità competenti;
7. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
8. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
9. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori (piste d'accesso, sentieri già esistenti, aree di cantiere, aree di deposito, guadi, ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante, utilizzando esclusivamente specie autoctone;
10. in sede di presentazione del progetto per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, il progetto stesso dovrà essere integrato da simulazioni visive atte ad ipotizzare l'andamento delle portate fluenti in alveo relative al rilascio presso l'opera di presa;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSTATATO altresì che come emerge dal suddetto parere risulta che, in ordine al parere negativo espresso dai Comuni di Comuni di Paularo e Arta Terme, le considerazioni di seguito esplicitate consentono di superare tale parere negativo:
- in merito alla non conformità urbanistica si precisa che, come stabilito dall'articolo 3 comma 1 del DPCM 27 dicembre 1988, in sede di VIA la verifica di conformità alle norme urbanistiche non è oggetto di "giudizio di compatibilità ambientale";
- in merito agli aspetti di natura idrogeologica e di stabilità dei versanti:

- gli Uffici competenti in materia - ovvero il Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo - hanno espresso parere favorevole all'intervento, in particolare il proponente con le integrazioni presentate ha tenuto puntualmente conto delle prescrizioni fornendo una nuova ipotesi progettuale;
- in merito all'impatto sulla fauna ittica ed in generale sull'ecosistema fluviale si rileva che il proponente ha sviluppato una alternativa progettuale che ha ridimensionato le portate del progetto, giungendo alla scelta di rilasciare 1000 l/s quale DMV mediante un confronto con i tecnici dell'Ente Tutela Pesca, che da anni stanno effettato specifici progetti di reinserimento della trota mormorata lungo il torrente Chiarzò. Appare così più ragionevole prevedere il mantenimento della continuità idraulica lungo il tratto sotteso dalla condotta. Inoltre per lunghi periodi all'anno le portate transitanti in alveo dovrebbero essere di gran lunga superiori alla sola portata di DMV così da consentire una certa modulazione stagionale delle portate, e quindi un regime più simile a quello naturale. Per tali ragioni si può valutare che dal punto di vista ecosistemico, di tutela della fauna ittica e paesaggistico il progetto in argomento possa mantenere gli equilibri ecosistemici del Chiarzò e garantire la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

CONSTATATO altresì che, come emerge dal parere n. VIA/33/2008, risulta che, in ordine al parere negativo espresso dall'Ente Tutela Pesca del FVG, le considerazioni di seguito esplicitate consentono di superare tale parere negativo:

- le valutazioni espresse nel suddetto parere riguardano il progetto originario con rilascio di meno di 500 l/s e che il proponente a seguito della richiesta integrazioni - e a seguito di un confronto con l'Ente Tutela Pesca medesima - ha modificato sostanzialmente nelle portate da derivare e nella portata da rilasciare come deflusso minimo vitale di DMV (1000 l/s);
- un siffatto rilascio di DMV pari a 1000 l/s può mantenere gli equilibri ecosistemici di tale tratto del Chiarzò e garantire la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- ad ulteriore tutela, si ritiene di prevedere una prescrizione al fine della possibilità di un maggior rilascio del DMV (qualora previsto da future normative) nonché di prescrivere che il proponente contatti l'Ente sopra citato, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica e macrobentonica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;

CONSTATATO che come emerge dal suddetto parere risulta che, in ordine al parere del Servizio tutela beni paesaggistici, che ha precisato che la documentazione complessivamente presentata non è tale da consentire l'espressione del parere di competenza, in fase di esercizio il DMV di 1000 l/s sia tale da non comportare impatti significativi nonché di prevedere con apposite prescrizioni che, in sede di presentazione del progetto per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, il progetto stesso debba essere integrato da simulazioni visive atte ad ipotizzare l'andamento delle portate fluenti in alveo relative al rilascio presso l'opera di presa, ed inoltre che l'edificio ospitante la centrale di produzione sia interrato, qualora tecnicamente possibile, lasciando a vista un prospetto della costruzione;
RILEVATO inoltre che per quanto riguarda la fase di cantiere non sono emerse particolari problematiche ambientali in quanto:
- i lavori effettuati in alveo possono essere mitigati tramite opportune metodologie operative e scelta di periodi di svolgimento delle attività;
- analogo discorso vale anche per i lavori che interessano riduzione di superficie boscata;
- lo sfruttamento di viabilità già esistente comporta l'agevole praticabilità delle aree dedicate ai cantieri di costruzione;

CONSIDERATO, in sintesi, che è possibile proporre un insieme di prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni, e che quindi sotto il profilo localizzativo e strutturale non produce impatti ambientali significativi;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo, presentato dalla JP ENERGY s.r.l., con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da dalla JP ENERGY s.r.l., - riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. a partire dalla conclusione della procedura di VIA e almeno fino alla conclusione delle procedure autorizzative per la realizzazione dell'opera, al fine di verificare la validità delle analisi idrologiche già effettuate, dovrà essere effettuata una campagna di misure di portata dirette del corso d'acqua con modalità e tempistiche da concordare con la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
2. l'opera di presa dovrà già essere progettata per garantire la possibilità di un maggior rilascio di portate nel caso di aumenti, previsti da future normative, per il rilascio del DMV; il proponente dovrà provvedere a installare apposita strumentazione di registrazione e controllo in continuo della quantità d'acqua rilasciata per il minimo deflusso vitale; i dati relativi dovranno essere comunicati all'Ente Tutela Pesca del

FVG, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e - annualmente in forma sintetica - al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
3. l'edificio ospitante la centrale di produzione dovrà essere interrato, lasciando a vista un prospetto della costruzione, qualora ne sussistano le condizioni ambientali ed idrauliche;
4. il proponente dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica e macrobentonica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti; in particolare i lavori in alveo per la fase di costruzione dell'opera di presa dovranno essere concentrati nel periodo estivo, per minimizzare il disturbo alla componente ittica e macrobentonica;
5. durante la fase di cantiere, dovrà essere predisposta apposita segnaletica stradale per la presenza dei mezzi pesanti in transito e in manovra lungo la viabilità interessata dall'intervento;
6. tutte le operazioni che comportano trasporti e movimentazione di mezzi (materiale di scavo e tubazioni) meccanici dovranno saranno effettuate fuori da periodi critici (evitando le ore di punta) da concordare con i Comuni di Arta Terme e Paularo e le autorità competenti;
7. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
8. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
9. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori (piste d'accesso, sentieri già esistenti, aree di cantiere, aree di deposito, guadi, ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante, utilizzando esclusivamente specie autoctone;
10. in sede di presentazione del progetto per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, il progetto stesso dovrà essere integrato da simulazioni visive atte ad ipotizzare l'andamento delle portate fluenti in alveo relative al rilascio presso l'opera di presa.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2249_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2249

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore ai 18 anni. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 76/82 che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19/4/03 e relativo all'attivazione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione rivolti ai giovani in uscita dalla scuola media;
VISTO il comma 4 bis dell'articolo 64 - comma introdotto dalla Legge 6 agosto 2008 che ha convertito con modifiche il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 - il quale prevede che l'obbligo di istruzione si assolve, sino alla completa messa a regime delle disposizioni previste al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione;
CONSIDERATO che i percorsi sperimentali di istruzione e formazione in Friuli Venezia Giulia sono stati

gestiti , per la parte di competenza del sistema di formazione professionale, dall' all'associazione Temporanea Effe.Pi individuata con decreto direttoriale n. 1101/LAVFOR del 13/05/2005 a seguito di uno specifico Avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 553 del 18/03/05;
TENUTO CONTO che l'incarico assegnato all'associazione Temporanea Effe.Pi relativo all'organizzazione e alla gestione delle attività formative, tra le quali rientrano in maniera prevalente anche i percorsi sperimentali di istruzione e formazione, scade il prossimo 31 dicembre con l'obbligo di completare i percorsi formativi approvati entro tale data;
RICHIAMATI gli indirizzi per la definizione del Programma triennale di attività di prima formazione illustrati dall'Assessore competente alla Giunta regionale nella seduta del 21 /10/2008;
RAVVISATA pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione temporanea di enti di formazione professionale accreditati, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni da avviarsi a partire dall'anno formativo 2009/10 secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;
TENUTO CONTO altresì dell'opportunità di assegnare al medesimo soggetto la gestione di altre attività non formative ma direttamente collegate alle stesse e concernenti lo sviluppo dell'innovazione e il rafforzamento della qualità dei processi formativi;
CONSIDERATO che attraverso l'emanazione del citato Avviso la Regione intende
- perseguire ulteriori possibili economie di scala nei processi gestionali degli enti di formazione professionale accreditati;
- favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative, integrate con il sistema scolastico, finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;
- favorire l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse.;

CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività, formative e non, è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi attivati dal soggetto individuato dovrà rispettare, come consuetudine, le direttive che verranno emanate in materia dalla stessa Regione e che saranno finalizzate all'estensione di modalità operative omogenee su tutto il territorio regionale;
TENUTO CONTO, infine, che la Regione si riserva la facoltà di revocare l'incarico o di rivedere i termini di durata qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta.
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura.
all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Per le suesposte argomentazioni, è approvato l'avviso parte integrante del presente provvedimento relativo alla presentazioni di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni;

Art. 2

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2249_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011

1. FINALITÀ

1. La Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura , di seguito Direzione centrale competente, attraverso il presente Avviso, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale:

a) della organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni;

b) delle attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi, di cui alla lettera a);

2. Il presente Avviso non riguarda l'attivazione di percorsi formativi rivolti a giovani apprendisti e ad un'utenza composta esclusivamente da persone in situazione di svantaggio.

3. Attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore la Regione intende:

- dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento;
- attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
- rafforzare ed estendere le forme di integrazione con il sistema scolastico anche attraverso l'utilizzo di modalità operative omogenee ed uniformi su tutto il territorio regionale;
- favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali degli enti di formazione professionale accreditati nella macrotipologia A - obbligo di istruzione;
- favorire e promuovere l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimazione delle risorse stesse;
- favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
- attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative e burocratiche;
- favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Di seguito si riporta in ordine cronologico la normativa di riferimento del presente Avviso relativamente ai seguenti ambiti:

diritto dovere all'istruzione e formazione;
obbligo di istruzione e secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

- Legge n. 76 del 16 novembre 1982 (recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 (c.d. Legge Moratti di riforma del sistema educativo);
- Accordo in Conferenza Unificata del 19 giugno 2003 di avvio dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale;
- Protocollo d'Intesa fra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 settembre 2003;
- Accordo territoriale tra la Direzione regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e l'Ufficio scolastico regionale del 10 dicembre 2003;
- Accordo del 15 gennaio 2004 in Conferenza Stato-Regioni sugli standard formativi minimi delle competenze di base inerenti i percorsi sperimentali triennali;
- Accordo del 28 ottobre 2004 in Conferenza Unificata per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86 del 3 dicembre 2004, relativo alla certificazione dei crediti e delle competenze;
- O.M. n. 87 del 3 dicembre 2004 concernente il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione;
- Decreto legislativo n. 76 del 15 aprile 2005 (diritto-dovere all'istruzione e alla formazione);
- Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 (riordino del II° ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione);
- Documento "Linee guida per la sperimentazione dei nuovi percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale nella versione aggiornata ed approvata dall'organismo paritetico nel corso del mese di aprile del 2005;
- Accordo del 24 novembre 2005 tra Regione e Province autonome per il riconoscimento reciproco

dei titoli in uscita dai percorsi sperimentali triennali;

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 775 del 31 gennaio 2006 "Progetto Nazionale di Innovazione": avvio della sperimentazione dei Licei previsti dal Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;
- Legge 12 luglio 2006, n. 228, cosiddetta "Milleproroghe", che prevede la possibilità di intervenire con disposizioni correttive sui decreti legislativi 15 aprile 2005, n. 76, 15 aprile 2005, n. 77, 17 ottobre 2005, n. 226 e 17 ottobre 2005, n. 227 entro 36 mesi dalla loro entrata in vigore e sposta l'avvio delle prime classi dei percorsi liceali e il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale previsti dal Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 all'anno scolastico/formativo 2008-2009;
- Accordo del 5 ottobre 2006 in Conferenza Stato- Regioni sugli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali in esito ai percorsi sperimentali triennali;
- Legge finanziaria n. 296 del 27dicembre 2006, art. 1 commi 622 e 624 (innalzamento dell'obbligo di istruzione e sua attuazione in fase transitoria nei percorsi sperimentali triennali) ;
- Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica…";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, contenente il regolamento di attuazione del nuovo obbligo di istruzione;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 267 del 29 novembre 2007, contenente i criteri per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione nei percorsi sperimentali triennali e l'accreditamento delle sedi formative;
- Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione , la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. Tenuto conto che parte dell'attività formativa di cui alla lettera a) del paragrafo 1), punto 1 viene finanziata con fondi a valere sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione - 2007-2013, di seguito si riporta la relativa normativa di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE , Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;
- Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo, approvato con D.P.Reg n. 07/Pres./2008.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi da avviare negli anni 2009/10, 2010/11, 2011/12, con l'obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi pluriennali approvati in costanza di incarico.
2. L'incarico non comprende l'organizzazione e la gestione didattica delle II e III annualità relative ai percorsi triennali avviati negli anni formativi 2007/08 e 2008/09.

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE CANDIDATURE

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature Associazioni Temporanee tra soggetti formativi accreditati dalla Regione nella macrotipologia A - obbligo di istruzione.
2. Ciascun organismo di formazione professionale accreditato nella macro tipologia A - obbligo di istruzione può presentare una sola candidatura come partecipante ad una Associazione Temporanea. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta l'esclusione dalla valutazione di tutte le proposte sottoscritte dallo stesso soggetto.
3. L' Associazione Temporanea deve essere costituita da soggetti che hanno complessivamente matu-

rato nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso esperienze formative nei seguenti comparti produttivi:
- Agricoltura, allevamento, vivai
- Alimentari
- Albergazione e turismo
- Commercio
- Edilizia e lavorazioni pietre e marmi
- Impiantistica
- Lavorazione legno e similari
- Lavori d'ufficio
- Metalmeccanico e metallurgia
- Riparazione autoveicoli
- Ristorazione
- Servizi alla persona
- Stampa, editoria

4. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta approvazione dei progetti con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e dei tempi previsti per la formalizzazione dell'Associazione, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7, punto 9.

5. REQUISITI DELLE CANDIDATURE
Le candidature, presentate secondo i termini e le modalità di cui al paragrafo 6, devono:
1. riportare una descrizione della proposta progettuale complessiva nel triennio di riferimento articolata in a) Programma formativo e b) Programma di miglioramento qualitativo dei processi formativi. Tale descrizione deve prevedere una rappresentazione sintetica della stessa attraverso l'utilizzo dello strumento della WBS (Work Breakdown Structure) così come meglio specificato nel formulario.
2. riportare, per le sole attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettera b), la pianificazione finanziaria del programma d'intervento con riferimento alla matrice WBS, avendo cura di evidenziare, dopo avere individuato le diverse fonti e possibilità di finanziamento, le possibili complementarietà finanziarie;
3. dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto;
4. prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno i seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse, sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi riferiti a tutte le attività attiviate:
a) *comitato di pilotaggio* (è composto da tutti i rappresentanti legali degli enti formativi facenti parte l'Associazione Temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti , la gestione e la valutazione delle attività formative; nomina tre rappresentanti (indicati nella proposta di candidatura) i quali intrattengono i rapporti di carattere generale con la Direzione centrale competente);
b) *direzione progettazione* (cura e coordina tutti gli aspetti legati alla progettazione formativa e alla manutenzione e aggiornamento degli standard di competenza e standard formativi; cura la promozione e l'attuazione delle metodologie didattiche; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le aree professionali previste dal presente Avviso; cura la programmazione e gestione didattica delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie);
c) *direzione del controllo* e del monitoraggio (si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale competente);
d) *direzione amministrativa e della rendicontazione* (cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali);
e) *direzione della promozione* dell'offerta formativa, dell'orientamento e dei rapporti con l'utenza (allievi e famiglie).

Per ciascuno degli organi funzionali citati di cui alle lettere c), d), e) del punto 4 del presente paragrafo, deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un' esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo).
Per quanto concerne la direzione progettazione di cui alla lettera b) del punto 4 del presente paragrafo, deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un' esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). In considerazione tuttavia della natura e della complessità delle funzioni della direzione

progettazione le candidature possono prevedere la presenza di un ulteriore referente specifico per la sola funzione relativa alla programmazione e gestione delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie finalizzate al conseguimento dello sviluppo dell'innovazione e alla qualità dei processi formativi.
I referenti dell' Associazione Temporanea prescelta possono partecipare, su invito della Direzione centrale competente, agli incontri dei tavoli tecnici nazionali e regionali in materia, si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza e diffondono all'interno della compagine le informazioni e le decisioni adottate dagli uffici regionali per le parti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla Direzione centrale competente allegando il relativo curriculum;
5. evidenziare le modalità di aggiornamento professionale del personale didattico con funzioni di docenza, tutoraggio e coordinamento;
6. dimostrare la disponibilità di competenze e professionalità legate all'individuazione, implementazione e gestione di programmi di iniziativa comunitaria al fine di conseguire l'obiettivo strategico di un utilizzo significativo di risorse finanziare integrative e complementari di quelle messe a disposizione dalla Regione con il presente Avviso.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE
1. Le candidature presentate a seguito del presente Avviso devono pervenire alla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste entro le ore 12°° del 15 dicembre 2008.
2. Le candidature devono essere predisposte sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Ciascuna candidatura deve essere presentata anche in forma cartacea ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative del bollo.
3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

7. MODALITA' E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURE
1. Le proposte di candidatura sono valutate dalla Direzione centrale competente sulla base dei macrocriteri sotto riportati:
a) adeguatezza rispetto all'attività proposta, fino a 40 punti;
b) qualità della proposta progettuale, fino a 55 punti;
c) congruenza progettuale complessiva, fino a 5 punti.
2. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 55 punti.
In particolare all'interno dei criteri a) e b) verranno considerati i seguenti aspetti:
a1) esperienza formativa rispetto alle aree professionali previste;
a2) adeguatezza, relativamente alle competenze e alle professionalità coinvolte dei referenti individuati per gli organi di cui ai punti b), c), d), e) del paragrafo 5, punto 4 del presente Avviso;
a3) adeguatezza, relativamente alle competenze e alle professionalità coinvolte, nella gestione dei programmi di iniziativa comunitaria;
b1) modalità di descrizione del Piano di formazione e del Piano di miglioramento qualitativo dei processi formativi;
b2) accuratezza nella descrizione della WBS;
b3) accuratezza nella descrizione del Piano finanziario relativamente alle attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettera b);
3. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) "Adeguatezza rispetto all'attività proposta". Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) "qualità della proposta progettuale ".
Vengono considerate cause di esclusione dalla fase di valutazione:
- la non eligibilità della proposta al titolo dell'Avviso di riferimento;
- il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione delle proposte di candidatura;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta;
- il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della proposta;
- la mancata completa compilazione del formulario.

4. Al termine della fase valutativa viene redatta una graduatoria. Il soggetto che ottiene il punteggio più elevato viene incaricato dalla Regione dell'attuazione delle attività previste al paragrafo 1, punto 1

secondo le modalità descritte al paragrafo 8.
L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.
La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/frame-graduatorie.htm.

8. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO

1. Il soggetto prescelto si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
a. promuovere le attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettere a) e b) nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione professionale, con particolare riferimento alla normativa relativa al diritto/dovere di istruzione e formazione e all'obbligo di istruzione, nonché di tutti gli eventuali atti, di indirizzo o regolamentari emessi dalla Direzione centrale competente;
b. attivare in ciascuna provincia della Regione percorsi formativi afferenti profili professionali coerenti con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
c. garantire la disponibilità di un numero adeguato di ambienti accreditati in rapporto al volume di attività formative previste.
2. Il soggetto prescelto a seguito della fase valutativa si impegna inoltre a:
a. inviare alla Direzione centrale competente entro 45gg dall'approvazione della graduatoria copia del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci;
b. inviare alla Direzione centrale competente entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria un documento di analisi delle possibili corrispondenze fra qualifiche professionali del sistema regionale e gli indirizzi di studio degli Istituti tecnici e Professionali di Stato;
c. inviare alla Direzione centrale competente entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria un repertorio dei Larsa attivabili all'interno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.
3. Il soggetto prescelto a seguito della fase valutativa si configura come soggetto attuatore e assume la responsabilità :
a. della programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni (ivi compreso il raccordo con il sistema scolastico); tale offerta formativa, che può anche realizzarsi attraverso modalità individualizzate e/o personalizzate, deve riferirsi ai profili individuati dalla Regione nelle sue Direttive annuali le quali tengono conto dei comparti e dei profili professionali indicati nell'elenco di cui al paragrafo 9 e di ulteriori comparti e profili stabiliti a livello nazionale, o da particolari richieste del sistema economico regionale;
b. della programmazione, organizzazione e gestione delle attività finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi attraverso l'utilizzo di appositi fondi derivanti dalla partecipazione annuale ad iniziative nazionali e comunitarie;
c. della predisposizione con cadenza annuale di un Programma Operativo che tiene conto delle specifiche Direttive regionali, nonché di altri documenti regionali in materia emanate dalla Direzione centrale competente e comprensivo di un:
a) Piano annuale di formazione, redatto sulla base di uno schema riepilogativo indicato all'interno delle Direttive regionali. Il Piano di formazione annuale viene accompagnato da un documento introduttivo che ne descrive le linee di intervento e le caratteristiche (dal punto di vista pedagogico/didattico e organizzativo/gestionale) con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio della promozione e della valutazione. Particolare attenzione inoltre deve essere accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio (da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati). Il Piano annuale di formazione è formulato tenendo conto della possibilità e dell'opportunità di prevedere la massima flessibilità nell'organizzazione curricolare dei percorsi formativi anche attraverso forme estese di personalizzazione degli stessi, l'avvio di attività formative senza alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti, la promozione di percorsi formativi individuali e la possibilità di creare gruppi classe ad hoc per la specifica frequenza di determinate unità formative o di apprendimento indipendentemente dal percorso formativo effettivamente frequentato;
b) Piano annuale di sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi che si configura come un documento all'interno del quale vengono descritte le linee di intervento che a mero titolo esemplificativo possono comprendere azioni volte all'innovazione pedagogica, al rafforzamento delle competenze degli operatori, agli scambi transnazionali di allievi ed operatori, all'utilizzo e acquisizione di strumentazione didattica, ecc. . .All'interno del Piano annuale deve inoltre essere descritta puntual-

mente la strategia finanziaria riprendendo, a tal proposito, ed attualizzandola, in base all'avanzamento della programmazione comunitaria, la matrice di finanziabilità predisposta in sede di presentazione della candidatura. Le linee di intervento proposte nel Piano devono prevedere il coinvolgimento,in termini di ricadute operative, degli Istituti scolastici eventualmente interessati, partner nella gestione delle attività formative integrate;

d. della gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;

e. dell'aggiornamento e attualizzazione delle proposte formative relative ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale già approvati dalla Regione a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1515 dell'11 giugno 2004 e aggiornate a seguito del documento "Direttive per la predisposizione del Piano annuale di formazione a cura dell'associazione Effe.Pi per l'anno formativo 2008/09" approvato con decreto del Direttore centrale n. 2558/LAVFOR dd. 30 novembre 2007;

f. della progettazione, nel rispetto delle direttive regionali in materia, di nuovi percorsi, compresi gli standard di competenza, relativi a figure e profili professionali non ricompresi nell'elenco di profili tipo previsto al paragrafo 9 del presente Avviso, o relativi a figure e profili professionali rientranti in aree professionali non ricomprese allo stesso paragrafo del presente Avviso;

g. dell'aggiornamento e manutenzione, nel rispetto delle direttive regionali in materia, degli standard di competenza dei profili professionali di cui al paragrafo 9 del presente Avviso;

h. della promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc..) dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;

i. della promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con i competenti uffici regionali in materia;

l. del raccordo con le altre filiere formative;

m.della predisposizione di una strategia finalizzata alla modellizzazione delle fasi di accoglimento/gestione dell'allievo, di valutazione degli apprendimenti e di accompagnamento all'inserimento lavorativo finalizzata a definire prassi operative omogenee su tutto il territorio regionale.

4. Nel caso il soggetto prescelto risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità sopra descritte la Direzione centrale competente si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

9. COMPARTI PRODUTTIVI - FIGURE DI RIFERIMENTO NAZIONALI E PROFILI REGIONALI

I comparti produttivi, le figure di riferimento nazionali e i profili regionali per i quali devono essere avanzate le candidature sono quelli di seguito elencati:

COMPARTI PRODUTTIVI

- Agricoltura, allevamento, vivai
- Alimentari
- Albergazione e turismo
- Commercio
- Credito e finanza
- Edilizia e lavorazioni pietre e marmi
- Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche
- Gestione magazzino
- Impiantistica
- Lavorazione legno e similari
- Lavorazioni carta
- Lavori d'ufficio
- Lavorazioni materiali non metalliferi
- Metalmeccanico e metallurgia
- Riparazione autoveicoli
- Ristorazione
- Servizi alla persona
- Stampa, editoria
- Tessile abbigliamento
- Trasporti e Logistica.

FIGURA DI RIFERIMENTO NAZIONALE	PROFILO REGIONALE
OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE	Operatore ambientale montano Operatore agroambientale
OPERATORE ALLA RISTORAZIONE	Addetto lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria Cameriere di sala e bar Cuoco pasticcere Cuoco

FIGURA DI RIFERIMENTO NAZIONALE	PROFILO REGIONALE
OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE	Addetto alla segreteria Addetto alla contabilità Addetto hardware Addetto software
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Addetto alle vendite Addetto alle relazioni commerciali
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	
OPERATORE EDILE	Muratore scalpellino Addetto alle lavorazioni di cantiere edile
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI	Installatore impianti elettrici civili ed industriali Installatore di impianti di automazione industriale Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali Installatore di impianti di refrigerazione Installatore e manutentore di impianti per l'uso di energie alternative
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	Installatore impianti di climatizzazione
OPERATORE DEL BENESSERE	Acconciatore Estetista
OPERATORE GRAFICO	Addetto alla prestampa Addetto alla stampa Addetto alla computer grafica Addetto al disegno CAD
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Addetto alle lavorazioni di falegnameria
OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE	Manutentore autovetture e motocicli Manutentore veicoli industriali Autocarrozziere
MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI	Conduttore macchine utensili Montatore di sistemi meccanici
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Saldocarpentiere Serramentista Addetto alle lavorazioni e trattamento di leghe metalliche
OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	Addetto agenzia turistica

10. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto prescelto deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Direzione centrale competente in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto prescelto deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto prescelto deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.
4. La Direzione centrale competente promuove, anche avvalendosi del supporto di soggetti esterni qualificati, specifiche azioni di monitoraggio.

11. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Per le attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettera a) vengono rese disponibili complessivamente per l'intera durata dell'incarico risorse pari a **83.365.600,00** Euro così suddivise:

a) Euro **51.718.800,00** ai sensi della L.R. 76/82 per la realizzazione delle attività formative integrate da uno o più Istituti scolastici i cui allievi sono iscritti negli anni 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, presso un ente di formazione professionale facente parte dell'Associazione Temporanea prescelta. L'importo corrisponde al finanziamento di un numero di allievi, convenzionalmente individuato nella cifra di 3.200, per 1.200 ore al parametro di 6,58 Euro per ora/allievo. Il numero degli allievi risulta pertanto calcolato nei termini che seguono:

a.f. 2009/2010: - I annualità 1150 allievi : **costo Euro 9.080.400,00**
a.f. 2010/2011: - I annualità 1150 allievi : **costo Euro 9.080.400,00**
- II annualità 1050 allievi : **costo Euro 8.290.800,00**
a.f. 2011/2012: - I annualità 1150 allievi : **costo Euro 9.080.400,00**
- II annualità 1050 allievi : **costo Euro 8.290.800,00**
- III annualità 1000 allievi : **costo Euro 7.896.000,00**

Qualora il numero degli allievi effettivamente frequentanti le singole annualità formative risulti inferiore o superiore a quello stimato nella misura di 3.200 la Direzione centrale competente provvede ad adeguare il finanziamento.
Il finanziamento è calcolato su percorsi formativi di durata pari a 1.200 ore, comprensiva dunque anche delle ore di competenza del sistema scolastico per le quali può essere riconosciuto un costo non superiore a quello determinato sulla base del vigente CCNL .
Gli importi di cui sopra provvedono al finanziamento anche dei percorsi formativi attivati con modalità individuali.
b) Euro **24.082.800,00** ai sensi della L.R. 76/82 per la realizzazione delle attività formative integrate da uno o più Istituti scolastici i cui allievi sono iscritti ai secondi e terzi anni nell'anno formativo 2012/2013 e ai terzi anni nell'anno formativo 2013/2014 presso un ente di formazione professionale facente parte dell'Associazione Temporanea prescelta. Le modalità di individuazione della somma e di un suo eventuale adeguamento sono le medesime, riportate al punto 1, lettera a) del presente paragrafo.

- **a.f. 2012/2013**: - II annualità 1050 allievi : **costo Euro 8.290.800,00**
  - III annualità 1000 allievi : **costo Euro 7.896.000,00**
- **a.f. 2013/2014**: - III annualità 1000 allievi : **costo Euro 7.896.000,00**

Gli importi di cui sopra provvedono al finanziamento anche dei percorsi formativi attivati con modalità individuali.
c) Euro **3.975.000,00** stanziate a valere sul Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - 2007/2013 -Competitività e Occupazione, Asse 4, Capitale Umano per la realizzazione delle attività formative integrate da uno o più enti di formazione professionale facente parte dell'Associazione Temporanea prescelta i cui allievi sono iscritti negli anni 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 presso un Istituto scolastico statale.
La somma è stata individuata sulla base dei costi riferiti a ciascuna annualità e relativi ai progetti triennali approvati per l'anno formativo 2008/09 , sulla base del parametro ora/corso di 90,00 Euro.
La somma di **3.975.000,00** Euro è altresì comprensiva, nella misura di 150.000,00 Euro della quota annuale per il finanziamento di alcune attività di supporto alle iniziative corsuali di cui al punto 1, del presente paragrafo, svolte dai docenti appartenenti alle istituzioni scolastiche, e relative ad azioni propedeutiche ed in itinere rispetto allo svolgimento del percorso formativo integrato (progettazione comune, omogeneizzazione dei modelli pedagogici e delle metodologie didattiche, ecc…). L'Associazione Temporanea prescelta provvede a trasferire la quota di competenza agli Istituti scolastici coinvolti in base a quanto annualmente stabilito dalle direttive congiunte fra la Direzione centrale competente e la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.
La somma risulta così ripartita:

- **a.f. 2009/2010**: - I annualità 496.000,00 euro

attività propedeutiche dei docenti scolastici 150.000,00 Euro
costo totale: Euro 646.000,00

- **a.f. 2010/2011**: - I annualità 496.000,00 euro
  - II annualità 595.000,00 euro

attività propedeutiche dei docenti scolastici 150.000,00 Euro
costo totale: Euro 1.241.000,00

- **a.f. 2011/2012**: - I annualità 496.000,00 euro
  - II annualità 595.000,00 euro
  - III annualità 847.000,00 euro

attività propedeutiche dei docenti scolastici 150.000,00 Euro
costo totale: Euro 2.088.000,00

d) Euro **2.589.000,00** stanziate a valere sul Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - 2007/2013 -Competitività e Occupazione, Asse 4, Capitale Umano per la realizzazione delle attività formative integrate da uno o più enti di formazione professionale facente parte dell'Associazione Temporanea prescelta, i cui allievi sono iscritti ai secondi e terzi anni nell'anno formativo 2012/2013 e ai terzi anni nell'anno formativo 2013/2014 presso un Istituto scolastico statale.
La somma è stata individuata sulla base dei costi riferiti a ciascuna annualità e relativi ai progetti triennali approvati per l'anno formativo 2008/09 .
La somma di **2.589.000,00** Euro è altresì comprensiva, nella misura di 150.000,00 Euro della quota annuale per il finanziamento di alcune attività di supporto alle iniziative corsuali descritte al punto 1,

lettera c) del presente paragrafo.
La somma risulta così ripartita:

- **a.f. 2012/2013**: - II annualità 595.000,00 euro
- III annualità 847.000,00 euro

attività propedeutiche dei docenti scolastici 150.000,00 Euro
costo totale: Euro 1.592.000,00

- **a.f. 2013/2014**: - III annualità 847.000,00 euro

attività propedeutiche dei docenti scolastici 150.000,00 Euro
costo totale: Euro 997.000,00

2. Le attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettera b) vengono finanziate dalla partecipazione dell'Associazione Temporanea prescelta (anche aderendo a parternariati nazionali o internazionali), attraverso il suo capofila o attraverso un altro soggetto partner della medesima Associazione indicato dal Comitato di pilotaggio di cui al paragrafo 5, punto 4, lettera a) del presente Avviso ad iniziative o a programmi comunitari individuati nella matrice di finanziabilità esposta periodicamente all'interno del Piano annuale di sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi di cui al paragrafo 8, punto 3, lettera b) del presente Avviso.
L'intervento finanziario della Regione rispetto alle attività di cui al presente punto si limita ad una quota di cofinanziamento o di partecipazione finanziaria ai progetti che vengono presentati ed approvati nell'ambito delle iniziative comunitarie individuate dall'Associazione Temporanea prescelta . Tale quota è stabilita annualmente nella cifra complessiva di **Euro 100.000,00**, con riserva di individuare il limite massimo ammissibile per progetto.

12. AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ
Per quanto concerne le date di avvio e conclusione delle attività formative, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e dalle specifiche direttive regionali in materia.

13. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE
Per quanto concerne le modalità ed i termini di rendicontazione delle attività formative, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e dalle specifiche direttive regionali in materia.

14. DISPOSIZIONI FINALI
1. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e/o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione sia dei termini di durata dell'incarico, sia della natura e della composizione del soggetto gestore individuato.
2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali emanate in materia dalla Direzione centrale competente.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2261_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2261. (Estratto)

Comune di Remanzacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 05.09.2008, di approvazione del Piano di settore del comparto del commercio costituente variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1050 del 5.6.2008 in merito al Piano di settore del comparto del commercio costituente variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di REMANZACCO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di piano, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 31 del 5.9.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 31 del 5.9.2008, di approvazione del Piano di settore del comparto del commercio costituente variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di Remanzacco;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2262_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2262. (Estratto)

Comune di Mariano del Friuli: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 27.06.2008, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 824 dell'8.5.2008 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di MARIANO DEL FRIULI, superate dalle integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 11 del 27.6.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 11 del 27.6.2008, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di Mariano del Friuli;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2265_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2265

LR 18/2004 art 16 e LR 15/2005 art 6 commi 67 - 68 bis - Individuazione settore d'intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, recante il "Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive" ed in particolare l'art. 16 recante le norme per la "Istituzione di un programma di interventi a favore delle imprese agricole in difficoltà" e per il quale "L'amministrazione regionale è autorizzata ad istituire un programma di interventi che prevede la concessione di finanziamenti, erogati con le disponibilità della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80";
VISTA la legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, avente ad oggetto l'"Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7." ed in particolare l'art. 6 (Settori produttivi) commi 67 e 68, come sostituiti dal comma 148 dell'art. 8 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, e modificati dal comma 33 dell'art. 6 della legge regionale 20 agosto 2007 n. 22, nonché il comma 68-bis inserito in forza del comma 3 dell'art. 2 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, e per il quale, fra l'altro, "La giunta regionale, con proprio atto individua i settori di intervento e le priorità per la concessione dell'aiuto in conto capitale alle azienda agricole di produzione primaria";

VISTO il "Regolamento recante le modalità applicabili per la concessione dei finanziamenti a favore delle imprese agricole singole ed associate in difficoltà, in esecuzione dell'art. 16, commi 1 e 2, della legge regionale 4 giugno 2004 n. 18" approvato con il decreto del Presidente della Giunta regionale 18 settembre 2006, n. 0279;
VISTI gli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicati nelle gazzette ufficiali delle Comunità europee, C 288/02 del 9 ottobre 1999 e C 244/02 del primo ottobre 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1169, avente ad oggetto, fra l'altro, il riconoscimento dello stato di grave crisi di mercato del settore del coniglio da carne;
CONSIDERATO che la grave crisi di mercato che ha colpito il comparto cunicolo ha generato e sta generando gravi perdite alle imprese del settore;
RITENUTO pertanto, ai fini del predetto comma 68-bis della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, di individuare nel comparto cunicolo un settore di intervento per la concessione dell'aiuto in conto capitale alle aziende agricole in difficoltà;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare il comparto cunicolo quale settore d'intervento ai sensi del comma 68-bis della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15;
2. Di assegnare priorità per l'anno 2008 alle imprese che nel piano prevederanno il minor rapporto contributo in conto capitale/mutuo;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2269_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2008, n. 2269

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 di attuazione dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" - Variazione impegno per il progetto a titolarità regionale di "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000 - 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTA Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale, in particolare l'art. 19;
VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 inzialmente approvato con DGR 846/2002 e da ultimo con DGR 3181/2006;
VISTO il piano finanziario del Programma DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 adottato con DGR 197/2005 e da ultimo modificato con DGR 3082/2006 ;
VISTA la propria deliberazione 6.10.2006, n. 2357 "DOCUP Obiettivo 2000/2006 - Misure di accele-

razione dell'attuazione del programma -Assegnazione e riprogrammazione delle risorse derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR) di cui all'art 23, della L.R. 7/1999 a copertura di ulteriori fabbisogni espressi dal territorio" con la quale vengono destinati al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ulteriori risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR), per € 1.110.000,00 (unmilionecentodiecimi-la/00), di cui € 853.000,00 (ottocentocinquantatremila/00) in aree obiettivo 2 ed € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00) in aree a sostegno transitorio, per il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili;
VISTA la propria deliberazione n. 1337 del 3 luglio 2008, con cui si approvava e ammetteva a finanziamento, nell'ambito dell'azione 3.1.1 del DOCUP Obiettivo 2, il progetto a titolarità regionale di "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons, area in Sostegno transitorio, a valere sulle risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR);
CONSIDERATO che le risorse del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR) di cui alla DGR 2357 dd. 6/10/2006, che venivano indicate quale fonte di copertura, erano state oggetto di riprogrammazione finanziaria e, pertanto, non risultavano al momento nelle disponibilità dell'azione 3.1.1;
CONSIDERATO che le disponibilità di risorse del Piano finanziario Docup per l'azione 3.1.1 - Parchi risultano essere pari a 407.074,87 € per le aree in Sostegno transitorio;
RITENUTO pertanto di disimpegnare il seguente progetto PAR e contestualmente provvedere all'impegno per il medesimo importo a valere su risorse DOCUP:

Azione	Id progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)	Saldo (euro)
3.1.1	3746	(-) Euro 257.000,00	(+) Euro 257.000,00	0,00

CONSIDERATO che tali modifiche non inficiano la regolare prosecuzione dei progetti né riduce la copertura finanziaria degli stessi, trattandosi unicamente di una sostituzione nella fonte di copertura;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Agricole, Naturali,e Forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1 si dispone il disimpegno dei progetti PAR di seguito indicati:

Azione	Id progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)
3.1.1	3746	(-) Euro 257.000,00

2 si dispone l'impegno a valere su risorse DOCUP dei seguenti progetti:

Azione	Id progetto	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)
3.1.1	3746	(+) Euro 257.000,00

3 La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2286_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2008, n. 2286

Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Azioni 1.3.1 e 2.1.1 - Settore industriale - Differimento dei termini di presentazione della rendicontazione finale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato, a seguito della revisione di metà periodo, con decisione C-(2004)-4591 della Commissione di data 19 novembre 2004;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30 dicembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale del 27 novembre 2001, n. 26 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con DGR n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 17 recepita con DGR n. 1166 di data 19 giugno 2008;
ATTESO che la Decisione della Commissione Europea C-(2004)-4591 di data 19 novembre 2004 di approvazione del Docup a seguito della valutazione intermedia, ha unificato i termini per la conclusione degli interventi per le aree Obiettivo 2 e per le aree a Sostegno Transitorio;
VISTA la nota circolare n. 15, prot. 6444/PC di data 8 aprile 2008, dell'Autorità di Gestione del Docup obiettivo 2 2000/2006, avente per oggetto "Proroghe dei termini di rendicontazione dei progetti cofinanziati";
CONSIDERATO che la suddetta circolare consente alle strutture competenti per l'attuazione del Docup di concedere proroghe dei termini di rendicontazione dei progetti cofinanziati, in coerenza con quanto disposto dai pertinenti bandi/inviti, entro e non oltre le date ultime di ammissibilità delle spese dei beneficiari finali;
AVUTA PRESENTE la deliberazione n. 1214 del 26 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha differito al 31 ottobre 2008 i termini per la realizzazione degli investimenti e la presentazione della rendicontazione delle spese relative, tra l'altro, ai progetti ammessi ai benefici previsti dall'Azione 1.3.1 "Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali" e dall'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali" di competenza del Servizio sostegno e promozione del comparto produttivo industriale;
VISTA la nota dell'Autorità di gestione Docup Obiettivo 2 2000 - 2006, di data 23 giugno 2008, n. prot. 10212/PC che integralmente si riporta: "In ordine alla richiesta di codesta Direzione centrale, pari oggetto, del 13 giugno 2008 (prot. n.15367/PROD/IND/2100/23S), inerenti l'interpretazione delle tempistiche determinate dal Complemento di programmazione del Docup - Obiettivo 2 - programmazione 2000/2006 -, giova sottolineare come il citato Complemento (al paragrafo 2), riporti che le tempistiche, dallo stesso indicate, sono da considerarsi meramente indicative (rectius ordinatorie) e pertanto di "massima" e modificabili "…in funzione dei termini di rendicontazione finanziaria all'Unione europea";
CONSIDERATO necessario garantire il massimo utilizzo dei fondi comunitari in parola, assicurando altresì il corretto impiego delle risorse, anche attraverso la concessione di ulteriori margini temporali per la rendicontazione dei progetti;
RITENUTO opportuno procedere, per le ragioni sopra esposte, ad un ulteriore differimento del termine al 16 dicembre 2008 per consentire ai beneficiari ultimi e finali di realizzare gli investimenti e le spese relative ai progetti finanziati a valere sulle Azioni 1.3.1 e 2.1.1. - settore industria - del programma Docup Obiettivo 2 2000- 2006;
VISTO l'articolo 16, comma 1, della LR 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, di concerto con il Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di differire al 16 dicembre 2008, per le motivazioni espresse in narrativa, i termini per la conclusione delle iniziative e la presentazione della rendicontazione delle relative spese sostenute dai soggetti assegnatari dei finanziamenti di cui all'Azione 1.3.1 "Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali" e all'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali" del Docup Obiettivo 2 2000-2006 di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2298_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2298

LR 4/2008, art. 11: approvazione del programma straordinario per l'anno 2008 adottato dalla Comunità Montana della Carnia. Assegnazione e prenotazione delle risorse. (Euro 14.863.650,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), che prevede la concessione di un finanziamento alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste per opere pubbliche nei settori di cui all'art. 10, comma 3, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, interventi di sistemazione della viabilità comunale collegante i valichi minori del Friuli Venezia Giulia con la Repubblica di Slovenia e di riqualificazione delle aree confinarie e, infine, interventi non finanziati di cui all'art. 6, comma 129, della legge regionale 1/2005 secondo la graduatoria delle domande ammissibili stabilita dall'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 21 novembre 2005;
CONSIDERATO che il finanziamento di cui sopra è concesso a riduzione, fino al 100% della spesa, degli oneri di ammortamento, in linea capitale e interessi, dei mutui contratti dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
CONSIDERATO che l'art. 11 della legge regionale 4/2008 prevede l'adozione, da parte delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, di un programma straordinario per l'anno 2008 comprendente interventi riferibili alle aree e finalità indicate al comma 1 del medesimo articolo, finanziati con le risorse di cui all'art. 13, commi 5 e 7, della legge regionale 4/2008, nonché le opere e gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 30/2007;
CONSIDERATO che il programma straordinario viene approvato, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008 dalla Giunta regionale, la quale dispone contestualmente, a favore delle Comunità montane o delle Province di Gorizia e Trieste, sia l'assegnazione delle risorse di cui al citato art. 13, commi 5 e 7, della medesima legge, sia l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007, nella stessa misura percentuale di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 21 settembre 2007 (Approvazione del piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste);
VISTO l'art. 10, commi 55 e 56, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le opere di cui all'art. 1, commi da 85 a 88, della legge regionale 30/2007, inserite nel programma straordinario ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008, a decorrere dall'anno 2009 e annualmente fino a tutto il 2028, confermando gli importi già previsti dall'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007:
CONSIDERATO che le risorse stanziate per l'attuazione dei programmi straordinari delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste sono:
- interventi di cui all'art. 11, comma 1, della legge regionale 4/2008: euro 500.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.1.1158 (spese correnti) ed euro 5.750.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158 (spese in conto capitale);
- opere ed interventi di cui all'art. 1, commi 85-88, della legge regionale 30/2007 e art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008: euro 43.000.000,00 in ragione di euro 2.150.000,00 per ogni anno, a decorrere dal 2009 e fino al 2028 compreso (limite di impegno ventennale), a carico dell'U.B. 9.2.2.1158 e corrispondenti, per gli esercizi successivi al 2010;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2163 del 21 ottobre 2008, che prevede, come indirizzo amministrativo, la diramazione della proposta di deliberazione di approvazione del programma straordinario secondo quanto stabilito con circolare della Segreteria generale n. 4 del 3 maggio 2001 e il controllo preventivo di ragioneria sulla medesima, e individua nella Giunta regionale il soggetto autorizzato alla prenotazione delle risorse di cui all'art. 40 della legge regionale 21/2007, e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che la Comunità montana della Carnia ha presentato:
a) con nota del 10 giugno 2008, prot. n. 0006879, il Programma straordinario per l'anno 2008 adot-

tato dal Consiglio con deliberazione n. 16 del 30 maggio 2008 ai sensi delle sopra citate disposizioni normative;
b) con nota del 23 settembre 2008, prot. n. 0011291, il suddetto Programma modificato dal Consiglio con deliberazione n. 29 del 16 settembre 2008;
VISTO il Verbale istruttorio di data 8 ottobre 2008, del Servizio coordinamento politiche per la montagna, il quale dà atto del perfezionamento dell'istruttoria;
CONSIDERATO di dover approvare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, il Programma straordinario per l'anno 2008 secondo il quadro finanziario di cui all'Allegato A) e con le seguenti prescrizioni, finalizzate a garantire uniformità di comportamento rispetto alle disposizioni normative regionali e agli indirizzi programmatici:
a) la Comunità montana si attiene, nell'utilizzo dei fondi ad essa assegnati per l'attuazione del programma straordinario, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14;
b) gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini devono essere attuati nel rispetto della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti;
c) gli interventi denominati *Commercio* e *Animazione e commercializzazione turistica*, identificati rispettivamente con il *cod. 13* e con il *cod. 21*, sono attuati nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3070 del 10 ottobre 2003 ("LR 33/2002, art 39: "Indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste ed ai Comuni per la concessione degli incentivi di cui agli art 22, 23 e 24 della L.R. 33/2002");
d) i contributi a favore di associazioni ed enti a sostegno dell'animazione turistica e di iniziative culturali, finanziati con gli interventi denominati *Animazione e commercializzazione turistica* e *Contributi ad associazioni del settore culturale*, identificati rispettivamente con il *cod. 21* e con il *cod. 23*, devono riguardare la realizzazione di iniziative specificatamente rendicontate alla Comunità montana e non dovranno consistere in meri trasferimenti a bilancio;
CONSIDERATO che, come risulta dalla deliberazione del Consiglio della Comunità montana n. 29/2008, la realizzazione dell'intervento denominato *Realizzazione pista di sci alpino "Pradibosco 2"*, identificato con il *cod. 9*, non è più subordinata, come era indicato nella deliberazione del Consiglio n. 16/2008, all'esito dello studio di fattibilità di cui alla descrizione dell'intervento medesimo.
CONSIDERATO, altresì, di dover assegnare alla Comunità montana della Carnia le risorse economiche di cui al quadro finanziario Allegato A), ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, pari al 30,18 per cento delle risorse disponibili e, quindi, nella stessa misura percentuale dell'importo assegnato alla Comunità montana con la deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 2007;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, della legge regionale 4/2008, il programma straordinario è concluso entro tre anni dalla data del presente provvedimento, a esclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, e che per le sue variazioni e in caso di realizzazione parziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, commi 3, 4 e 5, della legge regionale 4/2008;
CONSIDERATO opportuno prevedere un termine anche per la conclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, fissandolo in cinque anni dalla data della stipula del contratto di mutuo;
CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 21/2007, e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto indicato dal POG;
CONSIDERATO che, in conformità all'indirizzo dettato dal POG, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha provveduto con posta elettronica in data 17 ottobre 2008 alla diramazione dello schema del presente atto agli uffici interessati, ai sensi della circolare della Segreteria generale n. 4 del 2001;
CONSIDERATO, inoltre che, in conformità al medesimo indirizzo dettato dal POG, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha provveduto a richiedere alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie il controllo preventivo ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge regionale 21/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, è approvato il Programma straordinario

per l'anno 2008 della Comunità montana della Carnia, adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 16 di data 30 maggio 2008 e successivamente modificato con deliberazione n. 29 del 16 settembre 2008, secondo il quadro finanziario di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con le seguenti prescrizioni:
a) la Comunità montana si attiene, nell'utilizzo dei fondi ad essa assegnati per l'attuazione del programma straordinario, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14;
b) gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini devono essere attuati nel rispetto della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti;
c) gli interventi denominati *Commercio* e *Animazione e commercializzazione turistica*, identificati rispettivamente con il *cod. 13* e con il *cod. 21*, sono attuati nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3070 del 10 ottobre 2003 ("LR 33/2002, art 39: "Indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste ed ai Comuni per la concessione degli incentivi di cui agli art 22, 23 e 24 della L.R. 33/2002");
d) i contributi a favore di associazioni ed enti a sostegno dell'animazione turistica e di iniziative culturali, finanziati con gli interventi denominati *Animazione e commercializzazione turistica* e *Contributi ad associazioni del settore culturale*, identificati rispettivamente con il *cod. 21* e con il *cod. 23*, devono riguardare la realizzazione di iniziative specificatamente rendicontate alla Comunità montana e non dovranno consistere in meri trasferimenti a bilancio.
2. Sono assegnate alla Comunità montana della Carnia le risorse del quadro finanziario dell'Allegato A), per un importo complessivo di euro 14.863.650,00.
3. Sono prenotate le risorse di cui al punto 2 con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008:
– euro 150.900,00 a carico dell'U.B. 9.2.1.1158, capitolo 1059, competenza dell'anno 2008;
– euro 1.735.350,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1053, competenza dell'anno 2008;
– euro 648.870,00 annui, per venti annualità e complessivi euro 12.977.400,00, a decorrere dall'anno 2009, a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1055. L'onere relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2011 al 2028 fa carico alla corrispondente unità di bilancio e al corrispondente capitolo per gli anni medesimi.
4. Il programma straordinario è concluso entro tre anni dalla data del presente provvedimento, ad esclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, e per le sue variazioni e in caso di realizzazione parziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, commi 3, 4 e 5, della legge regionale 4/2008.
5. La conclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione del mutuo è fissata nel termine di cinque anni dalla data della stipula del contratto di mutuo.
6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2298_2_ALL1

COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA **ALLEGATO A**

Programma straordinario per l'anno 2008 (art. 11 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4)

Interventi	Risorse assegnate (Euro)				Totale
	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 5, L.R. 4/2008 (Interventi di parte corrente) Cap. 1059	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 7, L.R. 4/2008 (Interventi di parte capitale) Cap. 1053	Art. 1, comma 85-88, L.R. 30/2007 e art. 10, comma 56, L.R. 9/2008 (Finanziamento pluriennale 2009-2028) Cap. 1055		
			capitale	interesse	
Cod 1 – Impianti di teleriscaldamento a biomasse. Completamenti e realizzazione	-	-	400.000,00	4.527.400,00	12.977.400,00
Cod 2 – Realizzazione di impianti fotovoltaici	-	-	400.000,00		
Cod 3 – Realizzazione II lotto funzionale immobile ex RILCTO	-	-	700.000,00		
Cod 4 – Completamento piste ciclabili	-	-	800.000,00		
Cod 5 – Valorizzazione agroalimentare e turistica comprensori malghivi	-	-	1.000.000,00		
Cod 6 – Realizzazione piattaforma logistica per cippato	-	-	300.000,00		
Cod 7 – Realizzazione stalla	-	-	600.000,00		
Cod 8 – Realizzazione di strade vicinali ed interpoderali	-	-	100.000,00		
Cod 9 – Realizzazione pista di sci alpino "Pradibosco 2"	-	-	4.000.000,00		
Cod 10 – Recupero e valorizzazione ambientale in Comune di Cavazzo Carnico		-	150.000,00		
Cod 11 – Insegnanti	100.000,00	-	-	-	100.000,00
Cod 12 – Contributi per la gestione di uffici turistici comunali e dei rifugi	50.900,00	-	-	-	50.900,00
Cod 13 – Commercio	-	300.000,00	-	-	300.000,00
Cod 14 – Interventi per la produzione di energia elettrica con l'utilizzo di fonti rinnovabili	-	168.000,00	-	-	168.000,00
Cod 15 – Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura-realizzazione di due stalle nei comuni di Sutrio e Ravascletto	-	89.200,00	-	-	89.200,00
Cod 16 – Interventi per lo sviluppo del turismo	-	101.000,00	-	-	101.000,00
Cod 17 – Interventi art. 9 L.R. 33/2002	-	250.000,00	-	-	250.000,00
Cod 18 – Filiera legno energia	-	177.150,00	-	-	177.150,00
Cod 19 – Manutenzione straordinaria ed ammodernamento locali a servizio della stazione delle autocorriere	-	200.000,00	-	-	200.000,00
Cod 20 – Diffusione segnale RAI	-	150.000,00	-	-	150.000,00
Cod 21 – Animazione e commercializzazione turistica	-	160.000,00	-	-	160.000,00
Cod 22 – Contributi ad associazioni e Comuni per miglioramento servizi di prossimità	-	60.000,00	-	-	60.000,00
Cod 23 – Contributi ad associazioni del settore culturale		80.000,00	-	-	80.000,00
Totali	**150.900,00**	**1.735.350,00**	**8.450.000,00**	**4.527.400,00**	**14.863.650,00**

Interesse stimato al tasso annuo costante del 4,488% per 20 annualità.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2299_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2299
LR 4/2008, art. 11: approvazione del programma straordinario per l'anno 2008 adottato dalla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio. Assegnazione e prenotazione delle risorse. (Euro 7.584.500,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), che prevede la concessione di un finanziamento alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste per opere pubbliche nei settori di cui all'art. 10, comma 3, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, interventi di sistemazione della viabilità comunale collegante i valichi minori del Friuli Venezia Giulia con la Repubblica di Slovenia e di riqualificazione delle aree confinarie e, infine, interventi non finanziati di cui all'art. 6, comma 129, della legge regionale 1/2005 secondo la graduatoria delle domande ammissibili stabilita dall'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 21 novembre 2005;
CONSIDERATO che il finanziamento di cui sopra è concesso a riduzione, fino al 100% della spesa, degli oneri di ammortamento, in linea capitale e interessi, dei mutui contratti dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
CONSIDERATO che l'art. 11 della legge regionale 4/2008 prevede l'adozione, da parte delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, di un programma straordinario per l'anno 2008 comprendente interventi riferibili alle aree e finalità indicate al comma 1 del medesimo articolo, finanziati con le risorse di cui all'art. 13, commi 5 e 7, della legge regionale 4/2008, nonché le opere e gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 30/2007;
CONSIDERATO che il programma straordinario viene approvato, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008 dalla Giunta regionale, la quale dispone contestualmente, a favore delle Comunità montane o delle Province di Gorizia e Trieste, sia l'assegnazione delle risorse di cui al citato art. 13, commi 5 e 7, della medesima legge, sia l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007, nella stessa misura percentuale di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 21 settembre 2007 (Approvazione del piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste);
VISTO l'art. 10, commi 55 e 56, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le opere di cui all'art. 1, commi da 85 a 88, della legge regionale 30/2007, inserite nel programma straordinario ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008, a decorrere dall'anno 2009 e annualmente fino a tutto il 2028, confermando gli importi già previsti dall'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007:
CONSIDERATO che le risorse stanziate per l'attuazione dei programmi straordinari delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste sono:
- interventi di cui all'art. 11, comma 1, della legge regionale 4/2008: euro 500.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.1.1158 (spese correnti) ed euro 5.750.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158 (spese in conto capitale);
- opere ed interventi di cui all'art. 1, commi 85-88, della legge regionale 30/2007 e art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008: euro 43.000.000,00 in ragione di euro 2.150.000,00 per ogni anno, a decorrere dal 2009 e fino al 2028 compreso (limite di impegno ventennale), a carico dell'U.B. 9.2.2.1158 e corrispondenti, per gli esercizi successivi al 2010;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2163 del 21 ottobre 2008, che prevede, come indirizzo amministrativo, la diramazione della proposta di deliberazione di approvazione del programma straordinario secondo quanto stabilito con circolare della Segreteria generale n. 4 del 3 maggio 2001 e il controllo preventivo di ragioneria sulla medesima, e individua nella Giunta regionale il soggetto autorizzato alla prenotazione delle risorse di cui all'art. 40 della legge regionale 21/2007, e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, con nota del 28 febbraio 2008, prot. n. 0001031/8.2, ha presentato il Programma straordinario per l'anno 2008 adottato dal Consiglio

con deliberazione n. 6 del 26 febbraio 2008 ai sensi delle sopra citate disposizioni normative;
VISTO il Verbale istruttorio di data 1 ottobre 2008, del Servizio coordinamento politiche per la montagna, il quale dà atto del perfezionamento dell'istruttoria;
CONSIDERATO di dover approvare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, il Programma straordinario per l'anno 2008 secondo il quadro finanziario di cui all'Allegato A) e con le seguenti prescrizioni, finalizzate a garantire uniformità di comportamento rispetto alle disposizioni normative regionali e agli indirizzi programmatici:
a) la Comunità montana si attiene, nell'utilizzo dei fondi ad essa assegnati per l'attuazione del programma straordinario, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14;
b) gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini devono essere attuati nel rispetto della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti;
c) gli interventi denominati "Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, compresi gli interventi previsti dagli articoli 22 e 23 della L.R. 33/2002" sono attuati nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3070 del 10 ottobre 2003 ("LR 33/2002, art 39: "Indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste ed ai Comuni per la concessione degli incentivi di cui agli art 22, 23 e 24 della L.R. 33/2002");
d) gli interventi di natura contributiva a favore di associazioni ed enti a sostegno delle iniziative culturali e ricreative dei medesimi devono riguardare la realizzazione di iniziative culturali e ricreative specificatamente rendicontate alla Comunità montana e non dovranno consistere in meri trasferimenti a bilancio;
e) gli interventi A3.1 "Progetti esecutivi e cantierabili della realizzazione di opere pubbliche da presentare sui fondi strutturali comunitari ed altre tipologie di finanziamento", previsto per un costo di 160.000,00 euro, e A3.2 "Assistenza tecnica alla progettazione del PAL ed alla sua attuazione progettuale", previsto per un costo di 20.000,00, vengono approvati con la denominazione comune A3 "Realizzazione di un parco progetti esecutivi e cantierabili per la realizzazione di opere pubbliche da presentare sui fondi strutturali", per un costo di 180.000,00 euro, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lett. f) della legge regionale 4/2008. Pertanto, le attività finanziate rispondono alle finalità descritte nella relativa scheda A3 del programma, a condizione che i progetti interessati siano finanziabili con i fondi strutturali comunitari. La suddivisione delle risorse tra "spese correnti" e "spese in conto capitale" attiene alla valutazione dell'ente sulla natura specifica dell'attività finanziata;
CONSIDERATO, altresì, di dover assegnare alla Comunità montana le risorse economiche di cui al quadro finanziario Allegato A), ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, pari al 15,40 per cento delle risorse disponibili e, quindi, nella stessa misura percentuale dell'importo assegnato alla Comunità montana con la deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 2007
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, della legge regionale 4/2008, il programma straordinario è concluso entro tre anni dalla data del presente provvedimento, a esclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, e che per le sue variazioni e in caso di realizzazione parziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, commi 3, 4 e 5, della legge regionale 4/2008;
CONSIDERATO opportuno prevedere un termine anche per la conclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, fissandolo in cinque anni dalla data della stipula del contratto di mutuo;
CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 21/2007, e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto indicato dal POG;
CONSIDERATO che, in conformità all'indirizzo dettato dal POG, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha provveduto con posta elettronica in data 17 ottobre 2008 alla diramazione dello schema del presente atto agli uffici interessati, ai sensi della circolare della Segreteria generale n. 4 del 2001;
CONSIDERATO inoltre che, in conformità al medesimo indirizzo dettato dal POG, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha provveduto a richiedere alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie il controllo preventivo ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge regionale 21/2007 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, è approvato il Programma straordinario

per l'anno 2008 della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 6 di data 26 febbraio 2008, secondo il quadro finanziario di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con le seguenti prescrizioni:
a) la Comunità montana si attiene, nell'utilizzo dei fondi ad essa assegnati per l'attuazione del programma straordinario, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14;
b) gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini devono essere attuati nel rispetto della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti;
c) gli interventi denominati "Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, compresi gli interventi previsti dagli articoli 22 e 23 della L.R. 33/2002" sono attuati nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3070 del 10 ottobre 2003 ("LR 33/2002, art 39: "Indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste ed ai Comuni per la concessione degli incentivi di cui agli art 22, 23 e 24 della L.R. 33/2002");
d) gli interventi di natura contributiva a favore di associazioni ed enti a sostegno delle iniziative culturali e ricreative dei medesimi devono riguardare la realizzazione di iniziative culturali e ricreative specificatamente rendicontate alla Comunità montana e non dovranno consistere in meri trasferimenti a bilancio;
e) gli interventi A3.1 "Progetti esecutivi e cantierabili della realizzazione di opere pubbliche da presentare sui fondi strutturali comunitari ed altre tipologie di finanziamento", previsto per un costo di 160.000,00 euro, e A3.2 "Assistenza tecnica alla progettazione del PAL ed alla sua attuazione progettuale", previsto per un costo di 20.000,00, vengono approvati con la denominazione comune A3 "Realizzazione di un parco progetti esecutivi e cantierabili per la realizzazione di opere pubbliche da presentare sui fondi strutturali", per un costo di 180.000,00 euro, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lett. f) della legge regionale 4/2008. Pertanto, le attività finanziate rispondono alle finalità descritte nella relativa scheda A3 del programma, a condizione che i progetti interessati siano finanziabili con i fondi strutturali comunitari. La suddivisione delle risorse tra "spese correnti" e "spese in conto capitale" attiene alla valutazione dell'ente sulla natura specifica dell'attività finanziata.
2. Sono assegnate alla Comunità montana del Torre, Natisone e Collio le risorse del quadro finanziario dell'Allegato A), per un importo complessivo di euro 7.584.500,00.
3. Sono prenotate le risorse di cui al punto 2 con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008:
– euro 77.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.1.1158, capitolo 1059, competenza dell'anno 2008;
– euro 885.500,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1053, competenza dell'anno 2008;
– euro 331.100,00 annui, per venti annualità e complessivi euro 6.622.000,00, a decorrere dall'anno 2009, a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1055. L'onere relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2011 al 2028 fa carico alla corrispondente unità di bilancio e al corrispondente capitolo per gli anni medesimi.
4. Il programma straordinario è concluso entro tre anni dalla data del presente provvedimento, ad esclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, e per le sue variazioni e in caso di realizzazione parziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, commi 3, 4 e 5, della legge regionale 4/2008.
5. La conclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione del mutuo è fissata nel termine di cinque anni dalla data della stipula del contratto di mutuo.
6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2299_2_ALL1

COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE e COLLIO **ALLEGATO A**

Programma straordinario per l'anno 2008 (art. 11 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4)

Interventi	Risorse assegnate (Euro)				Totale
	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 5, L.R. 4/2008 (Interventi di parte corrente) Cap. 1059	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 7, L.R. 4/2008 (Interventi di parte capitale) Cap. 1053	Art. 1, comma 85-88, L.R. 30/2007 e art. 10, comma 56, L.R. 9/2008 (Finanziamento pluriennale 2009-2028) Cap. 1055		
			capitale	interesse	
A1 Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, compresi gli interventi previsti dagli articoli 22 e 23 della L.R. 33/2002. A1 1. Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano (€ 353.975,00) A1 2. Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali (€ 280.000,00)	-	633.975,00	-	-	633.975,00
A2 Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, compresi gli interventi previsti articolo 17 della L.R. 13/2001. Contributi a favore degli insegnanti delle zone montane.	25.000,00	-	-	-	25.000,00
A3 Realizzazione di un parco progetti esecutivi e cantierabili per la realizzazione di opere pubbliche da presentare sui fondi strutturali	52.000,00	128.000,00	-	-	180.000,00
A4 Formazione e consolidamento del patrimonio culturale. A4 1. Sostegno all'associazionismo locale con finalità turistico/ricreative e culturali (€ 90.000,00) A4 2. Progetti ed interventi nel settore culturale orientati alla valorizzazione delle culture locali (€ 33.525,00)	-	123.525,00	-	-	123.525,00
B1 Sviluppo rurale - Filiera lattiero casearia. Completamento latteria in Comune di San Pietro al Natisone.	-	-	1.700.000,00		
B2 Uso sostenibile delle risorse naturali - Energie rinnovabili. B2 1. Realizzazione di tre impianti a biomasse nel territorio dell'Ente (Valli del Torre e Valli del Natisone) (€ 650.000,00) B2 2. Realizzazione piccolo impianto idroelettrico nelle Valli del Natisone (€ 450.000,00)	-	-	1.100.000,00	2.072.000,00	6.622.000,00
B3 Sviluppo rurale - Viabilità minore di collegamento transfrontaliero. Interventi sulla viabilità comunale collegante i valichi minori della Comunità montana.	-	-	1.750.000,00		
Totali	**77.000,00**	**885.500,00**	**4.550.000,00**	**2.072.000,00**	**7.584.500,00**

Interesse stimato al tasso annuo costante del 4% per 20 annualità.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2300_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2300

LR 4/2008, art. 11: approvazione del programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, assegnazione e prenotazione delle risorse. (euro 9.534.800,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), che prevede la concessione di un finanziamento alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste per opere pubbliche nei settori di cui all'art. 10, comma 3, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, interventi di sistemazione della viabilità comunale collegante i valichi minori del Friuli Venezia Giulia con la Repubblica di Slovenia e di riqualificazione delle aree confinarie e, infine, interventi non finanziati di cui all'art. 6, comma 129, della legge regionale 1/2005 secondo la graduatoria delle domande ammissibili stabilita dall'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 21 novembre 2005;
CONSIDERATO che il finanziamento di cui sopra è concesso a riduzione, fino al 100% della spesa, degli oneri di ammortamento, in linea capitale e interessi, dei mutui contratti dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
CONSIDERATO che l'art. 11 della legge regionale 4/2008 prevede l'adozione, da parte delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, di un programma straordinario per l'anno 2008 comprendente interventi riferibili alle aree e finalità indicate al comma 1 del medesimo articolo, finanziati con le risorse di cui all'art. 13, commi 5 e 7, della legge regionale 4/2008, nonché le opere e gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 30/2007;
CONSIDERATO che il programma straordinario viene approvato, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008 dalla Giunta regionale, la quale dispone contestualmente, a favore delle Comunità montane o delle Province di Gorizia e Trieste, sia l'assegnazione delle risorse di cui al citato art. 13, commi 5 e 7, della medesima legge, sia l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007, nella stessa misura percentuale di cui all'allegato B) della deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 21 settembre 2007 (Approvazione del piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste);
VISTO l'art. 10, commi 55 e 56, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le opere di cui all'art. 1, commi da 85 a 88, della legge regionale 30/2007, inserite nel programma straordinario ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008, a decorrere dall'anno 2009 e annualmente fino a tutto il 2028, confermando gli importi già previsti dall'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007:
CONSIDERATO che le risorse stanziate per l'attuazione dei programmi straordinari delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste sono:
- interventi di cui all'art. 11, comma 1, della legge regionale 4/2008: euro 500.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.1.1158 (spese correnti) ed euro 5.750.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158 (spese in conto capitale);
- opere ed interventi di cui all'art. 1, commi 85-88, della legge regionale 30/2007 e art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008: euro 43.000.000,00 in ragione di euro 2.150.000,00 per ogni anno, a decorrere dal 2009 e fino al 2028 compreso (limite di impegno ventennale), a carico dell'U.B. 9.2.2.1158 e corrispondenti, per gli esercizi successivi al 2010;

VISTO il Programma operativo di gestione 2008 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2163 del 21 ottobre 2008, che prevede, come indirizzo amministrativo, la diramazione della proposta di deliberazione di approvazione del programma straordinario secondo quanto stabilito con circolare della Segreteria generale n. 4 del 3 maggio 2001 e il controllo preventivo di ragioneria sulla medesima, e individua nella Giunta regionale il soggetto autorizzato alla prenotazione delle risorse di cui all'art. 40 della legge regionale 21/2007, e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con nota del 7 marzo 2008, prot. n. 2385/08, ha presentato il Programma straordinario per l'anno 2008 adottato dal

Consiglio con deliberazione n. 3 del 28 febbraio 2008 ai sensi delle sopra citate disposizioni normative;
VISTO il verbale istruttorio datato 15 ottobre 2008 del Servizio coordinamento politiche per la montagna, il quale dà atto del perfezionamento dell'istruttoria;
CONSIDERATO di dover approvare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, il Programma straordinario per l'anno 2008 secondo il quadro finanziario di cui all'Allegato A) e con le seguenti prescrizioni, finalizzate a garantire uniformità di comportamento rispetto alle disposizioni normative regionali e agli indirizzi programmatici:
a) la Comunità montana si attiene, nell'utilizzo dei fondi ad essa assegnati per l'attuazione del programma straordinario, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14;
b) gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini devono essere attuati nel rispetto della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti;
c) gli interventi contributivi effettuati ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge regionale 33/2002 sono attuati nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3070 del 10 ottobre 2003 ("LR 33/2002, art 39: indirizzi ai Comprensori montani e alle Province di Gorizia e Trieste ed ai Comuni per la concessione degli incentivi di cui agli artt. 22, 23 e 24 della L.R. 33/2002");
d) l'intervento denominato "Fondo di rotazione per la costruzione di parco progetti", per un costo di euro 66.800,00, viene approvato con la denominazione "Costituzione di un parco-progetti (art. 6 comma 1 lett. c) L.R. 4/2008)", precisando che per la realizzazione dell'intervento la Comunità montana non costituirà alcun fondo di rotazione;
CONSIDERATO, altresì, di dover assegnare alla Comunità montana le risorse economiche di cui al quadro finanziario dell'Allegato A), ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, pari al 19,36% per cento delle risorse disponibili e, quindi, nella stessa misura percentuale dell'importo assegnato alla Comunità montana con la deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 2007;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, della legge regionale 4/2008, il programma straordinario è concluso entro tre anni dalla data del presente provvedimento, a esclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, e che per le sue variazioni e in caso di realizzazione parziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, commi 3, 4 e 5, della legge regionale 4/2008;
CONSIDERATO opportuno prevedere un termine anche per la conclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, fissandolo in cinque anni dalla data della stipula del contratto di mutuo;
CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 21/2007, e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto indicato dal POG;
CONSIDERATO che, in conformità all'indirizzo dettato dal POG, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha provveduto con posta elettronica in data 17 ottobre 2008 alla diramazione dello schema del presente atto agli uffici interessati, ai sensi della circolare della Segreteria generale n. 4 del 2001;
CONSIDERATO inoltre che, in conformità al medesimo indirizzo dettato dal POG, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha provveduto a richiedere alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie il controllo preventivo ai sensi dell'art. 53, comma 1 della legge regionale 21/2007 e successive modifiche e integrazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 4/2008, è approvato il Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 3 di data 28 febbraio 2008, secondo il quadro finanziario di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con le seguenti prescrizioni:
a) la Comunità montana si attiene, nell'utilizzo dei fondi ad essa assegnati per l'attuazione del programma straordinario, alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14;
b) gli interventi di natura contributiva a favore di imprese e cittadini devono essere attuati nel rispetto

della normativa regionale di settore che ne preveda espressamente la possibilità, oltre che nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti;
c) gli interventi contributivi effettuati ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge regionale 33/2002 sono attuati nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3070 del 10 ottobre 2003 ("LR 33/2002, art 39: indirizzi ai Comprensori montani e alle Province di Gorizia e Trieste ed ai Comuni per la concessione degli incentivi di cui agli artt. 22, 23 e 24 della L.R. 33/2002");
d) l'intervento denominato "Fondo di rotazione per la costruzione di parco progetti", per un costo di euro 66.800,00, viene approvato con la denominazione "Costituzione di un parco-progetti (art. 6 comma 1 lett. c) L.R. 4/2008)", precisando che per la realizzazione dell'intervento la Comunità montana non costituirà alcun fondo di rotazione.
2. Sono assegnate alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, le risorse del quadro finanziario dell'Allegato A), per un importo complessivo di euro 9.534.800,00.
3. Sono prenotate le risorse di cui al punto 2 con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008:
- euro 1.113.200,00 a carico dell'U.B. 9.2.1.1158, capitolo 1053, competenza dell'anno 2008;
- euro 96.800,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1059, competenza dell'anno 2008;
- euro 416.240,00 annui, per venti annualità e complessivi 8.324.800,00, a decorrere dall'anno 2009, a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1055. L'onere relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2011 al 2028 fa carico alla corrispondente unità di bilancio e al corrispondente capitolo per gli anni medesimi.

4. Il programma straordinario è concluso entro tre anni dalla data del presente provvedimento, ad esclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione di mutuo, e per le sue variazioni e in caso di realizzazione parziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, commi 3, 4 e 5, della legge regionale 4/2008.
5. La conclusione delle opere e dei lavori finanziati con contrazione del mutuo è fissata nel termine di cinque anni dalla data della stipula del contratto di mutuo.
6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2300_2_ALL1

Allegato A)

COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE
Programma straordinario per l'anno 2008 (art. 11 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4)

Interventi	Risorse assegnate (Euro)				Totale
	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 5, L.R. 4/2008 (Interventi di parte corrente) Cap. 1059	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 7, L.R. 4/2008 (Interventi di parte capitale) Cap. 1053	Art. 1, comma 85-88, L.R .30/2007 e art. 10 commi 55 e 56 L.R. 9/2008 (Finanziamento pluriennale 2009-2028) Cap. 1055		
			capitale	interesse	
Contributi per il riscaldamento (art. 22 LR 33/2002)	-	663.200,00	-	-	663.200,00
Contributi per il commercio (art. 23 LR 33/2002)	-	450.000,00	-	-	450.000,00
Contributi per insegnanti in montagna (art. 17 LR 13/2001)	30.000,00	-	-	-	30.000,00
Costituzione di un parco-progetto (art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 4/2008)	66.800,00	-	-	-	66.800,00
Svincolo autostradale di Chiusaforte e Resiutta	-	-	1.000.000,00	2.910.800,00	8.324.800,00
Area faunistica di Valbruna e Caporosso	-	-	1.250.000,00		
Avvio dell'iniziativa di realizzazione di uno stabilimento termale	-	-	600.000,00		
Fonti energetiche rinnovabili del Gemonese	-	-	1.314.000,00		
Pista ciclabile tratto Venzone-Gemona del Friuli- Lago dei Tre Comuni	-	-	1.250.000,00		
Totali	**96.800,00**	**1.113.200,00**	**5.414.000,00**	**2.910.800,00**	**9.534.800,00**

Interesse stimato al tasso annuo costante del 4,50%, per 20 annualità.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2301_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2301
Rece 1260/1999, art 9, lett m) - Iniziativa comunitaria Leader+, complemento di programmazione. Modifiche al Piano finanziario (Quarto provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, che prevede l'Iniziativa comunitaria LEADER per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;
VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'Iniziativa comunitaria denominata "Leader+";
VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'Iniziativa comunitaria Leader+;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0227/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1580 del 6 agosto 2008 si attribuisce la funzione di autorità di gestione del Programma Leader+ regionale (d'ora in poi: PLR) al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione il quale succede, nelle attribuzioni di autorità di gestione del PLR, al Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO il PLR, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 3433 del 10 novembre 2000 (adozione) e n. 4291 del 19 dicembre 2001 (presa d'atto della decisione della Commissione delle Comunità europee C (2001) 3563 e approvazione definitiva);
VISTE le modifiche del piano finanziario del PLR approvate dalla Commissione delle comunità europee con decisioni C (2004) 400 del 5 febbraio 2004 e C (2004) 5498 del 21 dicembre 2004, di cui la Giunta regionale ha preso atto, rispettivamente, con deliberazioni n. 894 dell'8 aprile 2004 e n. 326 del 18 febbraio 2005;
ATTESO che, ai sensi degli articoli 9, lett. m). e 18, paragrafo 3, del regolamento (CE)ì n. 1260/1999, e della citata comunicazione 2000/C 139/05, il Programma è accompagnato da un Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma;
RICHIAMATE la deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 22 gennaio 2002, con la quale viene costituito il Comitato di sorveglianza del PLR, e la deliberazione della Giunta regionale n. 269 dell'8 febbraio 2002, con la quale si modifica parzialmente la deliberazione n. 80;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 20 febbraio 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione di tale Complemento da parte del Comitato di sorveglianza del Programma, avvenuta nel corso della seduta dell'11 febbraio 2002;
RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 891 dell'8 aprile 2004, n. 1725 del 15 luglio 2005 e n. 392 dell'11 febbraio 2008, con le quali si prende atto delle integrazioni e delle modifiche del Complemento approvate dal Comitato di sorveglianza, rispettivamente, con procedura scritta n. 1/2003, nella seduta del 28 giugno 2005 e con procedura scritta n. 1/2007;
CONSIDERATO che, su proposta dell'Autorità di gestione, il Comitato di sorveglianza, con procedura scritta n. 1/2008 avviata con nota del presidente del Comitato, Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna Claudio Violino, con nota del 9 giugno 2008, prot. RAF/4/13.17/0047900, e chiusa con nota dello stesso del 27 giugno 2008, prot. RAF/4/13.1/0053460, ha approvato il nuovo piano finanziario per assi e misure del Complemento di programmazione al fine di adeguarlo alle variazioni dei Piani di sviluppo locali approvate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 888 del 15 maggio 2008 e n. 1438 del 21 luglio 2008;
CONSIDERATO che la Commissione delle Comunità europee, Direzione generale dell'agricoltura, ricevuto per informazione il Complemento modificato, con nota dell'1 agosto 2008, AGRI D/19023 (ricevuta l'1 settembre 2008, prot. n. 0008077/SGR-SPM/13.17), ha constatato che il medesimo:
a) contiene gli elementi necessari, secondo quanto prevede l'articolo 18, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1260/1999;
b) è coerente con il programma operativo a cui si riferisce;
c) contiene un piano finanziario coerente con quello allegato alla decisione della Commissione;

CONSIDERATO di dover prendere formalmente atto della suddetta riprogrammazione finanziaria a livello di Complemento di programmazione;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto delle modifiche finanziarie del Complemento di programmazione del Programma Leader+ Regionale approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 1/2008 di cui in premessa e che, a seguito delle modifiche, il nuovo "Piano finanziario per assi e misure" è quello riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2301_2_ALL1

Allegato 1

REPUBBLICA
ITALIANA

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

DEL

PROGRAMMA LEADER+ REGIONALE

2000 – 2006

APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA
CON DECISIONE C(2001) 3563 DEL 19 NOVEMBRE 2001

(riprogrammazione finanziaria – giugno 2008)

Iniziativa comunitaria Leader+
2000-2006

SI RIPORTANO DI SEGUITO I PARAGRAFI DEL COMPLEMENTO MODIFICATI E IL NUOVO PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO A)).

(omissis)

SCHEDA N. 1

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.1 - Miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana.

(omissis)

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento.* Dati però la natura dell'iniziativa Leader, il carattere composito della misura e le opzioni che sia la *Comunicazione* sia il *PLR* offrono al GAL per definire un PSL quanto più possibile aderente ai bisogni territoriali, non appare corretto porre la condizione che essi siano rigidamente rispettati nei piani finanziari del singolo PSL. Perciò, il *PLR*, Allegato I, indica che la programmazione a livello locale, da parte del GAL, può muoversi tra il tasso massimo e il tasso minimo di cofinanziamento comunitario fissati dal *Regolamento generale* (rispettivamente, 50% e 25% della spesa ammissibile), fermo restando che il cofinanziamento nazionale, a sua volta ripartito tra statale e regionale, copre la quota pubblica in misura almeno pari a quella coperta dal cofinanziamento comunitario, ovvero assicura il *medesimo tasso di cofinanziamento.*

In relazione alla modalità di gestione dell'Azione consistente nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica, la quota a carico dei soggetti attuatori (privati[1]) deve essere almeno pari al 10% della spesa ammessa. Non sussiste tale obbligo di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori pubblici, i quali, tuttavia, in caso di loro compartecipazione finanziaria al progetto di cui siano tanto beneficiari finali quanto utilizzatori finali delle risorse, utilizzano esclusivamente fondi propri o fondi trasferiti per i fini istituzionali senza vincolo alcuno di destinazione[2].

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA1.1 – SPESA PREVISTA IN EURO[3]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
3.839.706,00	1.919.853,00	1.919.853,00	1.343.897,00	575.956,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.1 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)[4]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100,00	50,00	50,00	35,00	15,00

1 Modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
2 Periodo introdotto con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
3 Nuovo.
4 Quadro sostituito con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.

SCHEDA N. 2

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.2 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della montagna.

(omissis)

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento.* Dati però la natura dell'iniziativa Leader, il carattere composito della misura e le opzioni che sia la *Comunicazione* sia il *PLR* offrono al GAL per definire un PSL quanto più possibile aderente ai bisogni territoriali, non appare corretto porre la condizione che essi siano rigidamente rispettati nei piani finanziari del singolo PSL. Perciò, il *PLR*, Allegato I, indica che la programmazione a livello locale, da parte del GAL, può muoversi tra il tasso massimo e il tasso minimo di cofinanziamento comunitario fissati dal *Regolamento generale* (rispettivamente, 50% e 25% della spesa ammissibile), fermo restando che il cofinanziamento nazionale, a sua volta ripartito tra statale e regionale, copre la quota pubblica in misura almeno pari a quella coperta dal cofinanziamento comunitario, ovvero assicura il *medesimo tasso di cofinanziamento.*

In relazione alla modalità di gestione dell'Azione consistente nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica, la quota a carico dei soggetti attuatori (privati[1]) deve essere almeno pari al 10% della spesa ammessa. Non sussiste tale obbligo di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori pubblici, i quali, tuttavia, in caso di loro compartecipazione finanziaria al progetto di cui siano tanto beneficiari finali quanto utilizzatori finali delle risorse, utilizzano esclusivamente fondi propri o fondi trasferiti per i fini istituzionali senza vincolo alcuno di destinazione[2].

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.2 – SPESA PREVISTA IN EURO[3]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
3.628.974,00	1.814.487,00	1.814.487,00	1.270.141,00	544.346,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.2 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)[4]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100,00	50,00	50,00	35,00	15,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.2 – TASSI DI PARTECIPAZIONE RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA (%)[5]

(omissis)

[1] Modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
[2] Periodo introdotto con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
[3] Nuovo
[4] Quadro sostituito con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
[5] Quadro eliminato con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.

SCHEDA N. 3

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.3 – Potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale..

(omissis)

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento*. Dati però la natura dell'iniziativa Leader, il carattere composito della misura e le opzioni che sia la *Comunicazione* sia il PLR offrono al GAL per definire un PSL quanto più possibile aderente ai bisogni territoriali, non appare corretto porre la condizione che essi siano rigidamente rispettati nei piani finanziari del singolo PSL. Perciò, il *PLR*, Allegato I, indica che la programmazione a livello locale, da parte del GAL, può muoversi tra il tasso massimo e il tasso minimo di cofinanziamento comunitario fissati dal *Regolamento generale* (rispettivamente, 50% e 25% della spesa ammissibile), fermo restando che il cofinanziamento nazionale, a sua volta ripartito tra statale e regionale, copre la quota pubblica in misura almeno pari a quella coperta dal cofinanziamento comunitario, ovvero assicura il *medesimo tasso di cofinanziamento*.

In relazione alla modalità di gestione dell'Azione consistente nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica, la quota a carico dei soggetti attuatori (privati[1]) deve essere almeno pari al 10% della spesa ammessa. Non sussiste tale obbligo di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori pubblici, i quali, tuttavia, in caso di loro compartecipazione finanziaria al progetto di cui siano tanto beneficiari finali quanto utilizzatori finali delle risorse, utilizzano esclusivamente fondi propri o fondi trasferiti per i fini istituzionali senza vincolo alcuno di destinazione[2].

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.3 – SPESA PREVISTA IN EURO[3]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
611.275,00	305.638,00	305.637,00	213.946,00	91.691,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.3 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)[4]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100,00	50,00	50,00	35,00	15,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.3 – TASSI DI PARTECIPAZIONE RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA (%)[5]

---

[1] Modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
[2] Periodo introdotto con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
[3] Nuovo.
[4] Quadro sostituito con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.
[5] Quadro eliminato con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.

(omissis)

SCHEDA N. 4

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.4 – Misura trasversale al tema catalizzatore.

Sottomisura 1.4.1: costi di gestione del PSL.

(omissis)

Sottomisura 1.4.2: piano delle azioni informative a livello di PSL.

(omissis)

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento*:

- *FEAOG*: 50% della spesa ammissibile;
- *Quota nazionale*: 50%, suddivisa tra Stato, 35 %, e Regione,15%.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.4 – SPESA PREVISTA IN EURO[1]

SOTTOMISURA	QUOTA PUBBLICA				
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
1.4.1	2.278.625,00	1.139.312,00	1.139.313,00	797.518,00	341.795,00
1.4.2	113.000,00	56.500,00	56.500,00	39.549,00	16.951,00
TOTALE	2.391.625,00	1.195.812,00	1.195.813,00	837.067,00	358.746,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.4 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)[2]

SOTTOMISURA	QUOTA PUBBLICA				
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
1.4.1	100,00	50,00	50,00	35,00	15,00
1.4.2	100,00	50,00	50,00	35,00	15,00
TOTALE	100,00	50,00	50,00	35,00	15,00

(omissis)

[1] Nuovo.
[2] Quadro sostituito con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.

SCHEDA N. 5

ASSE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI.

Misura 2.1 – Progetti di cooperazione.

(omissis)

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.1 – SPESA PREVISTA IN EURO[1]

SOTTOMISURA	QUOTA PUBBLICA				
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
2.1.a	47.498,00	23.749,00	23.749,00	16.625,00	7.124,00
2.1.b	672.618,00	336.309,00	336.309,00	235.416,00	100.893,00
TOTALE	720.116,00	360.058,00	360.058,00	252.041,00	108.017,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.1 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)[2]

SOTTOMISURA	QUOTA PUBBLICA				
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
2.1.a	100,00	50,00	50,00	35,00	15,00
2.1.b	100,00	50,00	50,00	35,00	15,00
TOTALE	100,00	50,00	50,00	35,00	15,00

(omissis)

[1] Quadro adeguato a modifica approvata da Comitato di sorveglianza, procedur a scritta n. 1/2007 (nota della Commissione Europea, Direzione generale dell'agricoltura, 30 ottobre 2007, n. 028013 (AGRI/E14/MS:cp D (2007) 33883)).
[2] Quadro sostituito con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.

SCHEDA N. 6

ASSE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI.

Misura 2.2 – Identificazione dei partner ed elaborazione progettuale.

(omissis)

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.2 – SPESA PREVISTA IN EURO[1]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
7.040,00	3.520,00	3.520,00	2.464,00	1.056,00

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.2 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)[2]

QUOTA PUBBLICA				
TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100,00	50,00	50,00	35,00	15,00

(omissis)

[1] Quadro adeguato a modifica approvata da Comitato di sorveglianza, procedur a scritta n. 1/2007 (nota della Commissione Europea, Direzione generale dell'agricoltura, 30 ottobre 2007, n. 028013 (AGRI/E14/MS:cp D (2007) 33883)).
[2] Quadro sostituito con modifica approvata da Comitato di sorveglianza, seduta 28.6.2005.

ALLEGATO A): PIANO FINANZIARIO PER ASSI E MISURE

EURO EURO

ASSI PRIORITARI	QUOTA PUBBLICA (*)					PRIVATI (**)
	TOTALE	COFINANZIAMENTO EUROPEO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO	**10.471.580,00**	**5.235.790,00**	**5.235.790,00**	**3.665.051,00**	**1.570.739,00**	**4.133.955,00**
Misura 1.1 - Miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana	3.839.706,00	1.919.853,00	1.919.853,00	1.343.897,00	575.956,00	1.222.326,00
Misura 1.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della montagna friulana	3.628.974,00	1.814.487,00	1.814.487,00	1.270.141,00	544.346,00	2.572.742,00
Misura 1.3 - Potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale	611.275,00	305.638,00	305.637,00	213.946,00	91.691,00	338.887,00
Misura 1.4 - Misura trasversale al tema catalizzatore	2.391.625,00	1.195.812,00	1.195.813,00	837.067,00	358.746,00	-
Sottomisura 1.4.1 - Costi di gestione del PSL	*2.278.625,00*	*1.139.312,00*	*1.139.313,00*	*797.518,00*	*341.795,00*	-
Sottomisura 1.4.2 - Piano delle azioni informative a livello di PSL	*113.000,00*	*56.500,00*	*56.500,00*	*39.549,00*	*16.951,00*	-
ASSE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI	**727.156,00**	**363.578,00**	**363.578,00**	**254.505,00**	**109.073,00**	**34.543,00**
Misura 2.1- Progetti di cooperazione	720.116,00	360.058,00	360.058,00	252.041,00	108.017,00	34.543,00
2.1.a - Cooperazione infraterritoriale	*47.498,00*	*23.749,00*	*23.749,00*	*16.625,00*	*7.124,00*	-
2.1.b - Cooperazione transnazionale	*672.618,00*	*336.309,00*	*336.309,00*	*235.416,00*	*100.893,00*	*34.543,00*
Misura 2.2 - Identificazione dei partner ed elaborazione progettuale	7.040,00	3.520,00	3.520,00	2.464,00	1.056,00	-
CREAZIONE DI UNA RETE *(SEZIONE NON ATTIVATA A LIVELLO REGIONALE)*						
ASSE 3 - GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	**392.174,00**	**196.087,00**	**196.087,00**	**137.260,00**	**58.827,00**	**-**
TOTALE	**11.590.910,00**	**5.795.455,00**	**5.795.455,00**	**4.056.816,00**	**1.738.639,00**	**4.168.498,00**

(*) Nota bene: la contribuzione comunitaria è calcolata sulla spesa pubblica.

(**) Previsioni di spesa che si riportano a titolo informativo.

(omissis)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2302_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2302

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 4.1. "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane" - Azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive". Approvazione iniziative da ammettere al finanziamento: Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTI i Regolamenti (CE) n. 1261/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999 Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato"
ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il "Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia S.p.A.;
VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.a. per la gestione del "Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000 - 2006";
VISTO in particolare l'art. 3, comma 3 della legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 di cui alla citata legge regionale n. 26/2001;
VISTO il Documento Unico di programmazione - Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2007) 1992 del 30 aprile 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1091 dell'11 maggio 2007 di approvazione del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione C(2007) del 30 aprile 2007;
VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato nella settima riunione del Comitato di sorveglianza del 22 maggio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1166 del 3 giugno 2008 (versione 17);
ATTESO che il Docup nell'ambito dell'Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale" prevede la misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane", ed in particolare l'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
ATTESO che l'azione prevede la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale volti all'ammodernamento di aree di insediamento già esistenti ed al loro ampliamento funzionale, nonché alla realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dismesse, da destinare ad insediamenti produttivi;
CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'at-

tuazione dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato dal decreto del Presidente n. 0191/Pres, del giorno 4 agosto 2008;
VISTA la DGR n. 1580 del 6 agosto 2008 con cui è approvata l' articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 18 settembre 2008 con cui è stato approvato l'invito a presentare proposte al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T.) e al Nucleo per l'industrializzazione della Provincia di Pordenone (N.I.P.), per l'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", a valere sulle risorse assegnate;
ATTESO che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
VISTA la circolare n. 6 del 10 febbraio 2003 dell'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 relativa alle "infrastrutture generatrici di entrate nette: modalità di calcolo delle entrate nette e definizione del piano di copertura finanziaria";
RILEVATO che l'invito approvato con la citata DGR n. 1839 del 18 settembre 2008 prevede che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale deve essere pari ad almeno il 21% delle spese ammissibili del progetto e che tale percentuale, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette, deve essere aumentata ai fini di garantire la conformità all'articolo 29, comma 4, del Reg. (CE) n. 1260/1999, come previsto dalla circolare n. 6 dell'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 sopra richiamata;
PRESO ATTO che il termine per la presentazione delle proposte scadeva il giorno 23 ottobre 2008;
VISTA la domanda di finanziamento di data 13 ottobre 2008 ed i relativi allegati presentata, a valere sull'invito approvato con DGR 1839/2008, dal CO.S.IN.T. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (protocollo di arrivo 9964/SGR-SPM-13.7 del 13.10.2008) per la realizzazione del progetto denominato "Completamento del complesso industriale ex Snaidero nella Zona Industriale di Tolmezzo (UD)", per un importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento dichiarato in domanda di € 310.126,58;
PRESO ATTO che il N.I.P. Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone non ha presentato alcun progetto a valere sull'invito approvato con DGR 1839/2008 entro i termini dallo stesso stabiliti;
VISTA la dichiarazione del Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo di non sussistenza di entrate nette consistenti correlate all'investimento, poiché relativo ad opere di infrastrutturazione;
ATTESO che, sulla base della documentazione prodotta, gli investimenti oggetto del contributo non risultano generatori di entrate nette consistenti ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 56 della L.R. 14/2002 sul progetto del CO.S.IN.T. dalla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine con nota del 17.09.2008 prot. ALPUDC/12799-12598/LPU/OB2 ricevuta al prot. n.9297/SGR-SPM-13.7 del 29.09.2008, che ha determinato la spesa ammissibile sottoriportata:

	SPESA RITENUTA AMMISSIBILE AI SENSI DELLA L.R. 14/2002
A) Lavori a base d'appalto	€ 254.000,00
B) Somme a disposizione	€ 56.126,58
C) Importo per IVA	€ ------------
TOTALE	€ 310.126,58

VISTE le risultanze della relazione istruttoria redatta in data 03.11.2008 e conservata agli atti del Servizio Coordinamento Politiche per la Montagna da cui emerge che la domanda presentata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo soddisfa i requisiti di ammissibilità a finanziamento e quantifica in euro 310.126,58 la relativa spesa ammissibile;
RITENUTO conseguentemente di ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" a valere sul Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 modificato in ultimo con DGR n. 1166 del 19.06.2008, il progetto denominato "Completamento del complesso industriale ex Snaidero nella Zona Industriale di Tolmezzo (UD)", presentato dal CO.S.IN.T. per una spesa totale ritenuta ammissibile di € 310.126,58 e per un contributo di € 245.000,00 al netto del cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T., contributi fissati nella misura massima concedibile ai sensi della più volte citata DGR 1839/2008;

PRESO ATTO che la quota di cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T. ammonta a € 65.126,58, pari al 21% della spesa totale ammissibile;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 26/2001, la presente deliberazione costituisce impegno finanziario per € 245.000,00 a valere sul Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 modificato in ultimo con DGR n. 1166 del 19.06.2008, per l'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
PRESO ATTO che, giusto il disposto dell'art. 3, comma 4 della citata legge regionale n. 26/2001, il Segretario generale provvede all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, di quelli di rideterminazione o revoca ed alle conseguenti autorizzazioni di pagamento alla società Friulia S.p.A.;
VISTO l'articolo 16, comma 1 della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOCUP, tra l'altro attraverso la pubblicazione degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ammettere a finanziamento, nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane", Azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", a seguito dell'invito approvato con DGR 1839/2008, il progetto denominato "Completamento del complesso industriale ex Snaidero nella Zona Industriale di Tolmezzo (UD)", presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) con sede in Tolmezzo (UD), via Cesare Battisti n. 5 (C.F. 93003340309);
2. di determinare in € 245.000.,00 al netto del cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo l'importo del finanziamento di cui al punto 1. a fronte di una spesa totale ammissibile di € 310.126,58, con il che la quota di cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T. ammonta a € 65.126,58 pari al 21% della spesa totale ammissibile;
3. l'importo di € 245.000,00 relativo al finanziamento del progetto di cui ai punti precedenti costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della LR 26/2001 e fa carico sul Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006, per l'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" ed è suddiviso fra le quote di compartecipazione pubblica (FERS - Stato - Regione) in misura proporzionale al Piano finanziario del Docup modificato in ultimo con DGR n. 1166 del 19.06.2008;
4. di prendere atto, per quanto in premessa, che al fine del rispetto dei vincoli posti dall'articolo 29, comma 4 del Regolamento CE 1260/1999, inerente la partecipazione del FESR nel cofinanziamento delle infrastrutture generatrici di entrate, il contributo di cui ai precedenti punti potrà essere eventualmente rideterminato;
5. giusto il disposto dell'art. 3, comma 4 della citata legge regionale n. 26/2001, il Segretario generale provvede all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento relativo al progetto finanziato con il presente atto, degli eventuali provvedimenti di rideterminazione o revoca, e delle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A.;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2304_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2304

Art. 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Anche Sub - Società cooperativa" con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;

VISTO altresì il verbale di revisione ordinaria ultimato il giorno 20.12.2007 alla cooperativa "Anche Sub - Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale si rileva che la società, inattiva, non persegue lo scopo mutualistico ed inoltre la compagine sociale della stessa non presenta i requisiti previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 2522 c.c. ed all'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577, siccome integrato dall'articolo 1 della legge 17.2.1971, n. 127;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 10508/PROD/COOP dd.16.04.2008, ricevuta addì 19.04.2008, con cui si è diffidato l'amministratore unico dell'ente a porre rimedio all'irregolarità acclarata entro il termine perentorio del 10.07.2008;
ATTESO che il legale rappresentante non ha ottemperato a quanto intimato, non provvedendo all'integrazione della compagine sociale;
RAVVISATA conseguentemente la necessità di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;
RILEVATA inoltre l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del 29 settembre 2008;
VISTO l'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577, così come integrato dall'articolo. 1 della legge 17.2.1971, n. 127;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO vieppiù l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Anche Sub - Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 15.12.1999 per rogito notaio dott. Furio Dei Rossi di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2305_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2305

Art 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007 , art 23. Scioglimento per atto dell'autorità della "Cooperativa fra pesatori pubblici - Società a r.l." con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO altresì il verbale di revisione ordinaria ultimato il giorno 19.05.2008 alla "Cooperativa fra Pesatori Pubblici - Società a r.l." con sede in Trieste, dal quale si rileva che la società non è in grado di raggiungere

gli scopi per cui è stata costituita;
RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;
RILEVATA inoltre l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del 29 settembre 2008;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO vieppiù l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la "Cooperativa fra Pesatori Pubblici - Società a r.l." con sede in Trieste, costituita addì 04.01.1939 per rogito notaio dott. Bruno Sandrin di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2306_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2306

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Aurea Società cooperativa" in liquidazione, con sede in Villesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.07.05.2008 ed i relativi allegati concernenti la cooperativa "Aurea Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Villesse da cui si evince che la società stessa si trova in stato d'insolvenza, stante il patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2005;
RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del 29 settembre 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge

regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Aurea Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Villesse, costituita addì 03.08.2004, per rogito notaio dott. Giorgio Maraspin di Codroipo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2307_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2307

Art 2545-terdecies CC e LR 27/2007 , art 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "H - Sistemi società cooperativa" con sede in Maniago.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 25.01.2008 alla cooperativa "H - Sistemi Società Cooperativa" con sede in Maniago, dal quale emerge che la società stessa si trova in stato d'insolvenza, stante il patrimonio netto negativo risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2006;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio, sub prot. n. 12898/PROD/COOP dd.14.05.2008, con cui si è diffidato il legale rappresentante dell'ente a procedere alla effettiva ricapitalizzazione della cooperativa entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
ATTESO che l'amministratore unico della società non ha ottemperato a quanto intimato;
RILEVATO inoltre che il bilancio di esercizio al 31.12.2007 dell'ente in questione presenta un'ulteriore perdita, aggravante la già acclarata situazione di deficit patrimoniale del medesimo;
RAVVISATA pertanto la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 29 settembre 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Alberto Grassetti, con studio in Spilimbergo, Via Umberto I n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "H - Sistemi Società Cooperativa" con sede in Maniago, costituita addì 04.09.2006 per rogito notaio dott. Francesco Striano di Soliera (MO), è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alberto Grassetti, con studio in Spilimbergo, Via Umberto I n. 19, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2308_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2308

Art. 2545-octiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "La luna soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Buttrio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 05.10.2007 alla cooperativa "La Luna soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Buttrio, dal quale emergono gravi irregolarità, quali il mancato rinnovo del collegio sindacale, l'omessa predisposizione dei bilanci relativi agli esercizi 2003/2004/2005/2006 ed il trascurato aggiornamento dei libri sociali;
VISTA altresì la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 3768/PRO/COOP dd.11.02.2008, ricevuta addì 22.02.2008, con cui si è diffidato il legale rappresentante della società a produrre la documentazione comprovante l'intervenuto superamento delle irregolarità riscontrate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del provvedimento di sostituzione dello stesso;
ATTESO che il liquidatore non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 29 settembre 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare liquidatore della cooperativa in parola la dott.ssa Barbara Pasqualini, con studio in Udine, Via del Sale n. 9;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO inoltre l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., la dott.ssa Barbara Pasqualini, con studio in Udine, Via del Sale n. 9, liquidatore della cooperativa "La Luna soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Buttrio, in sostituzione della sig.ra Ada Blasutig.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.

- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2309_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2309

Art. 2545-terdecies e LR 27/2007 , art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Aurora - Società cooperativa sociale" con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3239 del 21.12.2007 con la quale la cooperativa "Aurora - Società Cooperativa Sociale" con sede in Gorizia, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Piergiorgio Renier ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA altresì la relazione dd.31.03.2008, sub prot. n. 8335/PROD/COOP dd.31.03.2008, del predetto commissario governativo da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa l'avv. Antonio Corubolo, con studio in Gorizia, Via Diaz n. 1, iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Aurora - Società Cooperativa Sociale" con sede in Gorizia, costituita addì 21.12.2001, per rogito notaio dott.ssa Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Antonio Corubolo, con studio in Gorizia, Via Diaz n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente Decreto n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_DGR_2312_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2312
LR 4/2005, art. 7: nomina Commissione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 concernente "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004" e successive modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale 4/2005, che testualmente recita <<L'istruttoria e la valutazione delle domande sono svolte dal soggetto gestore del fondo di cui al comma 7, mediante una commissione composta da cinque membri, compreso il Presidente, nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive. La sede della commissione è presso il soggetto gestore, che svolge anche l'attività di segreteria della commissione>>;
VISTO inoltre l'articolo 7, comma 2, della medesima legge regionale 4/2005 ai sensi del quale <<I componenti della commissione devono essere in possesso dei necessari requisiti di professionalità, imparzialità, onorabilità e competenza in materia di economia, innovazione e gestione delle imprese. I componenti della commissione devono essere altresì caratterizzati da una posizione di terzietà rispetto alle attività da valutare. I compensi spettanti ai componenti sono determinati con apposita delibera dalla Giunta regionale>>;
VISTO l'articolo 19, comma 1, del regolamento emanato con DPReg. 0316/2005 recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004)" ai sensi del quale i componenti della commissione rimangono in carica per un periodo di tre anni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2005, n. 2031 recante "LR 4/2005, art 7, comma 2. Determinazione dei compensi spettanti ai tre membri della commissione Friulia SpA, compreso il presidente, nominati dalla Giunta regionale in rappresentanza dell'Amministrazione regionale" per la parte in cui dispone che <<La commissione dura in carica tre anni, corrispondenti alla durata della Convenzione citata in premessa. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di costituzione della nuova commissione.>>;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2005, n. 2417 recante "LR 4/2005, art 7, comma 1. Composizione commissione Friulia SpA. Presa d'atto." con la quale si prende atto della composizione complessiva della commissione Friulia SpA, di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005;
PRESO ATTO che la commissione nominata con la citata deliberazione della Giunta regionale 2417/2005 è scaduta e che è pertanto necessario nominare una nuova commissione che resterà in carica tre anni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la documentazione concernente gli adempimenti di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, regolarmente acquisita agli atti;
VISTA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti di professionalità, imparzialità, onorabilità e competenza in materia di economia, innovazione e gestione delle imprese, regolarmente acquisita agli atti;
ATTESO che in relazione ai necessari requisiti di imparzialità e terzietà dei componenti la commissione rispetto ai singoli interventi da valutare, resta fermo l'obbligo di astensione del componente la commissione che non dovesse trovarsi in condizione di imparzialità e terzietà rispetto al singolo progetto di sviluppo competitivo oggetto di valutazione, anche in relazione ad incarichi societari e professionali;
RITENUTO di nominare quali componenti la commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale 4/2005:
- il dott. Gianfranco Depinguente, nato a Trieste, il 1/10/1948, e residente in Trieste (TS), Via alle Cave, n. 3;
- il prof. Andrea Garlatti, nato a Spilimbergo (PN), il 27/04/1965, e residente in Udine (UD), Via Fabio Asquini, n. 18;
- la dott.ssa Vilma Longo, nata a Camisano Vicentino (VI), il 23/03/1949, e residente in San Biagio di C.

(TV), Via Bagnon, n. 43;
- la dott.ssa Lucia Renzetti, nata a Ivrea (TO), il 10/04/1967, e residente in Pordenone (PN), Via Montereale, n. 10,
- il dott. Fausto Salvador, nato a Pordenone (PN), il 7/03/1969, e residente in Trieste (TS), Via della Pietà, n. 37;

RITENUTO altresì di nominare, tra i componenti la commissione, quale Presidente della stessa, il prof. Andrea Garlatti;
VISTA altresì la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 ("Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale.") e successive modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, della citata legge regionale 63/1982, ai sensi del quale <<Ai componenti esterni di cui al precedente articolo 2, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete altresì il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile.>>;
VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) il quale prevede che, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, siano ridotti del 10 per cento;
RITENUTO che tale riduzione sia assolta, nel caso di specie, con il mancato adeguamento del compenso già previsto per la precedente commissione, in base alla citata deliberazione della Giunta regionale 2031/2005, considerato il lungo periodo di tempo intercorso (3 anni);
RITENUTO in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei componenti la commissione, di attribuire, pertanto, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza nella misura di Euro 250 cadauno per i componenti della medesima commissione e nella misura di Euro 300 per il Presidente, già ridotti del 10 per cento come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, in quanto non rivalutati rispetto ai compensi precedentemente spettanti, considerato il lungo periodo di tempo intercorso (3 anni); gli stessi componenti la commissione sono altresì equiparati, ai fini del trattamento di missione, e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;
VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia") laddove si dispone che la Giunta regionale svolge le funzioni previste dallo Statuto e dalla legge e coadiuva il Presidente della Regione nella determinazione e nell'attuazione dell'indirizzo politico, e che in particolare delibera le nomine e le designazioni espressamente attribuite dalla legge, favorendo le pari opportunità tra i generi;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività Produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono nominati quali componenti la commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:
- il dott. Gianfranco Depinguente, nato a Trieste, il 1/10/1948, e residente in Trieste (TS), Via alle Cave, n. 3;
- il prof. Andrea Garlatti, nato a Spilimbergo (PN), il 27/04/1965, e residente in Udine (UD), Via Fabio Asquini, n. 18;
- la dott.ssa Vilma Longo, nata a Camisano Vicentino (VI), il 23/03/1949, e residente in San Biagio di C. (TV), Via Bagnon, n. 43;
- la dott.ssa Lucia Renzetti, nata a Ivrea (TO), il 10/04/1967, e residente in Pordenone (PN), Via Montereale, n. 10,
- il dott. Fausto Salvador, nato a Pordenone (PN), il 7/03/1969, e residente in Trieste (TS), Via della Pietà, n. 37.

2. E' nominato, altresì, quale Presidente della commissione, il prof. Andrea Garlatti;
3. I componenti la commissione rimangono in carica anni tre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. E' attribuito, in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei membri della commissione, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza della misura di Euro 250 cadauno per i componenti della medesima e della misura di Euro 300 per il Presidente, già ridotti del 10 per cento come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007), in quanto non rivalutati rispetto ai compensi precedentemente spettanti, considerato il lungo periodo di tempo intercorso (3 anni); gli stessi componenti la commissione sono

equiparati, altresì, ai fini del trattamento di missione, e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_47_1_ADC_ATT PROD CANCELLAZIONE COOP ALBO 10-27

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione della società cooperativa "Coetus Società Cooperativa Sociale" dall'Albo regionale delle cooperative sociali sezione B.

Con decreto del 27 ottobre 2008 la società cooperativa "COETUS Società Cooperativa Sociale", con sede in Gorizia, è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali sezione B (Cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

08_47_1_ADC_ATT PROD CANCELLAZIONE COOP ALBO 11-06

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 7 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 6 novembre 2008 ai sensi dall'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. ENTITY piccola societa' cooperativa a responsabilita' limitata in liquidazione-Trieste
2. San Gottardo societa' cooperativa sociale Onlus in liquidazione-Gorizia
3. Wulfenia societa' cooperativa in liquidazione-Tarvisio (UD)
4. T.G.M. Trieste Grandi Molini societa' cooperativa a r.l.-Trieste

Sezione consumo:
1. Cooperativa di consumo di Corva societa' cooperativa in liquidazione-Azzano Decimo

Sezione edilizia:
1. Cooperativa edilizia tra soci dell'unione italiana cechi societa' cooperativa in liquidazione-Trieste

Sezione cooperazione sociale:
1. San Gottardo societa' cooperativa sociale Onlus in liquidazione-Gorizia

08_47_1_ADC_ATT PROD ISCRIZIONE COOP ALBO 10-27

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo.

Elenco di società cooperative iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 27 ottobre 2008.

Sezione A (cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."COOPERATIVA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1."IL DOMANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.", con sede in Udine;
2. "PEGASO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Codroipo;
3. "TORRENUVOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Trieste.

Sezione C (consorzi di cooperative sociali):
1. "CONSORZIO GESTIONE SERVIZI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE".

08_47_1_ADC_PIAN TERR CASSACCO 33 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cassacco. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 29 settembre 2008 il comune di Cassacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

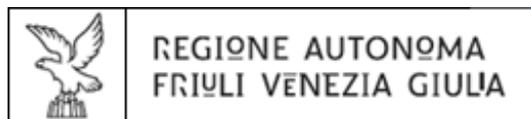
08_47_1_ADC_SAL PROT AMBITI CARENTI ASS PRIM II 2008

Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - 2ª pubblicazione per l'anno 2008.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	AMBITI CARENTI	MEDICI
ASS n. 6 "Friuli Occidentale" via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito dei Comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto	1 (con ambulatorio nei Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto)
	Ambito dei Comuni di Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio	1 (con ambulatorio nel Comune di Vito d'Asio)

AVVERTENZE
Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un ambito territoriale carente i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2008 (B.U.R. n. 2 del 9 gennaio 2008) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'assistenza primaria.
I medici già titolari di incarico di assistenza primaria a tempo indeterminato, possono concorrere all'assegnazione degli ambiti carenti solo per trasferimento.

08_47_1_ADC_SAL PROT AMBITI CARENTI ASS PRIM II 2008_ALL1

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2008 (BUR n. 2 del 9 gennaio 2008), con indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'assistenza primaria

chiede

l'assegnazione di un ambito territoriale carente di medici di medicina generale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005 ed indica il seguente ordine di preferenza:

1. ASS n. 6 "Friuli Occidentale" – Ambito ____
2. ASS n. 6 "Friuli Occidentale" – Ambito ____

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 9, e 10 dell'ACN, chiede, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):
(**N.B.:** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del Decreto Legislativo n. 368/99 – art. 16, c. 7, lett. a), dell'ACN;
☐ riserva del 33%) per i medici in possesso del titolo equipollente – art. 3, c. 7, lett. b), dell'ACN.

Non essendo ancora intervenuto a riguardo un'intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'Accordo, si applicano le percentuali previste dall'Accordo

regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:
-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________, località di residenza ____
-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del Decreto Legislativo n. 368/99, conseguito in data _______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'ACN 23 marzo 2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta reso esecutivo il 15 dicembre 2005, con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ________________ branca ___________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91 e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________
8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ____________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________
17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. b), dell'ACN 23 marzo 2005, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2007) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. c), dell'ACN 23 marzo 2005, verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2007) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

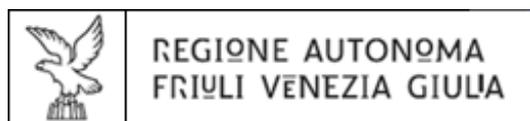
N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13, dell'ACN 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali è necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute e protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale della salute e della protezione sociale.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN 23 marzo 2005.

08_47_1_ADC_SAL PROT AMBITI CARENTI ASS PRIM II 2008_ALL2

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale ______________

chiede

l'assegnazione di un ambito territoriale carente di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 23 marzo 2005 (di seguito ACN) ed indica il seguente ordine di preferenza:

1) Ambito ____
2) Ambito ____

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione __________________________ A.S.S. _______________________ambito territoriale _________________________dal _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia A.S.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal _______________ al________________(2)
A.S.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal ______________ al _________________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1 dell'ACN 23 marzo 2005, nei seguenti periodi:
dal _______________ al _______________
dal _______________ al _______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (3)

Azienda n. ___________________________ Azienda n. ___________________________
Azienda n. ___________________________ Azienda n. ___________________________
Azienda n. ___________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data ______________________________ Firma ____________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) ai sensi dell'art. 34, comma 7 dell'ACN 23 marzo 2005, l'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando:

a) l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi dell'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;

b) l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza ancorchè già compresa nell'anzianità di cui alla lettera a).

(3) se l'interessato ha presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13 dell'ACN 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a trasferimento.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN 23 marzo 2005;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

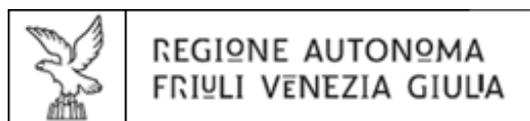
08_47_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI CONT ASS II 2008

Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - 2ª pubblicazione per l'anno 2008.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	INCARICHI VACANTI
ASS n. 1 "Triestina" via G. Sai, 1-3 Comprensorio di San Giovanni 34127 TRIESTE	1
ASS n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	15
ASS n. 3 "Alto Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	1
ASS n. 4 "Medio Friuli" via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	4
ASS n. 5 "Bassa Friulana" via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA (UD)	8
ASS n. 6 "Friuli Occidentale" via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	6

AVVERTENZE
Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia i medici interessati possono inoltrare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2008 (B.U.R. n. 2 del 9 gennaio 2008) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello della continuità assistenziale.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nella continuità assistenziale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

08_47_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI CONT ASS II 2008_ALL1

DOMANDA PER L’ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l’anno 2008 (B.U.R. n. 2 del 9 gennaio 2008), con l’indicazione, tra i settori di attività, di quello della continuità assistenziale, laureato il ____________, con voto _________

chiede

l’assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell’articolo 63, comma 2, lettera b), dell’Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005 ed indica il seguente ordine di preferenza:

1) A.S.S. ___________________________
2) A.S.S. ___________________________
3) A.S.S. ___________________________
4) A.S.S. ___________________________
5) A.S.S. ___________________________
6) A.S.S. ___________________________

In osservanza di quanto previsto dall’articolo 16, commi 7, 9, e 10, dell’Accordo, chiede, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della casella prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva (67%) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03;
☐ riserva (33%) per i medici in possesso del titolo equipollente;

Non essendo ancora intervenuto a riguardo un’intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell’Accordo, si applicano le percentuali previste dall’Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell’Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76,

del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
dal _____________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________, località di residenza ____
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03, conseguito in data ___________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 15 dicembre 2005, con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale (a tempo determinato) o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda ___________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ______________________________
Soggetto pubblico che lo svolge ______________ Inizio dal __________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ______________ comune di __________ ore sett. ______
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ______________ Periodo dal __________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ______________ comune di __________ ore sett. ______
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ______________ Periodo dal __________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________ ore sett. ______
via ______________ comune di ______ periodo dal ________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________ comune di ______ periodo dal ________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
______________________ periodo dal ________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _______________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ________________________ Comune ________________________ ore sett. ____
Tipo di attività ____
periodo dal ________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ____
via __________________________________ comune ______________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal _______________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _______________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
In fede.

data __________________________ Firma ________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. b), dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2007) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. c), dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nella Regione Friuli Venezia Giulia, da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2007) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute e protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale salute e protezione sociale.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005.

08_47_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI CONT ASS II 2008_ALL2

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione _________________________ A.S.S. ______________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,

nella Regione ________________________________ A.S.S.___________________________
dal _____________ al ______________(2)
nella Regione ________________________________ A.S.S.___________________________
dal _____________ al ______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005 nei seguenti periodi:
dal _____________ al _____________
dal _____________ al _____________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. ________________________ Azienda n. ________________________
Azienda n. ________________________ Azienda n. ________________________
Azienda n. ________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. _____/____________
In fede.

data ___________________________ Firma _________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (articoli 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);
c) anzianità pari a 18 mesi per trasferimenti interregionali con provenienza da Aziende di cui all'art. 64, comma 4.
(3) se l'interessato ha presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

08_47_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI EM SAN II 2008

Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - 2ª pubblicazione per l'anno 2008.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	INCARICHI VACANTI
ASS n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	3

AVVERTENZE
Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2008 (B.U.R. n. 2 dd. 9 gennaio 2008) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale.
Il medico che concorre all'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale deve aver conseguito il relativo attestato di idoneità entro il 31 gennaio 2007, data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

08_47_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI EM SAN II 2008_ALL1

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________, iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2008 (B.U.R. n. 2 dd. 9 gennaio 2008), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale,

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 23 marzo 2005.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
dal ______________(1)
-di essere/non essere (2) residente nell'Azienda per i servizi sanitari, alla quale è diretta la presente domanda , dal _______________ località di residenza __________________________(3)
-di essere/non essere (2) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) dal ______________ località di residenza ___________________________ (3)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________
-di avere/non avere (2) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (2) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ____________________________________ comune di ____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (2) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (2) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 15 dicembre 2005, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (2) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (2) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (2) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (2), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (2),

7) di essere/non essere (2) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (2) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal
____

11) di svolgere/non svolgere (2) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal
____

12) di avere/non avere (2) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (2) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (2) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (2) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (2) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1) (2):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________ comune ________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ______________________________________
Periodo dal ___________

18) di essere/non essere (2) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ___________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (2):
comune ______________________________ (__) CAP _______
via ______________________________ Tel. ______/_______
In fede.

data ________________ Firma ____________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (articoli 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettere b2) e b3), dell'ACN 23 marzo 2005, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli Venezia Giulia, valida per l'anno 2008, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:

- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b2);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b3).

(2) cancellare la parte che non interessa
(3) Da compilare solo in caso affermativo.
(4) Qualora l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata, all'Azienda, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Azienda, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

08_47_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI EM SAN II 2008_ALL2

DOMANDA PER L’ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All’Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l’assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell’articolo 92, comma 5, lettera a), dell’Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 23 marzo 2005.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione __________________________ A.S.S. ______________________ dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ______________________________, A.S.S.______________________ dal ______________ al _______________(2)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall’incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell’art. 18, comma 1 dell’Accordo dd. 23 marzo 2005, nei seguenti periodi:

dal _____________ al _____________
dal _____________ al _____________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (3)

Azienda n. ________________________ Azienda n. ________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. _____/____________
In fede.

data ___________________________ Firma _________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 92, comma 9, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale;
b) l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computato nell'anzianità di cui alla lettera a).
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione - per trasferimento - degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

08_47_1_ADC_SAL PROT PEDIATRI II PUBBL 2008

Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta - 2ª pubblicazione per l'anno 2008.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI Zone carenti	Medici pediatri di libera scelta
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" VIA VITTORIO VENETO, 174 34170 GORIZIA	
Ambito territoriale di Grado	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITA N. 3 "ALTO FRIULI" Piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI	
Ambito territoriale dei comuni di: Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Dogna e Pontebba L'Azienda precisa: - che nel comune di Tarvisio, dovrà essere assicurato un congruo orario di assistenza, ai sensi dell'art. 33, dell'A.C.N. dei medici pediatri di libera scelta, del 15.12.2005; - che, ai sensi dell'Accordo integrativo regionale dell'11 aprile 2008 (D.G.R. n. 817/2008), provvederà a: 1. mettere a disposizione un ambulatorio, non in uso esclusivo del pediatra, senza oneri di affitto, per un periodo di 5 anni; 2. corrispondere un compenso accessorio lordo mensile previsto per la zona disagiatissima di complessivi € 1.032,91; 3. partecipare, per un periodo di 5 anni, alla spesa per la locazione di un alloggio, ad uso abitativo, qualora il pediatra si stabilisca nella zona carente, in misura parametrata al numero di assistiti (fino a 300 bambini in carico il 90% del canone, da 301 a 400 bambini in carico il 75% del canone, da 401 a 500 bambini in carico il 50% del canone e da 501 a 600 bambini in carico il 25% del canone; oltre i 600 bambini in carico non è previsto alcun ristoro alla spesa) con un tetto massimo di € 700,00 al mese, aggiornabile ISTAT in rapporto ai contenuti del contratto di locazione, con la precisazione che l'importo da erogare sarà soggetto a tassazione e contributi previdenziali.	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA" Via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA	
Ambito territoriale dei comuni di: Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia e Rivignano	1 con ambulatorio nel comune di Muzzana del Turgnano
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	
Ambito territoriale dei comuni di: Brugnera, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone	1

AVVERTENZE:
Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari, apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.

08_47_1_ADC_SAL PROT PEDIATRI II PUBBL 2008_ALL1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2008,

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito________________________
2) Ambito________________________
3) Ambito________________________
4) Ambito________________________
5) Ambito________________________
6) Ambito________________________
7) Ambito________________________
8) Ambito________________________
9) Ambito________________________
10) Ambito________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____

periodo: dal ____________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 23.3.2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _________________________ comune di _______________ periodo dal _________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ________________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal __________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________________ Comune _____________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal ___________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via ____ comune ___________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal _________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal __________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____

Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (C.d.S. – V Sezione – Sent. n. 5677 del 1° ottobre 2003). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 15.12.2005, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2007) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 15.12.2005, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2007) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 15.12.2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 15.12.2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

08_47_1_ADC_SAL PROT PEDIATRI II PUBBL 2008_ALL2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 15.12.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito___________________________
2) Ambito___________________________
3) Ambito___________________________
4) Ambito___________________________
5) Ambito___________________________
6) Ambito___________________________
7) Ambito___________________________
8) Ambito___________________________
9) Ambito___________________________
10) Ambito___________________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione __________________________ A.S.S. _______________________ambito territoriale _________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici specialisti pediatri di libera scelta della Regione ____________________________________
A.S.S.________________________ ambito territoriale _____________________________________
dal ______________ al_______________(3)
A.S.S.________________________ ambito territoriale _____________________________________
dal ______________ al ________________(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), del D.P.R. del 15.12.2005 nei seguenti periodi:

dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (C.d.S. – V Sezione – Sent. n. 5677 del 1° ottobre 2003). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli-Venezia Giulia o di altra regione, rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 15.12.2005, le Aziende per i servizi sanitari interpelleranno i pediatri che concorrono per il trasferimento tenendo conto dell'anzianità di iscrizione negli elenchi.

(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 15.12.2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 15.12.2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

08_47_2_GU 250 ORDINANZA AVVERSITÀ 8-9 AGOSTO

Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 250 del 24 ottobre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008. Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 8 e 9 agosto 2008 si sono verificate nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Ordinanza n. 3709). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stata pubblicata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008 con la quale si disporne l'attuazione dei primi interventi urgenti finalizzati a fronteggiare le situazioni di criticità in atto mediante il compimento di una serie di iniziative volte ad assicurare il primo soccorso alle popolazioni colpite nonché la messa in sicurezza dei territori e delle strutture interessati dagli eventi in questione, anche propedeutiche all'emanazione di successive ordinanze di protezione civile.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_47_3_GAR_COM FONTANAFREDDA ASTA IMMOBILE_001

Comune di Fontanafredda (PN)
Estratto avviso d'asta pubblica per vendita immobile.

Si informa che l'Amministrazione comunale di Fontanafredda intende procedere all'alienazione di un immobile di proprietà comunale, da aggiudicare mediante asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo estimativo su cui si apre l'incanto (art. 73 lettera c e art. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827).
Chiunque interessato potrà partecipare al pubblico incanto, che si terrà il giorno 09.12.2008 alle ore 09,00 presso la Sede Municipale di Vigonovo.
Le offerte dovranno pervenire al protocollo comunale entro le ore 12,30 del giorno 05.12.2008.
Edificio di proprietà comunale: EX NEZIOSI.
Censito al catasto fabbricati al Fg. 21 mapp. 1023 ricadente in zona omogenea B.1 - zona corrispondente agli ambiti centrali degli aggregati urbani.
Copia integrale del bando è disponibile presso gli uffici dell'Area Servizi Territoriali di questo Comune.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI:
geom. Emanuele Zanon

08_47_3_GAR_COM LIGNANO SABBIADORO SELEZIONE CONC MARITTIME_017

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di selezioni pubbliche per affidamento concessioni demaniali marittime.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

che con proprie determinazioni nn. 1134, 1142, 1143, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152 del 07.11.2008 e n. 1155 del 10/11/2008, sono stati approvati gli avvisi di selezione finalizzati alla assegnazione di n. 13 (tredici) concessioni demaniali marittime con finalità turistico - ricreative, site nel territorio comunale.
L'affidamento di ogni singola concessione avverrà, per la durata massima di sei anni, a favore del soggetto che presenterà l'offerta più vantaggiosa, secondo i criteri indicati in ciascun avviso di selezione. Le domande dovranno pervenire con le modalità indicate in ogni avviso, al Protocollo Generale del Comune di Lignano Sabbiadoro, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 19 dicembre 2008.
I testi integrali dei bandi di gara sono affissi all'Albo Pretorio del Comune ed inseriti sul sito internet: http://www.lignano.org/
Lignano Sabbiadoro, 10 novembre 2008

IL RESP. DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Agnese Roppa

08_47_3_GAR_DIR ISTR FORM BANDO INVITO ARCH IND

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Servizio beni e attività culturali - Trieste

POR-FESR «Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013» Archeologia industriale. Invito a manifestare proposte.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Servizio beni e attività culturali, quale struttura attuatrice della «Attività 2.1.a - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» nell'ambito del POR-FESR «Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013» intende emanare un apposito bando per il finanziamento di progetti di intervento nel settore dell'**archeologia industriale**.

In via propedeutica, al fine della programmazione finanziaria, si invitano i soggetti interessati in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati in calce, a **manifestare le loro proposte** specificando:

a) i contenuti generali e gli obiettivi del progetto;

b) il costo totale del progetto;

c) l'ammontare del contributo che verrebbe eventualmente richiesto.

Le proposte vanno presentate **entro il 30 novembre 2008**, anche via fax al n. 040 3773466, al seguente indirizzo:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Servizio beni e attività culturali - via del Lavatoio 1 - 34132 Trieste.

Per eventuali informazioni: s.beni.culturali@regione.fvg.it.

PRINCIPALI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- soggetti ammessi: enti pubblici territoriali singoli e associati; enti locali singoli e associati; soggetti, pubblici e privati, proprietari dei beni culturali considerati;
- destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo e pubblica fruibilità;
- disponibilità del bene oggetto dell'intervento all'atto della presentazione della scheda progettuale (che sarà prevista dal bando);
- cantierabilità del progetto, incluso di possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari, entro 6 mesi dalla concessione del finanziamento;
- percentuale minima di cofinanziamento del 23%.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dr. Massimiliano Bonaccorsi

08_47_3_GAR_DIR RIS AGR GARA INDENNITÀ COMPENSATIVE

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Udine

Realizzazione di un sistema di calcolo per determinare le indennità compensative degli svantaggi naturali gravanti le aziende agricole montane nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Bando di gara.

OGGETTO

In vista del superamento del vigente sistema sulle indennità compensative per le aziende agricole montane interessate da svantaggi naturali, disciplinato attualmente dal Regolamento CE n. 1698/2005, che all'articolo 93 prelude, a decorrere dal 1 gennaio 2010, ad un nuovo scenario di riferimento per la determinazione di tali indennità compensative, il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie in qualità di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 indice la gara per la realizzazione di un sistema di calcolo della pendenza ed altitudine media della superficie agricola utilizzata (SAU) dalle singole aziende agricole, basato su un modello digitale del terreno e finalizzato all'adozione di un nuovo metodo di determinazione delle indennità a favore delle aziende agricole montane per la compensazione degli svantaggi naturali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

L'attività da svolgere viene distinta in tre fasi successive:

i) realizzazione di un sistema di calcolo (di seguito definito ALGORITMO) in grado di restituire il valore di pendenza e di altitudine di ciascuna delle possibili particelle catastali ricadenti all'interno delle aree svantaggiate del Friuli Venezia Giulia, delimitate ai sensi della Direttiva CEE n. 273/75 (di seguito definita AREA SVANTAGGIATA), utilizzando a tal fine una base dati vettorializzata delle particelle catastali (di seguito definita BASE VETTORIALIZZATA) ed un reticolo delle quote con maglia 10 metri x 10 metri e specificatamente il DTM 10RAFVG2007 (di seguito definito RETICOLO QUOTE), realizzato dal Servizio Sistema Informativo Territoriale e Cartografia - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sia la BASE VETTORIALIZZATA che il RETICOLO QUOTE verranno messi a disposizione del contraente dalla Regione. Si precisa che questa fase include anche la fornitura del dato di pendenza ed altitudine calcolato dall'ALGORITMO per ciascuna delle particelle comprese nella BASE VETTORIALIZZATA ;
ii) la proposta di un indice sistematico dello svantaggio aziendale (di seguito definito INDICE DI SVANTAGGIO) basato principalmente sui parametri di altitudine media e di pendenza media della SAU delle singole aziende, in coerenza con l'articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento CE n. 1698/2005, ma anche su altri, possibili ed ulteriori parametri riconducibili ai costi aggiuntivi e alle perdite di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zona interessata, richiamati all'articolo 37, paragrafo 1 - primo capoverso , del Regolamento CE n. 1698/2005;
iii) gestione del calcolo basato sull'ALGORITMO (di seguito definita GESTIONE), a supporto dell'Autorità di gestione del PSR 2007-2013, da reiterare almeno una volta all'anno funzionalmente all'esigenza di completare l'istruttoria delle domande presentate nell'anno di riferimento dagli agricoltori delle zone montane, facendo inoltre applicazione dell'indice dello svantaggio aziendale che verrà concordato con l'Unione europea. Si precisa che i dati risultanti dall'applicazione dell'ALGORITMO devono essere forniti secondo un formato standard di scarico dei dati, compatibile con altre procedure (TXT; XLS; MDB).
Al proponente è richiesto di presentare, in fase di offerta, un progetto di realizzazione dell'attività da svolgere, contenente:
1) la descrizione analitica delle modalità, della tempistica e delle metodologie che saranno utilizzate per la realizzazione dell'ALGORITMO e la fornitura dei dati di pendenza ed altitudine per ciascuna delle particelle della BASE VETTORIALIZZATA, come definiti alla lettera i) sopra riportata (lunghezza massima 10 pagine);
2) la descrizione dell'INDICE DI SVANTAGGIO, di cui alla sopra riportata lettera ii), (lunghezza massima 5 pagine);
3) la descrizione analitica delle modalità che s'intendono adottare ai fini delle attività di GESTIONE di cui alla sopra riportata lettera iii), (lunghezza massima 5 pagine);
4) la descrizione del gruppo di lavoro proposto per lo svolgimento dell'attività, completa dell'indicazione delle esperienze e delle competenze professionali di ciascun componente.
In fase di valutazione delle offerte, sarà prestata attenzione all'esperienza maturata dal gruppo di lavoro proposto nell'ambito dell'attività di programmazione dello sviluppo rurale, della realizzazione di precedenti interventi di pianificazione e gestione delle risorse territoriali, basati sull'impiego di modelli digitali del territorio, con particolare riferimento all'area montana del Friuli Venezia Giulia.
Per la realizzazione dell'attività da svolgere dovranno essere rispettate le seguenti scadenze (riferite alla data di apposizione del numero di protocollo d'arrivo):

Attività	Scadenza presentazione
ALGORITMO	30/09/2009
INDICE DI SVANTAGGIO	30/07/2009
GESTIONE	30 giugno di ogni anno (per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013)

Tali scadenze sono suscettibili di proroga per l'adeguamento all'eventuale diversa tempistica imposta dall'Unione europea.
DURATA
La prestazione diventa eseguibile, ai sensi della normativa vigente, a decorrere dalla data di registrazione contabile del decreto di impegno del contratto e verrà a scadere il 30 giugno 2013, salvo proroga per l'adeguamento all'eventuale diversa tempistica imposta dall'Unione europea.
SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
Possono partecipare alla gara le persone, fisiche o giuridiche, che esercitano un'attività d'impresa o professionale, in forma singola o associata, che sia coerente con l'oggetto del bando.
CONTENUTI DELL'OFFERTA
L'offerta deve contenere i seguenti documenti:
1. scheda di presentazione, da cui risulti l'esatta denominazione o ragione sociale del proponente, le generalità dei legali rappresentanti e l'indicazione dell'attività d'impresa o professionale esercitata, che deve essere coerente rispetto all'oggetto del bando. Nella scheda di presentazione dove essere indicata anche la persona che assume la qualifica di referente per l'iniziativa nonché la persona che lo sostituisce

in caso di assenza o impedimento;
2. offerta tecnica - progetto, recante i contenuti di cui ai punti 1,2,3 e 4 del paragrafo intitolato "OGGETTO";
3. offerta economica segreta ed incondizionata, sottoscritta dal proponente (modello di cui all'allegato n. 1) da presentare, in separata busta chiusa, sulla quale va indicata la dicitura "offerta economica". In caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido l'importo più favorevole alla Regione;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'allegato 2, firmata dal proponente;
5. garanzia, pari al due per cento (euro 1.000,00) del prezzo base (euro 50.000,00) sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente con le modalità di cui all'articolo 75, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture). La garanzia deve avere validità per almeno sessanta (60) giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Qualora l'offerente scelga la forma fideiussoria, si applica l'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie) che richiede l'autentica notarile della sottoscrizione del fideiussore, comprensiva dell'accertamento del corretto esercizio dei poteri del sottoscrittore.
Non saranno prese in considerazione offerte non accompagnate da tutta la documentazione richiesta. L'offerta presentata non può essere ritirata né modificata né sostituita con altre, a pena di esclusione.
Nessun compenso o rimborso spetterà ai partecipanti alla gara per la compilazione e la presentazione dell'offerta e della relativa documentazione.
Nella scheda di presentazione dovrà essere indicata anche la persona che assume la qualifica di referente per l'iniziativa nonché la persona che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, alle quali l'Autorità di gestione del PSR farà riferimento per tutti i contatti inerenti l'iniziativa.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
L'offerta, contenente tutti i documenti sopra descritti, indirizzata alla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE , deve essere presentata in busta chiusa, sulla quale va indicata la dicitura: "**OFFERTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI ALLE ZONE SVANTAGGIATE. PSR 2007-2013**" , nonché la denominazione e l'indirizzo dell'offerente.
L'offerta deve pervenire all'Ufficio Protocollo della Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali **entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 15 dicembre 2008**.
Fanno fede il giorno e l'ora indicati sul timbro d'arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione medesima. Non sarà ritenuta valida alcuna offerta pervenuta dopo il termine sopra indicato, ancorché trasmessa a mezzo posta entro il medesimo termine. Non sono altresì ammesse offerte aggiuntive o sostitutive delle precedenti, ancorché pervenute entro il termine predetto.
L'Amministrazione regionale declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o errori nel recapito dell'offerta.
AGGIUDICAZIONE
Le offerte validamente pervenute entro i termini previsti sono valutate da apposita commissione composta dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e da altri tre dipendenti del Servizio, competenti nello specifico settore, con l'assistenza di un funzionario amministrativo verbalizzante, sulla base delle seguenti fasi e criteri di selezione:
Fase 1
1.1 Qualità dell'offerta tecnica-progetto, desumibile dalla descrizione analitica delle modalità, della tempistica e delle metodologie utilizzate per la realizzazione dell'ALGORITMO: **max 30 punti**
1.2 Contenuto della proposta relativa all'elaborazione dell'INDICE DI SVANTAGGIO: **max 20 punti**
1.3 Contenuto delle modalità che s'intendono adottare per l'attività di GESTIONE: **max 10 punti**
1.4 Esperienza maturata dal gruppo di lavoro nell'ambito dell'attività di programmazione dello sviluppo rurale: **max 10 punti**
1.5 Esperienza maturata dal gruppo di lavoro in precedenti interventi di pianificazione e gestione delle risorse territoriali basati sull'impiego di modelli digitali del territorio con particolare riferimento all'area montana del Friuli Venezia Giulia: **max 10 punti**
Fase 2
- Offerta economica (massimo Euro 50.000,00 IVA esclusa): **max 20 punti**
L'assegnazione dei punti per l'offerta economica avviene applicando la seguente formula:
20 * (offerta più bassa/offerta in esame)
In caso di parità del punteggio complessivo, sarà preferita l'offerta che abbia conseguito il maggior numero di punti sotto il profilo qualitativo, indicato al criterio di selezione 1.1 .
Non saranno accettate offerte di importo superiore a Euro 50.000,00 IVA esclusa.
La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta, purché valida, conveniente e idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
A garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento, l'aggiudicatario presta garanzia fideiussoria, per l'intera durata del servizio, pari al 10% dell'importo contrattuale quale risulta dall'aggiudicazione, IVA esclusa, nelle forme e modalità previste dall'articolo 113 del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie) che richiede l'autentica notarile della sottoscrizione del fideiussore, comprensiva dell'accertamento del corretto esercizio dei poteri del sottoscrittore.
PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE
Il pagamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura, sulla quale verrà espresso parere di conformità da parte del Direttore del Servizio.
TUTELA DELLA PRIVACY
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
DISPOSIZIONI FINALI E OBBLIGHI DEL CONTRAENTE
Tutte le spese contrattuali, esclusa l'IVA, sono a carico del contraente.
Il contratto riguarda prestazioni assoggettate all'IVA e pertanto sarà registrato solamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 secondo comma del DPR 26.4.1986, n. 131 ad opera della parte interessata.
Il contraente si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle prescritte dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel periodo di esecuzione del contratto.
Il contraente sarà responsabile di eventuali danni che in esecuzione del presente contratto possono derivare a beni mobili o immobili della Regione, nonché a terze persone o a cose di terzi.
Dovrà essere notificata all'Amministrazione appaltante ogni variazione nella ragione sociale o nella rappresentanza legale del contraente.
Per eventuali controversie sarà competente il foro di Udine.
Nello svolgimento del servizio il contraente è tenuto a coordinarsi costantemente con l'Autorità di gestione del PSR per garantire la corretta esecuzione della prestazione.
Tutti i prodotti realizzati sono di esclusiva proprietà della Regione.
Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario sostituire le persone costituenti il team di lavoro, il contraente deve dichiarare in forma scritta all'Autorità di gestione che le persone che subentrano posseggono requisiti non inferiori a quelli posseduti dalle persone sostituite e che sono in grado di garantire lo stesso risultato. L'Autorità di gestione si riserva di esprimere parere contrario vincolante.
Il contraente è obbligato a consentire alle modifiche contrattuali che fossero necessarie per l'adeguamento all'eventuale mutamento dei presupposti normativi di fonte comunitaria.
RICHIESTE DI INFORMAZIONI
Informazioni ulteriori sulla gara possono essere richieste al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
Referenti per la procedura di gara sono:
A) per informazioni tecniche:
- dott. Valentino Volpe tel. 0432/555264, e-mail: valentino.volpe@regione.fvg.it;
- geom. Massimo Grasso, tel. 0432/555530, e-mail:massimo.grasso@regione.fvg.it;

B) per informazioni giuridico-amministrative:
- dott.sa Maria Rosa Mulas tel. 0432/555032; e-mail: mariarosa.mulas@regione.fvg.it.

Udine, 6 novembre 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Marina Bortotto

08_47_3_GAR_DIR RIS AGR GARA INDENNITÀ COMPENSATIVE_ALL1

Allegato n. 1

OFFERTA ECONOMICA

REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI ZONE SVANTAGGIATE. PSR 2007-2013

Offerta Economica: IVA ESCLUSA

Euro ____

In lettere ____

Percentuale IVA da applicare _______________________________

.

____

Firma del proponente

08_47_3_GAR_DIR RIS AGR GARA INDENNITÀ COMPENSATIVE_ALL2

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ____

nato a ______________________________ il ____________________

residente nel Comune di ____________________ Prov. ____________

via ______________________________________ n. _________

nella sua qualità di Titolare/Legale Rappresentante della ditta ____________________

____

con sede in ______________________________________ Prov. _____

via _______________________ n. _______ p.iva _____________

DICHIARA
sotto la sua personale responsabilità :

1. di aver preso conoscenza delle condizioni di gara e di accettarle integralmente ed incondizionatamente in ogni loro parte;

2. di avere esatta cognizione della natura della prestazione richiesta e di considerare la base di gara remunerativa e tale da consentire l'offerta;

3. che non sussistono cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione (procedure concorsuali, cessazione dell'attività d'impresa o professionale, mancato assolvimento agli obblighi contributivi, assicurativi, previdenziali, tributari, insussistenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono sulla moralità professionale);

4. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge n.68/1999).

Si allega alla presente fotocopia di un documento d'identità.

____________________, li __________________

IL DICHIARANTE

Si ricorda che in caso di dichiarazioni mendaci l'interessato puo' andare incontro alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.
La sottoscrizione non deve essere autenticata e quindi non e' soggetta all'imposta di bollo.
I dati resi nella presente dichiarazione verranno trattati nel rispetto della legge 196 /2003.

08_47_3_AVV_COM BUDOIA 9 PRGC_027

Comune di Budoia (PN)
Avviso di adozione e deposito variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale relativamente al centro di Dardago.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 08.10.08 di adozione della Variante n.9 al P.R.G.C. relativamente al Centro di Dardago;
VISTO l'art. 63 " Norme Finali e Transitorie " commi 1 e 5 e dall' art. 17 del Regolamento di Attuazione - comma 1° della L. R. 5/07 e succ. mod. ed integrazioni,

RENDE NOTO

CHE la suddetta Variante sarà depositato presso la Sede del Comune a libera visione, durante l'orario d'ufficio, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro detto periodo, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni dirette al Sindaco e redatte per iscritto su carta legale.
Budoia, 6 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

08_47_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO PAC ROSA_020

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Rosa".

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1

Visto l'art. 7, comma 7 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 08.11.2008, esecutiva a norma di legge, il Comune di Camino al Tagliamento ha adottato il PAC di iniziativa privata denominato "LOTTIZZAZIONE ROSA".
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Camino al Tagliamento, 10 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1:
per.ed. Cesare Muzzatti

08_47_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO ESPROPRI PARCO CORMOR_018

Comune di Campoformido (UD)
Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione agro-ciclo-pedonale parco del Cormor.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determina n. 704 (n. 183/int.) di data 05 novembre 2008 è stato disposto il pagamento o il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle in-

dennità provvisorie riguardanti le aree oggetto di espropriazione conseguenti i lavori di cui all'oggetto.
Campoformido, 10 Novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Franco D'Agostini

08_47_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI ESPROPRI ROGGIA TORREANO_022

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relazione di stima della Commissione provinciale Espropri di Udine relativo all'asservimento delle aree necessarie ai lavori di sistemazione della roggia di Torreano in Comune di Cividale del Friuli.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA LAVORI PUBBLICI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni,

RENDE NOTO

che a partire dal giorno 19.11.2008 e per 30 giorni consecutivi, si troveranno depositate, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cividale del Friuli, le relazioni di stima dell'indennità definitiva nn. 103/08 - 104/08 - 105/08, redatte dalla Commissione Provinciale Espropri di Udine, datate 27 giugno 2008 relative all'asservimento delle aree necessarie ai lavori in oggetto.
Chiunque possa avervi interesse, può prendere conoscenza dei provvedimenti depositati.
Il presente avviso sarà inserito sul B.U.R. e sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cividale del Friuli dalla data sopra riportata.

IL RESPONSABILE U.O.LL.PP.:
p.i. Enoc Bertolutti

08_47_3_AVV_COM MANIAGO PAC CAMIN DI SOPRA_015

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Camin di Sopra - Lotto 2°".

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 05/2007 e DPGR 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 222 del 09.10.2008, esecutiva il 29.10.2008, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Camin di Sopra - Lotto 2°".
Maniago, 30 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA :
geom. Roberto Bevilacqua

08_47_3_AVV_COM MANIAGO PAC EX CORICAMA_013

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Ex - Coricama".

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 05/2007 e DPGR 086/Pres. del

20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 223 del 09.10.2008, esecutiva il 29.10.2008, è stata approvata la variante al piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Ex- Coricama" (che la vigente normativa urbanistica definisce ora con la sigla P.A.C.), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 08.04.2002.
Maniago, 30 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA :
geom. Roberto Bevilacqua

08_47_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO LIQUIDAZIONE INDENNITÀ_028

Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane - Liquidazione indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con liquidazione n. 239 in data 11/06/08 e n. 437 in data 03/11/08 è stato liquidato alla sig.ra Bacchetti Anna Maria l' importo complessivo di € 607,50 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.le 412;
che con liquidazione n. 242 in data 11/06/08 e n. 438 in data 03/11/08 è stato liquidato al sig. Peressini Enzo l' importo complessivo di € 255,00 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp. le 416;
che con liquidazione n. 241 in data 11/06/08 e n. 440 in data 03/11/08 è stato liquidato alle sig.re Del Fabbro Alcidia e Chiappino Milvia l' importo complessivo di € 525,00 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.le 414;
che con liquidazione n. 240 in data 11/06/08 e n. 441 in data 03/11/08 è stato liquidato alla sig.ra Casco Maria Pia l' importo complessivo di € 1.575,00 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.le 410 e 408;
che con liquidazione n. 407 in data 03/10/08 e n. 439 in data 03/11/08 è stato liquidato alla sig.ra Antonutti Adriana e Antonutti Paolo l' importo complessivo di € 7.273,30 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 4 mapp.le 1003.
Pasian di Prato, 7 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

08_47_3_AVV_COM POVOLETTO 24 PRGC_002

Comune di Povoletto (UD)
Adozione variante n. 24 al PRGC ai sensi dall'art. 17 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Preso atto che con deliberazione consiliare n.40 del 30/10/2008 esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la Variante 24 al Piano Regolatore Generale del Comune di Povoletto;
Avuto riguardo al ai sensi e per gli effetti dell' Art..17 del D.P.Reg. 20-3-2008 n. 086-Pres (Regolamento d'attuazione della Parte Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5).

RENDE NOTO

che la variante 24, completa in tutti i suoi elementi, da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di

apertura al pubblico, sia depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi, a decorrere dalla data pubblicazione del presente avviso sul BUR oppure dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, se successiva.
che durante detto periodo di deposito:
- chiunque potrà presentare proprie osservazioni al Comune;
- i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare proprie opposizioni.

Avviso: Tutte le osservazioni e/o opposizioni dovranno essere prodotte in competente carta legale e presentate perentoriamente entro il periodo di deposito-pubblicazione.
Povoletto, 5 novembre 2008

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom.Gianni Buiatti

08_47_3_AVV_COM PULFERO ESPROPRI FRAZ GOREGNAVAS_016

Comune di Pulfero (UD)
Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione di opere paramassi, nella frazione di Goregnavas in Comune di Pulfero. Pubblicazione della indennità definitiva di espropriazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni,

RENDE NOTO

che a partire dal giorno 07/11/08 e per 30 giorni consecutivi, si troveranno depositate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Pulfero, le determinazioni dell'indennità definitiva, redatte dalla Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Udine, con i nn. **133/08, 134/08, 135/08 e 136/08** datate **27 giugno 2008**, relative all'espropriazione delle aree in oggetto.
Chiunque possa avervi interesse, è invitato a prendere conoscenza dei provvedimenti depositati.
Il presente avviso sarà inserito sul B.U.R. e sarà pubblicato, dalla data sopra riportata, all'Albo Pretorio del Comune di Pulfero.
Pulfero, 7 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Gianfranco Terranova

08_47_3_AVV_COM REMANZACCO 1 PRPC ZONZ B1.B_012

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di Zona B1.b.

Ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 5/2007 si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 161 del 15.10.2008, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica di Zona B1.b.
La variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica di Zona B1.b sarà depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.11.2008 al 15.01.2009, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

08_47_3_AVV_COM SACILE DECR 29803 ESPROPRI_019

Comune di Sacile (PN)
Decreto di esproprio rep. n. 29803/LLPP/ESP/03.2008. (Estratto). Opera: prolungamento pista ciclabile San Giovanni del Tempio e sistemazione cigli stradali di via Mameli.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sacile, l'espropriazione dell'immobile di seguito descritto necessario per la realizzazione dei lavori di "Prolungamento pista ciclabile San Giovanni del Tempio e sistemazione cigli stradali di via Mameli" di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

a) foglio: 15 mappale: 658 (ex 320)
qualità: seminativo arborato superficie espropriata: mq 560
soggetti espropriati:
MINET LIDIA - proprietà per ½ indennità d'esproprio: € 4.480,00=
MINET PAOLO - proprietà per ½ indennità d'esproprio: € 4.480,00=

(omissis)

Sacile, 20 ottobre 2008

IL COORDINATORE DI AREA:
arch. Marino Ettorelli

08_47_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC CIARUDIEL_009

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione del PAC (Piano attuativo comunale) denominato "Ciarudiel" ai sensi della LR 5/2007 e del regolamento di attuazione.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 03.11.2008, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato "Ciarudiel", concernente l'urbanizzazione di un'area da destinare alla commercializzazione di prodotti agricoli, promosso dalla Cooperativa Agricola Bannia s.c.a. con sede in Bannia di Fiume Veneto.
Tale delibera con relativi elaborati progettuali di Piano, è depositata presso la Segreteria comunale , per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data da 19.11.2008 e sino al 24.12.2008 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano.
Sesto al Reghena, 5 novembre 2008

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

08_47_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC MIMOSA_014

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione del PAC (Piano attuativo comunale) denominato "Lottizzazione Mimosa" ai sensi della LR 5/2007 e del regolamento di attuazione.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 03.11.2008, è stato approvato il

P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato “Lottizzazione Mimosa”, concernente l’urbanizzazione di un’area a prevalente destinazione residenziale, promosso dalla ditta A&P di Pellegrini Pierluigi & C. - Cinto Caomaggiore.
Sesto al Reghena, 5 novembre 2008

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

08_47_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC VERSIOLA_011

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito adozione PAC - Piano attuattivo comunale denominato “Versiola” e rapporto ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 nonché Regolamento di Attuazione n. 086/Pres. del 25.03.2008;

RENDE NOTO

Che gli elaborati relativi al Piano Attuativo Comunale - P.A.C. di iniziativa privata denominato “VERSIOLA”, finalizzato all’urbanizzazione di un’area Industriale/artigianale ubicata in via Versiola - Bagnarola, costituiti da:

1.1 - Relazione illustrativa
2.0 - Planimetria di rilievo - estratti
3.0 - Planimetria generale - sezioni
4.1 - Verifica standard - aree da cedere
- Relazione impianto di fitodepurazione
5.1 - Planimetria reti acque meteoriche, piazzali, nere e saponate
6.0 - Planimetria reti enel, telefonica, pubblica illuminazione, acquedotto
7.1 - Computo metrico estimativo
8.2 - Schema di convenzione
9.0 - Asseverazioni
10.2 - Norme tecniche di Attuazione
11.0 - Relazione di compatibilità idraulica
Nonché elaborato intitolato:
- Rapporto Ambientale

Unitamente alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 111 e n. 112 del 03.11.2008, esecutive, saranno depositati durante il normale orario d’ufficio, presso la sede comunale - Ufficio Segreteria - , a far data dal giorno 19.11.2008, così per trenta giorni effettivi, sino al giorno 24.12.2008 compreso, nel rispetto di quanto previsto dal disposto legislativo di cui alla L.R. N. 5/2007 e Regolamento di Attuazione.
Entro il predetto periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune, osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano, possono presentare opposizioni.
Sesto al Reghena, 5 novembre 2008

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

08_47_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEMANIALI TURISTICHE_005

Comune di Trieste Area Servizi di Direzione Generale e Protezione Civile Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare - Espropri - Ufficio Usi Civici e Demanio Marittimo.

Avviso di rinnovo di concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa site in Comune di Trieste.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 22/2006 ed il Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo approvato con D.P.R. n.320/Pres. del 09.10.2007 e pubblicato sul 2° Suppl. Ordinario n.28 del 22.10.2007 al B.U.R. n.42 del 17.10.2007;
Vista la determinazione dirigenziale n . 2903 del 08/09/2008 ;
Vista la procedura di rinnovo secondo le norme contenute nel PUD sopra citato;

RENDE NOTO

che sono pervenute le istanze di parte per il rinnovo delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa site in Comune di Trieste, aventi scadenza al 31/12/2008, quali risultano dal seguente elenco:

Richiedente	n.ro P.U.D	Descrizione sintetica	località	Mq
COMUNE DI TRIESTE	5	Docce e scalette	Barcola	84
COMUNE DI TRIESTE	40	Topolini	Barcola	5311
COMUNE DI TRIESTE	246	Piazzola	Bivio di Miramare	900

Si informa quindi che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali ulteriori domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Trieste **entro le ore 12 di mercoledì 10 dicembre 2008**.
Informazioni potranno essere richieste al Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare - Espropri dell'area Servizi di Direzione Generale e Protezione Civile del Comune di Trieste (Tel. 040/6758219);
Responsabile del Procedimento: il Direttore dott. arch. Ornella Russo
Responsabile dell'Istruttoria: il funzionario direttivo Patrizia Cirilli

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. arch. Ornella Russo

08_47_3_AVV_COM TURRIACO INDENNITÀ PROVVISORIA_006

Comune di Turriaco (GO)

Avviso di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti tramite la Sezione di Tesoreria provinciale di Gorizia relativamente al bene immobile identificato nella pc 6/1 "b" del Comune censuario di Turriaco PT 1069 di mq 595.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che a seguito della determinazione n. 258 del 24.09.2008, procede a dare adeguata pubblicità al provvedimento pubblicandone per estratto il disposto con il quale viene stabilito:
"2) di autorizzare, ai sensi dell'art.26 del T.U. in materia espropriativa (DPR n.327/01 e successive modifiche ed integrazioni), il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti dell'importo dell'indennità dovuta al proprietario dei beni oggetto di espropriazione dei lavori in argomento, secondo il seguente prospetto:

B - DEPOSITO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

N	Comune censuario	PT	pc	proprietario	indennità	modalità pagamento
3	Turriaco	1069	6/1 b	omissis	omissis	omissis

omissis

6) di disporre il deposito alla Cassa Depositi e prestiti dell'importo di ...omissis..."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

08_47_3_AVV_COM VILLA VICENTINA PAC VILLA CENTRO_026

Comune di Villa Vicentina (UD)
Avviso di adozione del progetto di Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Villa centro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 25 comma 7 della L.R. 05/2007 e comma 7 dell' art.7 del DPR 20.03.2008 n. 086/Pres

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 06.10.2008 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 25 L. R. n. 05/2007, il progetto di piano attuativo di iniziativa privata denominato "Villa centro".
La deliberazione di approvazione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Villa Vicentina, 10 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Luca Bianco

08_47_3_AVV_CONS SVIL COSINT DECR 31 ESPROPRI_003

Consorzio per lo Sviluppo industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)
Decreto d'esproprio n. 31/2008 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327). Espropriazione immobili per il completamento del Piano territoriale infraregionale in Comune di Villa Santina - Completamento aree capannoni modulari ed aree limitrofe.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In.T. numero 146 di data 09.12.2004 con la quale è stato istituito l'ufficio espropriazioni dello scrivente Consorzio come previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.
CHE con decreto del Presidente della Regione numero 0135/Pres di data 27.04.2006 (B.U.R. numero 14 del 17.05.2006) è stato approvato il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, nei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.
RILEVATO che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per tutte le opere ed interventi in esso previsti.
RILEVATO altresì, che la validità di detto piano è fissata in anni dieci a decorrere dalla data della sua approvazione e perciò fino al 17.05.2016.
CHE ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 327/2001 con decreto n.17/2008 di data 18.06.2008 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dall'attuazione di quanto in oggetto.
VISTO i provvedimenti n.19/2008 di data 27.06.2008 e n.27/2008 di data 17.10.2008 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo autorizzanti il pagamento delle indennità accettate ed i conseguenti e rispettivi ordini di pagamento n.340 di data 08.07.2008 e n.542 di data 22.10.2008.
VISTO il provvedimento n.28/2008 di data 17.10.2008 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo autorizzante il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine delle indennità provvisorie non accettate (ordine di pagamento n.544 di data 22.10.2008).
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.;

- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- l'art.32 del D.P.R. 601 del 29.09.1973;
- la Legge n.1149 del 21.11.1967;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93003340309 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001 - autorizzandone nel contempo l'immissione in possesso:

COMUNE DI VILLA SANTINA N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 9 Mappale 731 di mq. 776 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 4. 801,50
Indennità depositata: € 1.455,00
Indennità Totale: € 6.256,50
Ditta:
BISTRATTIN CARLO n. Ospedaletto Euganeo (Pd) il 13.05.1938 (C.F. BSTCRL38E13G167K) - proprietà 2/4 ind. corr.
PELLIZZARI MARIA n. a Villa Santina il 21.11.1927 (C.F. PLLMRA27S61L909R) - proprietà 1/4 ind. corr.
PELLIZZARI FELICE n. a Villa Santina il 03.10.1920 (c.f. PLLFLC20R03L909Y) - proprietà 1/4

2) Foglio 9 Mappale 812 di mq 200 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 1.237,50
Indennità depositata: € 500,00
Indennità Totale: € 1.737,50
Ditta:
CASAGRANDE GINA n. a Villa Santina il 26.06.1937 (C.F. CSGGNI37H66L909V) - proprietà 1/12 - ind. corr.
CASAGRANDE MAURO n. a Villa Santina il 13.05.1947 (C.F. CSGMRA47E13L909O) - proprietà 4/12 - ind. corr.
CASAGRANDE ODDO n. a Villa Santina il 24.11.1939 (C.F. CSGDDO39S24L909Y) - proprietà 1/12 - ind. corr.
CIRANT PIETRO n. Villa Santina il 04.08.1928 (C.F. CRNPTR28M04L909Z) - proprietà 3/12 - ind. corr.
DEL FABBRO NOEMI n. a Villa Santina il 01.12.1905 (C.F. DLFNMO05T41L909X) - proprietà 3/12
VINCIGUERRA FRANCESCO n. Villa Santina il 12.01.1930 (C.F. VNCFNC30A12L909S) - usufrutto 3/12

3) Foglio 9 Mappale 814 di mq 700 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 5.250,00
Ditta:
DEL FABBRO GUIDO n. a Villa Santina il 25.05.1896 (C.F. DLFGDU96E25L909M) - procuratore
MENEGON PIETRO n. a Villa Santina il 09.07.1898 (C.F. MNGPTR98L09L909R) - proprietà

Art. 2

A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.3 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.
Tolmezzo, 30 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Giacomino Zanier

Responsabile del procedimento: Somma Giovanni Battista
Unità Operativa: Ufficio Tecnico
Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (UD) - Tel. 0433-467116 fax 0433-467964
"Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003"
I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di con sede in Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (Ud).

08_47_3_AVV_DIR LLPP GO MARINELLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, Legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

n. 138 LL.PP./GO/IPD/327 emesso il 20.10.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla Azienda Agricola MARINELLA di Cunial Gianpaolo, il diritto a derivare acqua mediante n. 2 pozzi siti nel Comune Censuario d' Isola Morosini di cui uno già realizzato, distinto in F.M. 18 p.c. 1279, nella quantità di moduli 0,50 pari a 50 litri/secondo e l'altro da realizzarsi mediante la terebrazione nel terreno al F.M. 18 p.c. 1275 nella quantità di moduli 0,60 pari a 60 liti/secondo, per un emungimento complessivo di moduli 1,10 pari a 110 litri/secondo, ad uso irriguo;

n. 139 LL.PP./GO/IPD/357 emesso il 20.10.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2033 alla ditta "CA DI RICO" di Tresca Marcella, il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,05 pari a 5 litri/secondo, mediante n.1 pozzo nel Comune di Ronchi dei Legionari al F.M. 3 p.c. 336, ad uso irriguo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Ing. Giorgio Pocecco

08_47_3_AVV_DIR LLPP PN 21-10 COM PORDENONE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Pordenone per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.

Il Comune di Pordenone (IPD/2937), con domanda dd. 10.06.2008, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,025 l/s d'acqua da vasca di raccolta delle acque di drenaggio mediante opera di presa da ubicarsi nel Comune di Pordenone sul terreno distinto al foglio 20, mappali 988-2720, ad uso igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal **26.11.2008** e, pertanto, fino al **11.12.2008**, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il **26.12.2008**.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il

per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.
Pordenone, 21 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_47_3_AVV_DIR LLPP PN 30-10 ZANET

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Caneva e atto ricognitivo di subentro della ditta Zanet Luigino in derivazione d'acqua riconosciuta alla ditta Biasutti Lina.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/778/IPD/1089, emesso in data 24.09.2008, è stato concesso al Comune di Caneva (IPD/1089) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 23.09.2028, moduli max 0,010 (l/s 1,0) e medi 0,0032 (l/s 0.32) d'acqua, per un consumo non superiore a 10.000 mc/anno, dalla sorgente Fontanagal, mediante un manufatto localizzato al foglio 12, mappale 106, del territorio comunale, ad uso irriguo.
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/847/IPD/2137, emesso in data 16.10.2008, è stato assentito il subentro della ditta Zanet Luigino (IPD/2137) nella derivazione di mod. 0,40 (l/s 40) d'acqua ad uso irriguo da un pozzo al foglio 14, mappale 357, in comune di Morsano al Tagliamento, riconosciuto, con atto n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005, alla ditta Biasutti Lina.
Pordenone, 30 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_47_3_AVV_DIR LLPP UD 04-11 LIVON

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Richieste di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La Società Agricola Livon s.s., con sede legale in San Giovanni al Natisone, ha chiesto in data 22.04.2008 la concessione per derivare mod.0.048 di acqua mediante un pozzo , in Comune di San Giovanni al Natisone, al fg.11 mapp.151, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11.12.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giovanni al Natisone.
La Società Edipower Spa, con sede legale in Milano, ha chiesto in data 01.03.2007 la variante in aumento al riconoscimento già autorizzato con decreto LLPP n.1467/2006, per l'utilizzo di mod.0,03 di acqua mediante un pozzo, in Comune di Ovaro al fg. 26 mapp.32, ad uso igienico sanitario e industriale.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12.01.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Ovaro.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 19.11.2008 e pertanto fino al 03.12.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio dei Comuni nei quali ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso i Comune medesimi o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 4 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_47_3_AVV_ENTE ZONA IT MODIFICHE STATUTO_007

Ente Zona Industriale di Trieste - Ezit - Trieste
Modifiche all'art. 14 dello Statuto.

"Il trattamento economico del personale dell'Ente è disciplinato, per quanto compatibile, dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Nei casi di incompatibilità si applica il Regolamento di organizzazione e della pianta organica del personale dell'E.Z.I.T.".

08_47_3_AVV_PROV UDINE DECR 49 ESPROPRI_029

Provincia di Udine
Decreto di esproprio e di asservimento n. 49 del 08.10.2008. "Itinerari turistici di Rosazzo".

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001

DECRETA

Art. 1

FERMO restando il rimanente contenuto del proprio decreto d'esproprio n. 38 del 29/05/2008, sono asserviti , a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto ed identificati come di seguito e nell'allegata planimetria che forma parte integrante del presente provvedimento:
1. ditta proprietaria: DI TRENTO Marina nata a Gorizia il 04/12/1968, c.f.:DTRMRN68T44E098U proprietaria per 1/1, HENSEL Sigrid, nata in Polonia il 23/04/1940, c.f.: HNSSRD40D63Z127O, usufruttuaria
Comune di San Giovanni al Natisone , Fo. 2, mapp. 280, mq. 53, area adibita a parco

Art. 2

La servitù di PASSAGGIO viene come di seguito costituita:
Servitù sul mappale n. 280 della larghezza di m. 3,70 e lunghezza di m. 9.20 lungo il confine con il mappale 242 Fo. 2, del Comune di San Giovanni al Natisone e della larghezza di m. 4.15 e lunghezza di m. 3.35 perpendicolare al confine con il mappale 242 Fo. 2 del medesimo comune, il tutto come meglio evidenziato dalla planimetria allegata.
La servitù costituita consentirà il passaggio pedonale e carraio di tutti mezzi necessari per accedere all'area di sosta identificata dal mappale n. 281 del Fo. 2 del Comune di San Giovanni al Natisone , ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione e ispezione lungo la fascia di terreno asservita a complete spese dell'ente espropriante, dei suoi concessionari ovvero dell'Autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione.
Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire o anche menomare l'esercizio più ampio e completo della servitù come sopra citata.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_47_3_AVV_PROV UDINE DET 7850 ESPROPRI_021

Provincia di Udine
Determina: 2008/7850 del 05.11.2008. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio. XXII impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

1. AZIENDA AGRICOLA RO.SA S.S. con sede in Buttrio;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 547 ex 506, superficie mq. 150, €/mq. 1,30 dest. urb. E, coltura prato
calcolo indennità:
AZIENDA AGRICOLA RO.SA S.S. OMISSIS
importo da pagare € 585,00

2. BOSCO Alma nata a Manzano il 05/10/1936 prop. per 1/3
MEROI Amos nato a Udine il 21/08/1961 prop. per 1/3 - MEROI Michela nata a Udine il 21/08/1961 prop. per 1/3;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 531 ex 462, superficie mq. 70, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
BOSCO Alma OMISSIS
importo da pagare € 105,00
Compenso affittuario
CROATTO Piero nato a Udine il 04/09/1965 OMISSIS indennità € 70,00
MEROI Amos OMISSIS
importo da pagare € 105,00
Compenso affittuario
CROATTO Piero nato a Udine il 04/09/1965 OMISSIS indennità € 70,00
MEROI Michela OMISSIS
importo da pagare € 105,00
Compenso affittuario
CROATTO Piero nato a Udine il 04/09/1965 OMISSIS indennità € 70,00

3. BOSCO Alma nata a Manzano il 05/10/1936 prop. per 1/3
MEROI Amos nato a Udine il 21/08/1961 prop. per 1/3
MEROI Michela nata a Udine il 21/08/1961 prop. per 1/3;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 529 ex 461, superficie mq. 170, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
BOSCO Alma OMISSIS
importo da pagare € 255,00
Compenso affittuario
CROATTO Piero nato a Udine il 04/09/1965 OMISSIS indennità € 170,00
MEROI Amos OMISSIS
importo da pagare € 255,00
Compenso affittuario
CROATTO Piero nato a Udine il 04/09/1965 OMISSIS indennità € 170,00
MEROI Michela OMISSIS
importo da pagare € 255,00
Compenso affittuario
CROATTO Piero nato a Udine il 04/09/1965 OMISSIS indennità € 170,00

4. FORNASARI Ledda nata a Buttrio il 06/11/1939;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 539 ex 473, superficie mq. 370, €/mq. 5,50 dest. urb. E, coltura vigneto igt
calcolo indennità:
FORNASARI Ledda OMISSIS
importo da pagare € 3.052,50
Compenso affittuario
DI GIUSTO Marco nato a Udine il 07/05/1975, OMISSIS indennità € 2.035,00

5. FORNASARI Ledda nata a Buttrio il 06/11/1939;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 541 ex 475, superficie mq. 130, €/mq. 5,50 dest. urb. E, coltura vigneto doc
calcolo indennità:
FORNASARI Ledda OMISSIS
importo da pagare € 1.072,50
Compenso affittuario

DI GIUSTO Marco nato a Udine il 07/05/1975, OMISSIS indennità € 715,00

6. FORNASARI Ledda nata a Buttrio il 06/11/1939;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 535 ex 469, superficie mq. 50, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
FORNASARI Ledda OMISSIS
importo da pagare € 225,00
Compenso affittuario
DI GIUSTO Marco nato a Udine il 07/05/1975, OMISSIS indennità € 150,00

7. La Pietra Anna nata a Scalea il 23/08/1952 prop. per 3/9
Maiolino Vincenzo nato a Cividale del Friuli il 31/12/1968 prop. per 2/9
Maiolino MariaPaola nata a Cividale del Friuli il 03/03/1971 prop. per 2/9
Maiolino Lucia nata a Cividale del Friuli il 20/12/1973 prop. per 2/9;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 525 ex 402, superficie mq. 70, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
LA PIETRA Anna OMISSIS
importo da pagare € 105,00
MAIOLINO Lucia OMISSIS
importo da pagare € 70,00
MAIOLINO Maria Paola OMISSIS
importo da pagare € 70,00
MAIOLINO Vincenzo OMISSIS
importo da pagare € 70,00

8. LAVARONI Mario nato a Udine il 27/01/1960 prop. per 1/2;
LAVARONI Roberto nato a Buttrio il 23/03/1955;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 2 mapp. 362 ex 328, superficie mq. 265, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
LAVARONI Mario OMISSIS
importo da pagare € 596,25
Compenso affittuario
GIGANTE Franca nata a Cormons il 21/12/1967 OMISSIS indennità € 397,50
LAVARONI Roberto OMISSIS
importo da pagare € 596,25
Compenso affittuario
GIGANTE Franca nata a Cormons il 21/12/1967 OMISSIS indennità € 397,50

9. MACORIG Santo nato a Buttrio il 31/07/1925;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 471 ex 80, superficie mq. 1.333, €/mq. 3,80 dest. urb. E, coltura noce nazionale
calcolo indennità:
MACORIG Santo OMISSIS
importo da pagare € 15.196,20

10. MACORIG Santo nato a Buttrio il 31/07/1925;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 478 ex 84, superficie mq. 100, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
MACORIG Santo OMISSIS
importo da pagare € 900,00

11. MACORIG Santo nato a Buttrio il 31/07/1925;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 537 ex 472, superficie mq. 260, €/mq. 3,80 dest. urb. E, coltura noce nazionale
calcolo indennità:
MACORIG Santo OMISSIS
importo da pagare € 2.964,00

12. MAIOLINO Vincenzo nato a Cividale del Friuli il 31/12/1968 prop. per. Intero;
bene censito in Comune di Buttrio,
foglio 6 mapp. 527 ex 403, superficie mq. 40, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
MAIOLINO Vincenzo OMISSIS
importo da pagare € 180,00

13. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 44 ex 21, superficie mq. 900, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 4.320,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 2.880,00

14. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 45 ex 21, superficie mq. 510, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 2.448,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 1.632,00

15. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 36 ex 11, superficie mq. 650, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 3.120,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 2.080,00

16. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 35 ex 11, superficie mq. 475, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 2.280,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 1.520,00

17. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 37 ex 11, superficie mq. 295, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 1.416,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 944,00

18. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 39 ex 12, superficie mq. 540, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 2.592,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 1.728,00

19. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 38 ex 12, superficie mq. 370, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 1.776,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 1.184,00

20. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Pradamano,
foglio 11 mapp. 40 ex 12, superficie mq. 430, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS

importo da pagare € 2.064,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 1.376,00

21. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 325 ex 10, superficie mq. 760, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 3.648,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 2.432,00

22. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 322 ex 9, superficie mq. 720, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 3.456,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 2.304,00

23. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 319 ex 8, superficie mq. 800, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 3.840,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 2.560,00

24. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 316 ex 7, superficie mq. 970, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 4.656,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 3.104,00

25. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 383 ex 186, superficie mq. 220, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 1.056,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 704,00

26. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 309 ex 1, superficie mq. 846, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 4.060,80
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 2.707,20

27. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 311 ex 1, superficie mq. 2.800, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 13.440,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 8.960,00

28. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 380 ex 185, superficie mq. 340, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 1.632,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 1.088,00

29. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 378 ex 184, superficie mq. 80, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 384,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 256,00

30. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 27 mapp. 314 ex 3, superficie mq. 70, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 336,00
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 224,00

31. MOLON Francesca nata a Teolo il 29/01/1951;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 18 mapp. 241 ex 225, superficie mq. 3.266, €/mq. 3,20 dest. urb. E, coltura sem.irr.
calcolo indennità:
MOLON Francesca OMISSIS
importo da pagare € 15.676,80
Compenso affittuario
MOLINARI Gianni nato a Premariacco il 06/09/1954 OMISSIS indennità € 10.451,20

32. PERCO Luciana nata a Dolegna del Collio il 15/02/1946;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 234 ex 218, superficie mq. 225, €/mq. 0,60 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
calcolo indennità:
PERCO Luciana OMISSIS
importo da pagare € 202,50
Compenso affittuario
CANTONE Dennis nato a Cividale del Friuli il 01/10/1975 OMISSIS indennità € 135,00

33. PERCO Luciana nata a Dolegna del Collio il 15/02/1946;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 224 ex 190, superficie mq. 740, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
PERCO Luciana OMISSIS
importo da pagare € 3.330,00
Compenso affittuario
CANTONE Dennis nato a Cividale del Friuli il 01/10/1975 OMISSIS indennità € 2.220,00

34. ZAMPARUTTI Dino nato a Premariacco il 23/01/1948;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 232 ex 198, superficie mq. 86, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
ZAMPARUTTI Dino OMISSIS
importo da pagare € 774,00

35. ZANONE Valeria nata a Cividale del Friuli il 10/09/1936;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 49 ex 49, superficie mq. 190, €/mq. 1,30 dest. urb. E, coltura prato
calcolo indennità:
ZANONE Valeria OMISSIS
importo da pagare € 370,50
Compenso affittuario
CUMINI Aldo nato a Cividale del Friuli il 26/04/1928 OMISSIS indennità € 247,00

36. ZANONE Valeria nata a Cividale del Friuli il 10/09/1936;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 222 ex 188, superficie mq. 1.240, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
ZANONE Valeria OMISSIS
importo da pagare € 6.390,00
Compenso affittuario
CUMINI Aldo nato a Cividale del Friuli il 26/04/1928 OMISSIS indennità € 3.720,00

37. ZULIANI Adelchi nato a Premariacco il 27/05/1913;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 226 ex 192, superficie mq. 665, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
ZULIANI Adelchi OMISSIS
importo da pagare € 2.992,50
Compenso affittuario
MISCHIS Ennio & Valter società semplice con sede in Cividale del Friuli via S. Giorgio n. 38 OMISSIS
indennità € 1.995,00

38. BULFONE Elena nata a Tavagnacco il 07/03/1922;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 228 ex 194, superficie mq. 210, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
BULFONE Elena OMISSIS
importo da pagare € 945,00

39. BULFONE Elena nata a Tavagnacco il 07/03/1922;
bene censito in Comune di Premariacco,
foglio 1 mapp. 230 ex 196, superficie mq. 105, €/mq. 3,00 dest. urb. E, coltura seminativo
calcolo indennità:
BULFONE Elena OMISSIS
importo da pagare € 472,50

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_47_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO CHIRURGIA_024

Azienda Ospedaliera "S.Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 347 del 29/10/2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di
un posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
Ruolo: sanitario
Profilo: professionale: medici
Area funzionale: area medica e delle specialità mediche
Disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza;

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (D.M. 30.1.1998).
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
c) Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

a. *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b. *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c. *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di

avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenen-

za di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le casistiche chirurgiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda e della casistica chirurgica che deve essere prodotta secondo le modalità indicate al punto 4), di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n.

761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.

oppure
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la ata di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o vi-

ziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto …………………………………....................………………………………..……..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.……post.. di……………………………….…… presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a …………………………..………..il ……………………………………….;
2) di essere residente a ....……..…………… (Prov. ....), Via ..………........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....……………………...............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………...……......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …………………………presso …………………………....…...........;
- Specializzazione in………………………….. conseguita il ……………presso ....………………………….............(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. ………….......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….........;
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………………………………....(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992……………………….……………….(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:...........................……………………...…
via/piazza…………….n……. telefono n. …….
cap. n. ….. città ……………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.
Data ....
Firma...

(a)i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92.

□ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
□ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____
nat __ a _______________________________(prov._______) il ___________________
residente in ______________________(prov.______), via _______________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
…………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ **Allega copia del documento di identità** ____________________________________
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………..………..………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio **(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)**
□ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____________________________________ n. ______________, rilasciato il ________________**
da ____________________________________, in presenza di ____
(cognome e nome e qualifica)

^^ A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..
b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

08_47_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO ORTOPEDIA_023

Azienda Ospedaliera "S.Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di due posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 339 del 24/10/2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di
due posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: ortopedia e traumatologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Ortopedia e traumatologia (D.M. 30.1.1998).
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già
ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME
a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria
La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. vla loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può

avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione

di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le casistiche chirurgiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di

presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.

oppure
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di

invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
14. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
15. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.
16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
17. Trattamento dei dati personali
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………...................……………………………...……..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.……posto di……………………………………..…… presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:
1) di essere nat… a …………………………...………..il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……….……………… (Prov. ....), Via ..……….......................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....……………………….............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……….....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il ……………presso …………………………...….............;
- Specializzazione in………………………….. conseguita il……………..presso ....………………………….............(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. ……………......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....……….………..........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992…………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:..........................………………………...…
    via/piazza…………….n……. telefono n. …….
    cap. n. ….. città ……………………………...…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data .... Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____

nat __ a ___________________________________(prov._______) il ___________________

residente in ______________________(prov.______), via _______________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………

………

………

………

………

…………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ **Allega copia del documento di identità ______________________________________**
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………..………..………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
☐ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____ n. _______________, rilasciato il _________________ da ____, in presenza di ____**
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio……………... conseguito il …. presso……..

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

08_47_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGI CHIRURGIA_008

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:
19 dicembre 2008 - con inizio ore 9,00:
- n. 2 posti di dirigente medico di chirurgia generale - scadenza 24.11.2008

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Maria Sandra Telesca

08_47_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO ASSISTENTE TECNICO_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bando di concorso pubblico per un posto di assistente tecnico.

In esecuzione della deliberazione n. 1363 dd. 18.9.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
1 posto di assistente tecnico da assegnare al Servizio sistema informativo - categoria C - fascia 0
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
diploma di perito industriale in informatica o diploma di ragioniere - perito commerciale - programmatore.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso e al settore di attività o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo e al settore di attività;
b) *prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) *prova orale*: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici/venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici/venti giorni prima dell'inizio delle prove.
L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati ad una preselezione in caso di un numero elevato di partecipanti.
PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME
I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 15
- titoli accademici e di studio massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.
1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2. Presentazione delle domande
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);

- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma DEL d.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di € 3,87 da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.
6. Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
7. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.
8. Conferimento dei posti ed assunzione
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il___________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il_______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il....................................
- di essere residente a...CAP.....................
Via/Piazza..n............tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)..
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

08_47_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO INFERMIERE_025

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Bando di concorso pubblico a n. 4 posti di infermiere.

In esecuzione della deliberazione n. 1610 dd. 5.11.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:
4 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere categoria D - fascia 0
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d’esame e i punteggi per i titoli e per le prove d’esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell’art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici concorsi.
PROVE D’ESAME
Le prove d’esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) *prova pratica*: consistente nell’esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) *prova orale*: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale “Concorsi ed esami” non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove.
PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D’ESAME
I punteggi per i titoli e le prove d’esame, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d’esame.
I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera massimo punti 15
- titoli accademici e di studio massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell’espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall’art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.
SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.
1. Requisiti generali per l’ammissione
Per l’ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione europea;
- idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle nor-

me in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.L. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.L. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel

termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a_______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante______________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...................................
- di essere residente a...CAP.....................
Via/Piazza...n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco).......................................
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
  CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
  CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste